a mano
Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Ita... al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», ... anticipati. L'abbonamento può cominciare da qual... trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono ... Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen... 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 2 Marzo 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53. Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3803

Il Giappone temporeggia e continua le ostilità

Le basi della tregua respinte - Un'avanzata dopo un furioso bombardamento

LONDRA, 1

Le speranze in cui tutti si cullava- ... che in questi prossimi giorni si ...bbe avuta la tanto sospirata tre-..., è crollata bruscamente stamane, ...ndo i giapponesi, verso le 8.30, ...no ricominciato con rinnovato spi-... combattivo il bombardamento del-... posizioni cinesi, specialmente nella ... che va da Kiang-Wan a Chapei.

...a questione di prestigio militare

Evidentemente i giapponesi, adesso ...sono arrivati i rinforzi, hanno mol-... più fiducia nelle armi che nelle trat-...ive diplomatiche, almeno per quan-... riguarda il sollecito sgombero dei ...esi dalle loro posizioni in vicinan-... di Sciangai. Probabilmente i giap-...nesi hanno sul serio intenzioni più ...ilianti di qualche settimana fa, ...e pare stiano dimostrando i loro ...presentanti presso la Società delle ...ioni, ma ora si teme che per una ...stione di prestigio militare, la pos-...ità di un accordo diretto a Scian-... tra i due quartieri generali non ...a essere raggiunta così presto co-... si sperava ieri.

...rto è che per il momento i giap-...esi a Sciangai non danno prova di ...nzioni pacifiche altro che a pa-...

...vorevoli alla tattica di non espor-... inutilmente i loro uomini, per tut-... mattina il compito di attacco alle ...ioni cinesi è stato lasciato alle ar-...erie e agli apparecchi da bombar-...ento. Dalle navi ancorate nello ...g-Poo e nell'estuario dello Yang-... dalla base di Hong-Kew e di Woo-...g, le artiglierie giapponesi hanno ...tto i loro colpi, accuratamente cal-...ti, sulle fortificazioni di Woo-Sung ... Pao-Shan sulla stazione di Scian-... Nord, sui villaggi a nord di Kiang-... e su Ta-Zang. Da parte loro gli ...plani da bombardamento hanno ...olato lungamente tutta la zona di ...rra, bombardando sistematicamente ...ruppe cinesi.

...este da parte loro non hanno po-... opporre che una debole difesa al ...oneggiamento giapponese. I pezzi ...rtiglieria cinese, di modello assai ...quato, non possono certo competere ... le artiglierie moderne, senza con-... che gli ufficiali e i soldati cinesi ... sembrano possedere un'abilità ...rdinaria come artiglieri.

Le posizioni conquistate ieri

...ntro il bombardamento aereo, i ci-... sono poi completamente indifesi e ...ruppe si sparpagliano per la cam-...na appena sentono ronzare sulle loro ... un motore di aeroplano. Poco do-... mezzogiorno le fanterie giapponesi ...no cominciato la loro regolare avan-... puntando verso Ta-Zang e verso ...pei. Per la verità, le fanterie cinesi ...o opposte eroicamente all'avanzata ... avversari, ma invano. I cinesi era-... stremati da ore e ore di inattività, ...anati in trincee, mezzo sotterrati ...ango, sopportando mal coperti una ...peratura rigidissima.

...giapponesi disponevano, grazie al-...ivo di rinforzi, di truppe fresche ...posate, che durante tutta la mat-..., mentre le artiglierie bombarda-... le posizioni avversarie, si erano ...te metodicamente preparando per ...nzata. Per quanto quest'oggi i ...ponesi non siano riusciti ad occu-... nessun punto veramente vitale, ...via, occupando quattro gruppi di ..., hanno continuato ad avanzare re-...endo il nemico sempre più a nord ... ovest.

...lla parte di Woo-Sung invece la ...ma ala destra giapponese si è li-...ta a tenersi sulla difensiva. Dalla ... di Chapei i giapponesi sono riu-... ad impadronirsi di tutta l'area del ... di Hon-Chew e del cimitero che ...ge da un lato, nella vicinanza del-...a delle concessioni. Si tratta di ...unto strategico importantissimo, ... permetterà ai giapponesi di far ...are di molto le loro artiglierie e ...ortarle fin quasi sotto la stazione ...iangai-Nord.

L'arrivo del Gen. Shirokava

...sta sera un bollettino diramato ... Quartier generale giapponese, oltre ...nalare il progresso compiuto oggi ... truppe, dice anche che è stata ...ata la stazioncina di Patzugao ...linea Sciangai-Nord e Kiang-Wan, ...ndo così completamente le comu-...oni cinesi tra questi due punti. ...do il comunicato giapponese, essi ...avrebbero subìto perdite sensibili ... giornata odierna, malgrado i ci-... abbiano opposto una ostinata re-...nza all'avanzata; viceversa gravis-... sarebbero le perdite cinesi, soprat-... in seguito al bombardamento e al ...gliamento degli aeroplani.

...o l'arrivo dei rinforzi, i giappo-... si organizzano sempre meglio in ... zona di guerra e incominciano ...licazione di quel piano d'attacco ...era già stato studiato alcune setti-... fa, ma che non era stato potuto ...care, con le note conseguenze, per ...ficienza di uomini. Oggi sono sta-... sbarcati nuovamente parte degli ...ni che erano stati sbarcati in que-...orni nei pressi della zona interna-...le, e in unione a quelli che erano ... a bordo delle navi di trasporto, ...stati portati all'altezza del villag-... di Liu-Ho, a 25 miglia o nord di ...gai, sulla destra dell'estuario del-...ng-Tze. Secondo notizie da buona ... in vicinanza di questo villaggio ...bero stati sbarcati in questi ulti-...iorni circa 12.000 uomini, abbon-... armi e munizioni e relativi servi-...ilitari.

...crede che l'inattività dei giappo-... dalla parte di Woo-Sung sia da ...rsi col fatto che un attacco a que-... fortificazioni sarà mosso in questi ...mi giorni con le truppe sbarcate ...u-Ho.

Oggi è arrivato a Sciangai il nuovo comandante in capo delle truppe giapponesi di terra, Generale Shirokava, che viene a sostituire il Generale Uyeda, il secondo Generale silurato nel giro di quattro settimane.

Il Generale Shirokawa ha pubblicato un comunicato in cui esprime il suo vivo desiderio di cooperare coi rappresentanti delle Potenze straniere allo scopo di garantire il rispetto dei vari diritti internazionali e dichiara che se i cinesi accettano le richieste giapponesi, ritirandosi immediatamente alla nota distanza dal perimetro della città di Sciangai, il Comando giapponese darà ordine di sospendere subito ogni operazione militare. Il comunicato termina riaffermando il desiderio nipponico di localizzare il conflitto di Sciangai e di contribuire alla pace del mondo adoperandosi per fare ritornare la normalità in Oriente.

Si crede che il Generale Uyeda farà ritorno nei prossimi giorni a Tokio per conferire col capo dello Stato Maggiore generale sull'insuccesso dei suoi compagni a Sciangai.

Altri rinforzi chiesti a Tokio

La condizione degli alti ufficiali giapponesi non è certo invidiabile. Essi si trovano costretti a seguire consigli tattici dati dal loro Stato Maggiore che si trova a Tokio, i cui Generali non possono avere un'idea chiara della situazione e dove ci si sorprende che dei valorosi e bene armati soldati giapponesi non abbiano messo in fuga in pochi giorni le orde cinesi.

Di più, da Tokio si fanno continue pressioni perchè non si espongano inutilmente gli uomini, non si urtino le suscettibilità delle Potenze straniere e non si distruggano troppe ferrovie, strade e ponti, ed infine si cerchi di non mai colpire edifici appartenenti a stranieri. Evidentemente non è facile fare la guerra in questo modo, non potendo muovere agevolmente le proprie truppe come si vorrebbe, perchè da tutte le parti si corre sempre il rischio di provocare le proteste delle Nazioni estere.

Forse per seguire i consigli che vengono da Tokio, è stato fatto sapere al Quartier generale cinese, per il tramite del sindaco di Sciangai, che se il comando cinese continuerà ad usufruire della ferrovia Nanchino-Sciangai per far affluire i suoi rinforzi in questa città, i giapponesi saranno obbligati a distruggere la linea per mezzo di un ben studiato bombardamento aereo. I cinesi hanno tempo fino a domani a dare prova della loro buona volontà di pace, sospendendo l'arrivo dei rinforzi.

Da parte loro i giapponesi, ormai convinti che al numero è necessario opporre il numero, continuano a richiedere ulteriori rinforzi al Governo di Tokio. Dopo l'arrivo degli ultimi contingenti, si crede che il totale delle truppe sbarcate a Sciangai e nei dintorni ammonti a circa 45 mila uomini. Questa cifra salirà probabilmente ancora domani e dopodomani fino a oltre 60 mila, con l'arrivo dei nuovi reparti che sono già in viaggio.

Due mine scoppiate nel fiume

Due fortissime esplosioni hanno gettato oggi nel panico la zona delle Concessioni e specialmente gli accampamenti dei profughi. Per alcuni secondi la terra ha tremato. La popolazione di Sciangai ha avuto l'impressione che si trattasse di un fenomeno tellurico ed infatti molta gente si è subito precipitata per le strade al grido di «il terremoto, il terremoto!». Fortunatamente un nuovo flagello non stava per arrivare. Le due detonazioni erano state causate da due potentissime mine scoppiate sul fiume Yang-Pu, a poca distanza dall'incrociatore giapponese «Idzumo», che funziona da nave ammiraglia e sul quale è imbarcato l'Ammiraglio Namura. Si è trattato evidentemente di un tentativo da parte dei cinesi di colpire con questo mezzo la flotta avversaria, dato che fino ad ora i colpi delle loro artiglierie sono sempre caduti in acqua o quando hanno colpito il segno non hanno esploso.

Le due mine sono esplose quasi simultaneamente, producendo un grande fragore e sollevando due altissime colonne d'acqua. Lo scoppio è avvenuto a circa una trentina di metri dalla nave ammiraglia giapponese e non ha provocato che lievi danni a qualche piccola imbarcazione che si trovava nelle vicinanze, mentre nessun danno ha provocato alle navi da guerra giapponesi e straniere che si trovavano ancorate al Yang-Pu.

Da parte del Comando navale giapponese si sta conducendo alacremente una inchiesta per scoprire dove e quando sono state messe in acqua le due mine subacquee.

Anche nei circoli stranieri si è rimasti alquanto impressionati per questo nuovo mezzo di offesa adoperato dai cinesi, poichè è evidente il pericolo che esso porterebbe per le navi straniere ancorate sul fiume, ove i cinesi continuassero ad attentare alla flotta giapponese per mezzo di mine subacquee. Per fortuna oggi non si è dovuto lamentare nessun danno materiale e nessuna vittima, ma soltanto una nuova emozione procurata alla popolazione civile di Sciangai. Ma non è detto che debba essere così anche per l'avvenire.

Nella zona delle Concessioni e negli ambienti cinesi è stata accolta con gioia la notizia dell'avvenuta liberazione del brigadiere Wang-Ken, sulla cui sorte erano corse le voci più disparate dopo che sabato egli era stato arrestato da alcuni marinai giapponesi mentre si trovava nel salone d'ingresso dell'Albergo Astor, in pieno Settlement.

Oggi è stata molto intensa l'attività delle autorità diplomatiche, nella speranza di riuscire ad appianare le difficoltà che sono sorte sull'attuazione della progettata tregua. Ma purtroppo, dopo che con tanta fatica si era riusciti ieri ad ottenere che i rappresentanti dei cinesi e dei giapponesi trovassero il modo di accordarsi, in generale oggi, se non si può dire addirittura che siamo molto lontani da una soluzione, non siamo certo nemmeno molto vicini.

Disorientamento a Ginevra

GINEVRA, 1

La confusione creata fra la decisione presa ieri dal Consiglio della Società delle Nazioni che assicurava l'imminente armistizio della battaglia ardente intorno a Sciangai e le notizie contraddittorie venute da tutte le parti durante la giornata e dalle quali si apprendeva che le ostilità stesse, anzichè cessare erano state riprese più violenti ancora, hanno lasciati perplessi e disorientati gli ambienti ginevrini; non vi era proprio modo per farsi un concetto esatto di quella che fosse la situazione sia dal punto di vista diplomatico sia dal punto di vista militare, anche perchè le delegazioni si sono chiuse in un mutismo misterioso.

E difatti fino a tardissima ora non si è saputo se i giapponesi ed i cinesi avessero accettato le clausole dell'armistizio proposto e quelle della risoluzione approvata ieri sera dalla Società delle Nazioni.

Spiegazioni dei delegati nipponici

Poco dopo le 23 la delegazione giapponese ha comunicato laconicamente che un telegramma da Tokio confermava come il Governo giapponese avesse accettato le clausole della proposta della Lega.

— Allora — abbiamo chiesto a chi ci comunicava la notizia — le ostilità sono dunque cessate?

— No — ci ha risposto il nostro interlocutore. La battaglia continua su tutto il fronte.

Le due affermazioni erano evidentemente in contraddizione, ma esse ci sono state immediatamente confermate dalla sede della delegazione giapponese dove ci siamo recati con la speranza di chiarire il mistero. Nonostante l'ora tarda l'albergo dove alloggia la delegazione giapponese aveva piuttosto l'aspetto di un quartiere generale che di una sede diplomatica.

— Le notizie sono queste — ci ha detto sostanzialmente un membro della delegazione giapponese:

Il Governo di Tokio ha accettato il principio della proposta del Consiglio della Società delle Nazioni e cioè che una conferenza dovrà riunirsi appena cessate le ostilità. Ma non è stato stabilito — e questo lo stesso Consiglio della Lega ha messo in rilievo — il momento preciso della cessazione delle ostilità stesse. Il nostro Governo ritiene che su questo punto si deve lasciare piena libertà di azione ai capi militari che sono sul posto, i soli competenti a giudicare delle necessità del momento. Il Giappone ha accettato il principio della conferenza e questo dimostra la sua buona volontà.

— Forse — abbiamo chiesto con eccessiva franchezza — il Giappone vuole prima dell'inizio della conferenza riportare a Sciangai un successo militare pari al suo prestigio?

— No, non è questo e vi dirò con altrettanta franchezza che questa in ogni caso è una domanda indiscreta.

Una situazione equivoca

Tale la risposta, che del resto ci attendevamo. D'altra parte non abbiamo voluto insistere e abbiamo pensato che forse la soluzione dell'enigma l'avremmo potuta trovare presso la delegazione cinese, che al pari di quella giapponese veglia in questa notte di orgasmo.

— Avete notizie da Sciangai? — abbiamo chiesto.

— Un telegramma ricevuto alle 11 di notte ci annuncia che a Sciangai si combatte ancora, per quanto le truppe cinesi si limitino alla più stretta difensiva.

— Ma la Cina non ha accettato le proposte della Lega?

— Sì, non solo le abbiamo esplicitamente accettate ieri durante la seduta del Consiglio ma il Governo di Nanchino ha accettato anche le proposte del l'Ammiraglio inglese Kelly per una cessazione immediata delle ostilità. Il Giappone invece, se ha accettato la proposta di stabilire una conferenza appena cessate le ostilità, non ha accettato l'armistizio immediato senza la conclusione del quale non si può iniziare la conferenza.

Ecco la realtà di una situazione che non esitiamo a chiamare equivoca. La conferenza non si riunirà se non cesseranno le ostilità e queste non cesseranno se non si farà l'armistizio. Questo armistizio i giapponesi non lo hanno ancora accettato e la battaglia continua.

Gli S. U. a mezzo del Ministro a Berna, Wilson, hanno comunicato a sir Drummond la loro adesione alla Conferenza di Sciangai.

I voti dell'organo vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 1

L'*Osservatore Romano* commentando la convocazione del Consiglio della Lega delle Nazioni a Ginevra per favorire i negoziati di Sciangai, rileva che si fa strada un raggio di luce che richiama le due parti in contesa alla reciproca valutazione della gravità del momento e le induce ad un primo concreto passo verso la pace. Coloro che hanno concorso a questo salutare inizio di trattative meritano universale riconoscenza e parimenti tutti quelli che si sono affrettati a confortare di autorevole appoggio il generoso tentativo hanno ben meritato egregiamente dell'umanità e della civiltà.

La proclamazione in Manciuria

del nuovo Stato indipendente

MUKDEN, 1

Stamane è stata proclamata formalmente la fondazione del nuovo Stato indipendente della Manciuria. Ovunque è stato innalzato il nuovo vessillo nazionale a 5 colori. L'insediamento ufficiale del nuovo Governo avverrà il 5 maggio prossimo a Chang Chun.

La protezione della proprietà industriale

e i voti della Corporazione professionisti

ROMA, 1

La Corporazione delle professioni libere e delle arti ha tenuto oggi un'importante riunione, dedicata interamente all'esame del disegno di legge sulla protezione della proprietà industriale, compilato da un'apposita commissione. L'adunanza è stata presieduta dal Ministro delle Corporazioni on. Bottai.

La Corporazione a conclusione dell'esame fatto ha votato su proposta dell'on. Bodrero il seguente ordine del giorno:

«La Corporazione delle professioni e delle arti, esaminato il progetto di legge, preparato dal Ministero, della riforma della legislazione sulla proprietà industriale, riconoscendo che esso costituisce una radicale, provvida e tempestiva riforma della ormai sorpassata legge del 1859 e d'altra parte risponde altresì ai desideri e agli interessi delle varie categorie comprese nella Confederazione professionisti ed artisti;

esprime parere favorevole al progetto tendente a soddisfare, nel campo della tutela della proprietà industriale, le necessità attuali dell'economia nazionale;

consente in complesso nel testo degli articoli, proponendo soltanto alcuni emendamenti alle norme contenute nel progetto, tendente a salvaguardare sempre più particolarmente l'opera degli autori delle invenzioni compiuta nell'esecuzione di un contratto di lavoro e nell'esplicazione di speciali incarichi o mansioni dai prestatori d'opera intellettuali e proponendo altresì:

a) che l'esame preventivo dell'invenzione sotto il profilo della sua novità sia intensificato opportunamente col portare le opposizioni dinanzi all'autorità giudiziaria, in modo da dare valore incontestabile all'attestato che sarà rilasciato in seguito alla mancanza delle opposizioni o alla risoluzione;

b) che nei giudizi siano lasciate intatte le norme attuali del diritto processuale civile, circa le perizie e il loro valore nei riguardi del giudice.

La nuova procedura per la votazione

dei candidati all'Accademia d'Italia

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti recanti modifiche allo statuto dell'Accademia d'Italia.

Tali modifiche riguardano certe procedure di carattere interno, tra le quali la parte riguardante la designazione dei nuovi Accademici e stabilisce: per la designazione dei nuovi Accademici la classe nella quale siano seggi vacanti procede in seduta segreta all'esame dei titoli dei candidati proposti dagli Accademici della Classe stessa. Ciascuna proposta deve essere presentata per iscritto ed accompagnata da una relazione illustrativa. In una seduta successiva, la Classe procede alla votazione a scrutinio segreto, distintamente per ciascuno dei candidati presi in considerazione nella seduta precedente e forma una graduatoria dei proposti, che hanno riportato nella votazione la maggioranza assoluta dei voti.

La proposta definitiva della Classe comprende non meno di tre e non più di cinque candidati. Tutte le proposte votate dalle singole Classi e le relazioni illustrative che le accompagnano, devono essere tenute a disposizione degli Accademici delle altre Classi almeno per tre giorni consecutivi prima della adunanza generale dell'Accademia, che dovrà procedere alle designazioni. La proposta della Classe viene sottoposta all'Accademia in un'adunanza generale in seduta segreta. In detta adunanza un Accademico designato dalla Classe proponente tra i membri che hanno partecipato alla seduta in cui le proposte sono state formulate, riferisce sui titoli e sulle benemerenze di ciascun proposto.

Udite le relazioni sulle quali è possibile fare delle dichiarazioni che non durino più di cinque minuti, si procede alla votazione a scrutinio segreto, separatamente per ciascuno dei posti della terna.

In ciascuna delle tre votazioni gli Accademici non possono scrivere sulla scheda che un solo nome tra quelli proposti dalla Classe. Ove nella prima votazione per un determinato posto della terna nessuno dei candidati proposti dalla Classe raccolga la maggioranza assoluta dei voti, si procede a votazione, ponendo in ballottaggio una sola volta, per la designazione del nome con cui si dovrà coprire quel posto, i due candidati che nel primo scrutinio hanno riportato il maggior numero di suffragi.

Ove anche in seguito alla votazione o alle votazioni di ballottaggio meno di tre nomi abbiano ottenuto la prescritta maggioranza per essere designati nella terna, la formazione di questa viene rinviata ad altra sessione.

18 nuove aviolinee tedesche

Monaco-Roma via Milano-Venezia

ROMA, 1

Si ha da Berlino che la «Deutsche Lufthansa» ha definitivamente formulato il programma delle nuove linee aeree da inaugurarsi nella prossima primavera. Si tratta di diciotto linee che congiungeranno 23 centri tedeschi e 13 centri stranieri. Nei giorni del massimo traffico si copriranno 14.000 km. di volo.

Oltre qualche nuova linea all'interno sarà dato un grande sviluppo al traffico internazionale soprattutto con l'Italia. Sarà inaugurata la nuova linea Monaco-Roma via Milano-Venezia, la quale sarà prolungata in estate sul percorso Berlino-Roma.

Navi estere per 93.000 tonn.

acquistate nel 1931 dagli armatori italiani

ROMA, 1

L'agenzia *L'Italia d'oggi* riferisce che, secondo i calcoli più autorevoli, i nostri armatori comperarono all'estero durante lo scorso anno ventitrè navi della stazza complessiva di circa 93.000 tonnellate lorde di un'età media di ventun anni e le destinarono ai traffici marittimi (prevalentemente al trasporto del carbone, del grano sulle grandi rotte internazionali) con nomi e bandiere italiani. Nello stesso tempo i nostri armatori vendettero ai demolitori italiani tredici navi stazzanti complessivamente circa 47.000 tonnellate lorde, di un'età media di circa trent'anni.

Il Duce chiude la sessione

della Commissione suprema di difesa

ROMA, 1

La Commissione suprema di difesa ha tenuto a Palazzo Venezia dalle 17 alle 19 di oggi la VI ed ultima seduta della sessione ordinaria dell'anno X ed ha discusso, sotto la presidenza del Duce, tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

S. E. il Capo del Governo, riassumendo il lavoro compiuto durante l'anno, ha elogiato vivamente l'opera svolta dal presidente del Comitato di mobilitazione civile, S. E. il sen. Dallolio e quella della Segreteria, diretta dal Gen. Ivaldi. La Commissione suprema di difesa è nuovamente convocata in sessione ordinaria per il 3 febbraio 1933-XI.

Il Comitato corporativo centrale

Lo statuto della Società degli autori

ROMA, 1

Si è riunito sotto la presidenza di S. E. il Ministro delle Corporazioni per delega di S. E. il Capo del Governo, il Comitato corporativo centrale. Erano presenti S. E. Starace, Segretario del Partito, S. E. Acerbo, Ministro per l'Agricoltura, i Sottosegretari Alfieri e Trigona e tutti i membri. Sono intervenuti il dott. Pierro, direttore generale delle associazioni professionali, ed il dott. Forges Davanzati, commissario della Società autori ed editori. Il dott. Forges ha informato il Comitato corporativo centrale dello statuto proposto per la Società degli autori ed editori. Sulla importanza delle innovazioni apportate a tale statuto, il presidente ha richiamato l'attenzione del Comitato. Hanno parlato sull'argomento l'on. Bodrero, che ha auspicato l'istituzione della Corporazione del libro, l'on. Lantini, S. E. Alfieri, l'on. Razza. Il Ministro delle Corporazioni ha preso atto della proposta dell'on. Bodrero, riservandosi di esaminare la possibilità di una sollecita attuazione. Successivamente il dott. Pierro ha riferito circa le proposte di modificazione dell'organizzazione di alcune associazioni sindacali e ne ha illustrato i suoi statuti.

Il Comitato corporativo centrale, dopo ampia discussione, cui hanno partecipato gli onorevoli De Marsanich, Biagi, Razza, Tassinari, Bodrero, Lantini, Mezzetti e ripetutamente il dott. Pierro ed il Ministro Bottai, ha espresso parere favorevole alle proposte esaminate.

L'accordo commerciale italo-francese concluso

Voti per il riavvicinamento a Parigi

PARIGI, 1

Un importante Consiglio dei Ministri si è tenuto stamane sotto la presidenza del signor Doumer. Vi assisteva, ritornato da Ginevra, l'on. Tardieu. L'on. Rollin Ministro del Commercio ha dato comunicazione al Consiglio della conclusione del nuovo accordo commerciale italo-francese, in seguito alle trattative svoltesi in questi giorni a Roma tra la delegazione francese presieduta dal signor Bonnefous-Craponne ed una delegazione italiana.

Compiacimento negli ambienti francesi

La conclusione dell'accordo è stata accolta con manifesta soddisfazione negli ambienti francesi, per quanto non se ne conoscano ancora se non le linee generali e non si sa ancora, in conseguenza, quali possano essere le ripercussioni del nuovo regime sugli scambi commerciali italo-francesi, scambi che fra l'altro interessano in modo particolare una gran parte della colonia italiana residente in Francia.

Secondo la *Liberté* il nuovo accordo, che è piuttosto un «modus vivendi» concluso per sei mesi ma rinnovabile tacitamente alla scadenza, consacra la piena autonomia di tariffe e la libertà assoluta di contingentamento, tanto da una parte che dall'altra, con facoltà di svincolarsi dalle vecchie tariffe consolidate in seguito all'accordo del 1922 adesso scaduto. Tuttavia — aggiunge questo giornale — la maggior parte delle disposizioni che erano in vigore in seguito al vecchio accordo o per effetto della clausola della Nazione più favorita, sono mantenute, come pure sono mantenute le convenzioni particolari sull'importazione dei rottami di ferro, dei prodotti siderurgici e delle sete.

Il regime di scambio dei vini e delle automobili, non è stato invece ancora fissato, ma formerà oggetto di trattative ulteriori. Per il momento, sempre secondo quanto affermano i giornali, per le questioni non ancora definite restano in vigore le disposizioni dei vecchi accordi.

L'appello di Poincaré

Altri giornali, come il *Journal* e la *Journée Industrielle*, considerano l'accordo intervenuto per le sue eventuali ripercussioni di carattere politico, ma destinato a spianare la via ad altre trattative ed intese d'ordine più generale.

Prendendo lo spunto da questo accordo, questi giornali ritornano per conseguenza a battere sul tema del riavvicinamento politico tra l'Italia e la Francia, venendo così a schierarsi a fianco degli altri organi di stampa che hanno in questi giorni condotto una vivace campagna in questo senso.

«Ci si deve tanto più compiacere dell'accordo — scrive il *Journal* — in quanto l'avvenimento è sopraggiunto proprio nel momento in cui l'opinione pubblica è stata incitata a riflettere sul grave problema delle relazioni franco-italiane. Le difficoltà tra la Francia e l'Italia sono di due specie: diplomatiche e psicologiche e le seconde sono le più gravi, secondo il nostro parere, perchè esse hanno considerevolmente ritardato il regolamento delle prime. Eppure la diplomazia europea è riuscita a risolvere da dodici anni a questa parte problemi molto più spinosi di quelli che restano in sospeso fra Parigi e Roma.

Un recente articolo del signor Poincaré incitava recentemente il signor Tardieu ad incontrarsi al più presto col signor Mussolini. Non conosciamo ancora le intenzioni del Presidente del Consiglio, ma avendolo potuto vedere all'opera in questi ultimi giorni a Ginevra, avendo potuto constatare la cordialità e la franchezza dei suoi rapporti con quel grande latino che è il signor Grandi, possiamo affermare che, se vi è un francese capace di soddisfare i voti unanimi di due nobili Nazioni, questo è proprio l'uomo di Stato pieno di audacia e di realismo che è attualmente a capo del Governo francese».

«L'ora è venuta»

La *Liberté*, sotto il titolo «Per realizzare l'intesa franco-italiana Poincaré invita Tardieu ad agire», scrive tra l'altro:

«Nelle ore incerte che noi viviamo e di cui gli attuali dibattiti a Ginevra mostrano, giorno per giorno, la gravità, l'opinione francese è stata portata a piegarsi su sè stessa per fare quest'esame di coscienza al quale noi l'invitavamo. Dal 1924 abbiamo seguito questa chimera: divenire gli alleati della Germania. A tale scopo impossibile abbiano tutto sacrificato. Noi abbiamo sacrificato il nostro diritto alle riparazioni, e fino il ricordo della vittoria, pagata col sangue e le sofferenze di un milione e 700.000 morti. Abbiamo sacrificato l'interesse e l'amicizia delle Nazioni che erano state nostre alleate, che avevano contribuito, col loro sangue e col loro denaro, a salvarci dall'imminente disastro quando le armate tedesche bruciavano le nostre città, devastavano il nostro territorio e massacravano la nostra popolazione.

Per otto anni noi trattammo in sospetto, quasi come un nemico, la nobile Nazione italiana. Ogni volta che tra Roma e Parigi si tentava di riprendere contatto e di spiegarsi, notizie tendenziose lanciate non si sa da dove, nè da chi, venivano a paralizzare gli sforzi degli uomini di buona volontà. Oggi la opinione francese si è ravveduta. Essa si rende conto, un po' tardi è vero, che si era lasciata portare da cattiva guida e per via senza uscita. Essa comprende che l'ora è venuta per la Francia, non vuole isolarsi e vuole ristabilire con chiarezza la linea della sua politica.

Il «desiderio di tutto il Paese»

Indi, dopo avere analizzato quanto Poincaré ha scritto su questo tema, il giornale così conclude:

«Sappiamo bene che il compito oggi sarà più difficile di quello che non fosse ieri, sappiamo meglio di altri che dal 1927 sono state perdute varie occasioni, che tentativi di avvicinamento sono stati sul punto di risolversi e sono stati da una mano misteriosa stroncati all'ultimo minuto. Come? Per quale ragione? Da quali uomini? Noi non lo sappiamo. Ora bisogna saperlo. Una occasione favorevole si presenta oggi. Favorevole perchè l'Europa è giunta a una ora tragica del suo destino che Mussolini comprende meglio di ogni altro, perchè meglio di ogni altro egli l'ha predetta circa un anno fa. Favorevole anche perchè, dopo gli inganni ripetuti che ha subìto, la Francia si è ravveduta ed ora comprende, favorevole infine perchè un uomo di Stato, giovane, ardito, realizzatore, dirige i suoi destini. Signor Tardieu, che attendete per rispondere al desiderio che vi esprime il Paese tutto intero per bocca dei suoi rappresentanti? Che attendete per seguire i consigli che dal fondo del suo ritiro silenzioso vi indirizza il grande solitario, che lontano dai rumori del mondo, continua a vegliare appassionatamente sulla incerta sorte della Patria?».

I commenti britannici

LONDRA, 1

Il *Daily Mail* ed il *News Chronicle*, in corrispondenze da Parigi, riportano che l'accordo commerciale franco-italiano sta per essere firmato e vedono in questo fatto il segno degli sforzi che si stanno compiendo per riavvicinare i due Paesi.

La Conferenza per il disarmo

GINEVRA, 1

Oggi si è riunito l'ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo, che ha esaminato il «quadro di coordinazione del progetto di convenzione delle proposte rinnovate alla Commissione generale» presentate dal relatore Benes. Dopo un ampio scambio di vedute è stato deciso di comunicare il documento a tutte le delegazioni, invitandole a sottomettere nel più breve tempo possibile le loro correzioni e i probabili suggerimenti.

Nello stesso tempo l'Ufficio di presidenza ha incaricato il Presidente Henderson, il Presidente onorario Motta e il vicepresidente generale nonchè il relatore di preparare un progetto di ordine del giorno della Commissione generale e delle Commissioni tecniche, progetto che l'Ufficio di presidenza esaminerà nel corso di un'ulteriore riunione.

Un quarto concorrente di Hindenburg

attualmente in carcere

BERLINO, 1

Oggi si è saputo che vi è un quinto candidato alla carica suprema della Repubblica. Si tratta di tale Adolfo Gustavo Winter da Grossjena, che attualmente si trova alle carceri di Bautzen. Il Winter è conosciuto per il suo grandioso progetto di salvataggio della Germania attraverso una riforma delle banche e delle borse. Le firme necessarie per la sua candidatura sono state raccolte ad Amburgo, Monaco e in Sassonia. Si è molto curiosi di vedere quale sorte avrà questa candidatura.

Stato d'assedio in Finlandia

per la rivolta lappista

STOCCOLMA, 1

Il Governo finlandese ha posto in vigore ieri sera la legge per la difesa della Repubblica, in base alla quale il Paese viene a trovarsi di fatto in istato d'assedio.

Tre Ministri dimissionari

Questa legge era stata imposta nel 1930 dai lappisti quale misura contro eventuali pericoli comunisti e viene ora applicata per la prima volta proprio contro i suoi sostenitori.

Tutti i treni che sono entrati in Helsingfors da ieri sono stati fermati e i viaggiatori perquisiti. Le linee ferroviarie sono sorvegliate da guardie armate. Sono state mobilitate truppe speciali. Oggi anche i carri d'assalto si sono aggiunti alle forze governative destinate a sbarrare la via della capitale ai seimila lappisti pronti a marciare su Helsingfors. Il giornale *Ajn Sano*, favorevole ai lappisti, è stato soppresso per avere pubblicato articoli tendenti a perturbare l'ordine pubblico. I lappisti stanno concentrandosi in notevole quantità a Naentsael e a Salo e non è da escludersi la possibilità di uno scontro armato tra lappisti e forze del Governo.

I lappisti hanno dalla loro parte numerosi ufficiali dell'esercito tra cui il Gen. Walenius, già capo del comando supremo finlandese. La situazione è resa più grave appunto per il fatto che le truppe sulle quali il Governo può contare sono in numero di soli 30 mila uomini, mentre le «guardie civili» che ascendono a 300 mila, simpatizzerebbero in gran parte col movimento lappista ed infatti molte di esse si sarebbero unite agli insorti. Questa sera a tarda ora si annuncia che tre membri conservatori del Gabinetto hanno dato le dimissioni.

Un «ultimatum» al Governo

In un «ultimatum» diretto dai capi lappisti che si trovano a Maentsaelae, dove sono concentrate le loro truppe, al Governo, si richiamano alla memoria i misfatti compiuti dai rossi nel 1918, dichiarando che questi misfatti non dovranno più ripetersi. L'«ultimatum» chiude con le parole: «I poteri dello Stato devono decidersi se trasformarci in altrettanti ribelli da schiacciare, oppure se tener conto dell'indignazione che regna fra i patriotti finlandesi e debellare il marxismo.»

L'organo ufficiale del movimento lappista afferma che Maentsaelae è soltanto il primo segnale per l'inizio della guerra civile in Finlandia.

Stamane verso le 3, una forte pattuglia di agenti, assistita da cinquanta uomini del battaglione cacciatori, è stata inviata a Tavastehus, dove i capi ribelli avevano stabilito il loro quartier generale, per arrestare Kosola, Walenius ed altri due capi lappisti. La pattuglia circondò l'edificio ma pare che i capi del movimento fossero stati messi sull'attenti, perchè di loro non si trovò traccia.

Un proclama pubblicato dal Governo dichiara che la «ribellione» lappista va perdendo terreno ed assicura che il Governo è risoluto ad impiegare tutti i mezzi per soffocarla completamente.

Le basi d'una monarchia polacca

preparate a Varsavia

VARSAVIA, 1

Alcuni giorni fa in casa del conte Tarnovski a Varsavia, si sono riuniti alcuni capi del gruppo governativo conservatore. Il Principe Lubomierski, senatore governativo, lesse una lunga relazione in cui tra l'altro affermò che la concezione monarchica ha oggi molte probabilità di realizzazione in Polonia. A base di una monarchia polacca il Principe Lubomierski ha posto il matrimonio tra il Principe Michele di Romania e la più giovane figlia del Maresciallo Pilsudski. Se questo progetto di nozze si attuasse, ne risulterebbe una unione intima tra la Polonia e la Romania. Le due Nazioni potrebbero essere rette in comune dal Maresciallo Pilsudski e da Re Carol. Si assicura, da fonte bene informata, che tanto il Principe Lubomierski come gli altri capi del gruppo governativo conservatore intervenuti alla riunione, discussero del progettato matrimonio con la massima serietà.

Pilsudski partito per la Romania

VARSAVIA, 1

Pilsudski ha iniziato nel pomeriggio di oggi il suo viaggio all'estero, che lo porta dapprima in Romania. Egli sarà accompagnato da un medico e da un aiutante. A Costanza egli salirà a bordo di una nave con la quale intraprenderà una lunga crociera attraverso il Mediterraneo portandosi in Egitto e in Palestina.

Verso il rinnovo del credito

di 100 milioni di dollari alla Germania

BERLINO, 1

Si ritiene che per giovedì saranno condotte a termine le trattative per il rinnovo e l'estensione del credito di 100 milioni di dollari accordato l'anno scorso alla Reichsbank dalla Banca di Inghilterra, dalla Banca di Francia, dalla Banca della riserva federale di New York e dalla Banca dei regolamenti internazionali. Si assicura che, in base all'accordo, il 10 per cento del credito sarà pagato il 4 corrente, data in cui il credito scade mentre il rimanente credito di 90 milioni di dollari sarà rinnovato fino al 6 giugno, la quale data però non è molto accetta alla Germania per la coincidenza con la Conferenza delle riparazioni.

In conformità all'ordinanza del Presidente del Reich in data 18 gennaio 1932, relativa a misure doganali straordinarie, il Governo ha deciso di fissare una supertariffa per le merci provenienti da Paesi che non hanno trattati di commercio con la Germania o da Paesi nei quali le merci tedesche subiscano un trattamento più sfavorevole di quello concesso a merci di altre Nazioni. I Paesi ai quali verrà applicata la supertariffa saranno designati con speciale ordinanza.

Il piano per la più grande Roma

discusso e approvato dalla Camera

ROMA, 1

Nella seduta odierna la Camera ha approvato il disegno di legge concernente l'assegnazione per 15 anni di 30 milioni a titolo di concorso dello Stato per l'attuazione del nuovo piano regolatore di Roma, e quello concernente le norme di attuazione. La seduta è aperta alle ore 16.

Le necessità e le grandezze di Roma

GUGLIELMOTTI ricorda i progetti precedenti dal 1883 al 1909 che poco e male conclusero. Mussolini, subito dopo assunto il potere, disse che i problemi di Roma si dividono in due parti: quelli della necessità e quelli della grandezza di Roma. In queste parole è tutto il piano regolatore di Roma. Esso importa il decongestionamento della città vecchia e lo sviluppo della nuova verso la periferia. Se infatti sarà onore del Fascismo l'avere sfollato i vecchi quartieri, lavorando più di piccone che di cesello, la sua vera gloria consiste nell'impronta che darà ai nuovi quartieri, creando una metropoli moderna ove il genio architettonico può veramente esprimere nuove forme di arte e di vita. *(Applausi)*. Così pure è urgente il piano regolatore perchè i castelli romani ed Ostia debbono, entro qualche decennio, adeguarsi essi pure al rinnovamento della metropoli. Occupandosi in particolare del centro, afferma che occorre, per sistemarlo, non solo audacia, ma anche prudenza e soprattutto, tener conto che in certi quartieri lo sfollamento edilizio è tutt'uno con la bonifica umana e a certi tuguri il restauro può ridare, come nel quartiere del Rinascimento, l'antico fascino ricostruendo l'antico senza cambiare la faccia della città.

Propone che del collegio che dovrà procedere all'espropriazione faccia parte anche un rappresentante della Federazione della proprietà edilizia.

Passando in rassegna le necessità dei quartieri del centro osserva che dovrebbero essere sistemate le adiacenze del Quirinale dal lato nord, ove non vi è nulla da conservare. *(Approvazioni, interruzioni dell'on. Orano)*. Così le adiacenze della Camera dei deputati che da tanti anni sono in condizioni veramente indecorose. *(Approvazioni)*.

CROLLALANZA Ministro dei Lavori Pubblici dichiara che sono stato già ordinate alcune demolizioni.

La zona archeologica

GUGLIELMOTTI prende atto di tale dichiarazione. Anche intorno al Senato vi sono corpi di fabbrica indecorosi che andrebbero subito demoliti. Quanto alla sistemazione della zona archeologica rileva che il rudero non deve essere fine a sè stesso. *(Approvazioni)*. Non bisogna fare la città morta, occorre invece che i monumenti del passato siano inquadrati di verde, in guisa che la visione del passato si offra grandiosa e libera a tutti. *(Applausi)*. In mezzo a tale zona deve passare la grande arteria moderna, dalla mole del Vittoriano al Colosseo onde vi passi la nuova civiltà fascista, ben degna del glorioso passato di Roma. *(Approvazioni)*.

Venendo agli edifici pubblici, dopo avere rilevato che i Ministeri sono stati opportunamente decentrati rivolge un elogio alle due precedenti amministrazioni del Governatorato per avere risolto il problema scolastico e quello ospitaliero. Quanto al palazzo delle Poste in piazza Barberini vorrebbe che la costruzione di esso non fosse rimandata di molti anni. *(Interruzioni del Sottosegretario alle Ferrovie)*. Le caserme sono situate in quartieri troppo centrali, il che non sembra opportuno anche dal punto di vista disciplinare. *(Interruzioni del Sottosegretario alla Guerra)*. Taluni Stati arrivano a non far circolare i militari nelle città. *(Interruzioni del Ministro dei LL. PP.)*.

La stazione ferroviaria è sempre quella del 1870 aumentata di baracconi supplementari. *(Interruzione del Sottosegretario alle Ferrovie)*. Senza pretendere una stazione come quella di Milano, occorre pensare alla soluzione di questo importante problema. *(Interruzioni del Ministro dei LL. PP. e del Sottosegretario alle Ferrovie)*.

Quanto alla spesa occorrente per l'attuazione del piano regolatore afferma non essere vero che Roma viva troppo con i contributi statali *(Commenti)*. Vero è che Roma è città di tutta l'Italia ed è la grande ospite fascinatrice. Essa pertanto merita le particolari cure del Fascismo, per cui il cuore di Roma ha palpitato come nel 1849 per Garibaldi e nel 1915 per l'intervento. Oggi, mentre Roma vede per volontà del Duce splendere di nuova luce la sua gloria millenaria ripete al Duce il suo amore, al Fascismo e la sua inalterabile fedeltà. *(Vivissimi, prolungati applausi)*.

L'on. Oppo

OPPO, circa il piano di ampliamento osserva che è proprio in questo che dovranno svilupparsi e cimentarsi le idee inventive dei giovani e valorosi architetti fascisti. Vorrebbe perciò che fossero banditi numerosi concorsi, perchè solo con tal mezzo gli architetti potranno dimostrare la loro fertilità di inventiva. Rilevando poi come a Roma manchi un adeguato palazzo per i congressi e le esposizioni, vorrebbe che a tale scopo fosse destinata un'apposita località, ove farlo sorgere con tutti quei servizi che un tale luogo di riunione potrà richiedere. Esaminando la composizione della Commissione che dovrà dare il parere sui piani particolareggiati, rileva che in essa fanno difetto i rappresentanti dei cultori d'arte e degli artisti. *(Interruzione del Ministro dei LL. PP.)* Insiste perchè nella Commissione di cui all'art. 3 siano comunque chiamati i rappresentanti sindacali degli artisti. *(Interruzione dell'on. Del Bufalo)*. Si compiace che il relatore del disegno di legge abbia insistito perchè sia formulato anche il piano regionale. Quanto ai parchi pubblici, raccomanda che siano conservati i parchi centrali e a questo proposito rammenta che Villa Borghese è oggi troppo invasa dalle automobili. Nell'esecuzione del piano non dovrà darsi ascolto alle pretese esagerate degli archeologi dell'antico, basta conservare quello che ha un vero valore storico. Constata con compiacimento come nel disegno di legge siano contenute norme ottime e nuove a tutela dei cittadini che dovranno subire le espropriazioni. Termina rilevando che Roma da 10 anni in qua ha cambiato radicalmente il suo aspetto. Di ciò dobbiamo ringraziare il Duce, senza enfasi, ma con appassionata realtà. *(Applausi)*.

RONCORONI ricorda che numerose furono nel passato le leggi che vennero approvate per la città di Roma, ma esse furono sempre rivolte a risolvere problemi sporadici o singoli e furono il frutto di necessità urgenti e spesso intese ad evitare il dissesto del bilancio comunale di Roma. Solo con l'avvento del Fascismo si ebbe di Roma una visione conforme ai suoi nuovi, grandi compiti. Prova di ciò si ebbe nell'approvazione della legge per il Governatorato di Roma in una condizione speciale di contatto diretto con l'autorità centrale dello Stato. Ricorda i precedenti che hanno condotto alla formazione del nuovo piano regolatore e le direttive fondamentali date dal Duce per la compilazione del piano stesso. Quanto al disegno di legge di carattere finanziario, afferma che tutti gli italiani approveranno senza riserve i mezzi che lo Stato mette a disposizione di Roma.

Dopo alcuni suggerimenti sul disegno di legge tecnico-legale, conclude affermando che il Governatorato di Roma ha ora a disposizione tutti i mezzi per attuare le direttive del Duce per la grande Roma, che porterà nel futuro i segni della civiltà fascista. *(Vivi applausi)*.

Le indennità di espropriazione

CALZA BINI, relatore, illustra i principali emendamenti proposti dalla Giunta, ringraziando il Ministro di aver dichiarato in massima di accettarli. Prega il Ministro delle Comunicazioni di affrettare lo studio della soluzione ferroviaria. Rileva il concetto fondamentale tutto nuovo che lo Stato fascista ha introdotto nella legislazione e che si fonda sulla distinzione tra piano di massima approvato con la presente legge e piani particolareggiati da approvarsi con decreti reali. Il primo per tracciare le direttive, l'ossatura scheletrica, per dire così, del piano regolatore e fissare criteri generali e sistemi tanto nelle zone interne quanto in quelle di ampliamento, gli altri per determinare in ogni particolare le opere da eseguire, precisare i tracciati anche secondari, definire le aree espropriabili per opere pubbliche e fabbricabili per opere dei privati. In tema d'indennità di espropriazione, rileva che il ritorno al puro concetto del valore venale è desiderio così diffuso e convinzione di così autorevoli studiosi che è a ritenersi che il Governo vorrà compiere questo nuovo passo nella legge generale sulle espropriazioni, che studiamo, e che è augurabile sia quanto prima presentata al Parlamento.

La legge assegna alla data di espropriazione del piano di massima la validità agli effetti dell'accertamento dell'imponibile catastale. La Giunta, che volentieri avrebbe voluto che la data di accertamento fosse quella dell'approvazione del piano particolareggiato relativo o fosse stata almeno spostata di quinquennio in quinquennio, ha però introdotto il principio della variabilità dell'imponibile in caso di revisione generale effettuata dallo Stato, revisione che a priori non può essere esclusa per la durata di un venticinquennio.

Un'aspirazione che diverrà realtà

L'oratore accenna quindi alla questione dei contributi di miglioria. Circa la costituzione del collegio per il definitivo giudizio sulle indennità di esproprio, osserva che i due membri aggiunti a quelli statali, secondo la proposta dell'on. Guglielmotti, designati dal Governatore e dalla Federazione della proprietà edilizia non potranno che dare una maggiore sicurezza di concorde funzionamento del collegio.

Il relatore afferma quindi che occorre ridare serenità e fiducia alla proprietà edilizia, fino a ieri vincolata dal regime dei fitti, assillata dai pericoli di esproprio, fatta facile bersaglio ad una critica talvolta anche demagogica. Solo così la proprietà privata riprenderà la sua giusta funzione nella vita economica del Paese e il capitale tornerà ad affluire fidente negli investimenti edilizi, che rappresentavano nel passato e dovranno rappresentare nell'avvenire un tranquillo riposo, un sicuro incremento.

Quando, dopo lo schiarirsi dell'orizzonte economico, conclude l'oratore, il capitale affluirà nelle imprese del piano regolatore di Roma, sarà sufficiente il contributo statale di 30 milioni anni e diverrà realtà quella che è stata ed è l'aspirazione di quanti sono in Italia devoti alla causa di Roma e soprattutto, quella che fu la visione profetica che dovette infiammare lo spirito del Capo, quando alla testa delle legioni, avanti il mondo e alla storia, assumeva la formidabile responsabilità di instaurare da Roma un nuovo Regime. *(Vivi aplausi)*.

Sono quindi posti in discussione gli emendamenti proposti dalla Giunta agli articoli del decreto, alcuni dei quali sono approvati. Infine, unitamente ad altri, il disegno di legge è approvato. La seduta è tolta alle 20.25.

Domani si inizierà la discussione sul bilancio dei LL. PP.

Un concorso di statistica

ROMA, 1

L'Istituto centrale di statistica ha indetto un concorso a premio per la somma di lire 8000 sul tema «I caratteri fisici e psicologici studiati statisticamente durante lo sviluppo, rilevati sugli stessi individui ed in età successive». Possono concorrervi i candidati che abbiano conseguita la laurea non oltre dieci anni or sono. I lavori dovranno essere consegnati entro il 31 dicembre 1933. Inoltre lo stesso Istituto ha istituito una borsa di perfezionamento di lire 8000 per studi da compiersi presso l'Istituto medesimo. I concorrenti dovranno essere cittadini italiani ed aver conseguito una laurea in Italia da non più di 5 anni.

L'accordo salariale alla Fiat

in un commento del «Times»

LONDRA, 1

Il *Times* in una corrispondenza da Milano scrive che l'accordo raggiunto per la riduzione dei salari agli operai della Fiat è una nuova prova del regime di collaborazione nelle industrie, ottenuto attraverso il sistema corporativo. La riduzione contribuirà ad abbassare il costo di produzione ed ad alleviare la crisi che ha colpito; in Italia come altrove, l'industria automobilistica.

Marescalchi inaugura il corso per l'esportazione dei prodotti agricoli

ROMA, 1

Stamattina al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste è stato inaugurato il primo corso di avviamento per l'esportazione dei prodotti agricoli, organizzato dal Sindacato nazionale dei tecnici agricoli. Era presente S. E. Marescalchi in rappresentanza del Ministro dell'Agricoltura.

Ha preso per primo la parola l'on. prof. Angelini, che ha rilevato che il corso che oggi si inaugura ha una speciale importanza non solo di carattere istruttivo, ma di valore produttivo ed economico di particolare rilievo nelle presenti condizioni di scambi e delle correlative necessità per il nostro Paese. Ha poi notato che occorre anzitutto assicurarsi la qualità, i pregi speciali ed i minori possibili costi di determinati generi destinati ai mercati esteri. Hanno quindi parlato l'on. prof. Ascione e il dott. Pareschi. L'on. Marescalchi ha portato il saluto del Ministro Acerbo ai convenuti e ai maestri e pionieri dell'esportazione che insegneranno nel corso ed ha lodato l'iniziativa presa dall'on. Angelini per il Sindacato fascista tecnici agricoli, perchè il preparare uomini veramente adatti ai compiti di esportatori di prodotti agrari è cosa della massima importanza. Il Sottosegretario rileva poi con piacere il grande sviluppo assunto dall'ortofrutticoltura nel Paese, appunto sotto la spinta dell'esportazione. La produzione ha raggiunto e sorpassato la cifra di 63 milioni di quintali tra frutta e ortaggi, dei quali ben 10 milioni e mezzo si esportano nel mondo.

Occorre, rileva l'on. Marescalchi, soddisfare le esigenze dei mercati e quindi curare la qualità e attrezzarsi in modo da non permettere che i prodotti del nostro suolo privilegiato come clima abbiano a soffrire la concorrenza di altri Paesi che debbono supplire con costosi artifici a quelle che invece sono le risorse naturali dell'Italia. Il Sottosegretario poi accenna a singole questioni riflettenti frutta e ortaggi e si sofferma sulla esportazione vinicola, ponendo in luce le difficoltà ma anche i nuovi campi che, se veramente si vuole, le si possono offrire. Pone in rilievo il largo compito che spetta ai servizi frigoriferi e di spedizione ed alla necessità di meglio coordinare le iniziative che in proposito vanno sorgendo. L'on. Marescalchi conclude esortando i tecnici venuti a questo corso a voler profittare con decisa passione degli insegnamenti che loro verranno dati.

La questione croata alla Scupcina

Vivaci attacchi al Governo

BELGRADO, 1

Nel corso della discussione sul bilancio dello Stato si è discussa anche la questione croata, la cui trattazione fino ad oggi, davanti all'opinione pubblica, era stata evitata scrupolosamente.

«I croati sempre all'ultimo posto»

L'ex Ministro ed ex membro del partito di Radic, Nicola Nikic, ha rilevato nel suo discorso odierno che i croati sono posposti in tutte le branche dell'amministrazione statale, giacchè le alte cariche sono di preferenza affidate ai serbi. Anche alla Scupcina si trovano attualmente soltanto 52 deputati di nazionalità croata, mentre nella Scupcina precedente — ossia prima della dittatura — che non era pur essa amica dei croati, il numero dei deputati croati ascendeva a 93.

L'ex Ministro di Jugoslavia a Vienna, dott. Angjelonovic, ha iniziato il suo discorso affermando che egli nel 1918 si era dichiarato favorevole alla proclamazione della dittatura, della quale salutò poi con entusiasmo l'istaurazione, giacchè essa doveva avere lo scopo di realizzare l'idea dello Stato jugoslavo, attuando la perfetta eguaglianza fra tutte le parti della Nazione e risolvendo definitivamente il problema croato. Non si è però riusciti a realizzare questa idea. L'idea dello Stato jugoslavo è stata burocratizzata e meccanizzata. Essa ha perduto ogni contenuto interno ed ogni calore. Si era sperato che la costituzione si fosse ulteriormente sviluppata, ma poi è stato commesso il grave errore di escludere le opposizioni dalla partecipazione alla lotta elettorale e di impedir loro così l'entrata al Parlamento. L'oratore ha poi criticato anche l'operato dell'opposizione che non è riuscita ad elaborare un programma comune, in base al quale avrebbe potuto sostituire l'attuale Governo. Nella grave situazione economica e politica del Paese, soltanto una politica di perfetta eguaglianza può confidare in un duraturo successo.

Irritata replica di Srksic

Il Ministro dell'Interno, dott. Milan Srksic, nella sua risposta ha affermato che il Governo ascolta volentieri qualsiasi critica, se questa critica è fatta con buone intenzioni e se non si tratta di lanciare accuse contro il Governo solo per fare colpo sull'opinione pubblica.

Il Governo però non potrà tollerare che in questi gravi tempi si susciti nelle masse popolari una preoccupante agitazione, intavolando il problema dell'eguaglianza delle rasse in Jugoslavia. Il Ministro dell'Interno ha difeso, quindi, la legge elettorale, che, secondo il suo modo di vedere, è una legge democratica anche quando non tollera che vengano posti in discussione problemi che minacciano l'unità dello Stato e della Nazione. L'opposizione non ha partecipato alle elezioni perchè non aveva un comune programma e perchè doveva temere una sconfitta. Srksic ha aggiunto che se la maggioranza del Parlamento dovesse esprimersi contro il Governo, questo quantunque in base alla costituzione debba rispondere soltanto davanti al Sovrano, riterrà suo dovere morale di rassegnare le dimissioni.

I deputati — ha concluso amaramente Srksic — dovrebbero dimostrarsi ottimisti e non fare del disfattismo. Ciò vale principalmente per i rappresentanti della Dalmazia, dove la grave situazione economica e la fame della popolazione vengono sfruttati per contrabbandare grano a buon prezzo, ma assieme al grano armi e opuscoli di propaganda contro lo Stato jugoslavo.

Horthy sospende per un mese i lavori della Camera

BUDAPEST, 1

Nella seduta odierna alla Camera il Presidente del Consiglio ha fatto importanti dichiarazioni. Il conte Karolyi, dopo aver riaffermato la sua fiducia nell'avvenire dell'Ungheria, ha riferito sulle trattative per la regolazione dei debiti esteri ungheresi, rilevando che, data la situazione attuale, non si poteva nemmeno pensare ad una ammortizzazione dei debiti. Del resto, ha proseguito Karolyi, queste trattative procedono favorevolmente. Però anche il tasso d'interesse all'interno dovrà essere ridotto. Il Governo cercherà con tutti i mezzi di garantire un credito per l'agricoltura in occasione dei prossimi lavori primaverili.

Rivolto un appello ai partiti perchè discutano e giudichino con maggiore serenità gli avvenimenti politici, il Presidente del Consiglio ha dichiarato di riconoscere la necessità di una riforma elettorale, che verrà attuata non appena il Governo avrà risolto i più importanti e urgenti problemi.

Karolyi ha fatto appello per l'unione di tutte le forze nazionali in un saldo bloco e ha concluso dicendo che il Governo non chiede anticipatamente un voto di fiducia, ma una breve pausa di un mese per poter dedicare interamente la propria attività alla soluzione dei difficili problemi attuali. Il Parlamento viene quindi aggiornato per trenta giorni e Karolyi ne dà l'annuncio leggendo una lettera autografa del Reggente Horthy.

Le dichiarazioni di Karolyi hanno trovato il pieno consenso dei partiti governativi, nei cui ambienti si dichiara che il Parlamento doveva essere aggiornato per un mese onde permettere al Governo di prendere tutti i provvedimenti atti a lenire la crisi economica, di preparare nel contempo i bilanci e iniziare in fine trattative allo scopo di fondare in un unico blocco tutte le forze nazionali.

Si penserebbe di costituire un grande partito agrario che subentrerebbe all'attuale coalizione governativa. Questa notizia viene messa in circolazione specialmente dai partiti dell'opposizione, ma anche in seno al partito del Governo si riconosce la necessità di allargare le basi della coalizione governativa.

L'aggiornamento dei lavori della Camera è avvenuto per mezzo di un autografo del Reggente perchè in caso di aggiornamento deliberato dal Parlamento stesso l'opposizione potrebbe in qualsiasi momento, raccogliendo 40 firme, chiederne la convocazione immediata.

Gli armamenti della Francia

Critiche a Palazzo Borbone

PARIGI, 1

La Camera francese ha iniziato questa sera la discussione del bilancio della guerra. La discussione è incominciata con una vivissima polemica tra il relatore Bouilloux Lafont e il deputato socialista Chouffet. Quest'ultimo, in una delle sedute precedenti, aveva criticato gli eccessivi armamenti francesi, denunciando che la Francia manteneva sotto le armi almeno 790.000 uomini. Questa affermazione è stata contestata dal relatore e dal Ministro della Difesa Nazionale nella seduta di oggi. L'uno e l'altro hanno dato cifre più basse di quelle denunciate dal loro contradditore socialista.

Il Ministro Pietri ha sostenuto che attualmente la Francia dispone di 625 mila uomini sotto le armi, di cui una parte è composta di riservisti, di modo che gli effettivi realmente sotto le armi ammonterebbero, soltanto, secondo le dichiarazioni del Ministro, a 599 mila. Il relatore ha ammesso che la Francia ha un massimo di effettivi di 727 mila uomini, ma questi effettivi sono stati dal Ministro, in base a vari calcoli, ridotti ad una cifra molto più bassa.

L'on. Couffet da parte sua ha insistito nell'affermazione precedente, dichiarando che la cifra da lui citata si trova anche nel «memorandum» trasmesso dalla Francia alla Conferenza del disarmo. Anche questa affermazione del deputato socialista è stata contestata, in quanto secondo le dichiarazioni del Ministro della Difesa, le cifre citate dal «memorandum» inviato a Ginevra rappresenterebbero un massimo che non è stato ancora raggiunto. Dal che si potrebbe concludere che la Francia ha piuttosto la tendenza ad aumentare i propri armamenti invece che a diminuirli.

Comunque, dalle dichiarazioni del relatore è apparso che la cifra stanziata in bilancio per i nove mesi della gestione che la Camera sta attualmente esaminando, e precisamente dal primo aprile al 31 dicembre 1932, è di 5 miliardi 966 milioni di franchi per il solo mantenimento delle forze sotto le armi (cifra corrispondente ad un totale di 7 miliardi circa per un bilancio normale di dodici mesi) e che il totale delle spese per il bilancio della Guerra ammonta a 13 miliardi 400 milioni, escluse le somme stanziate per il pagamento delle pensioni.

Trotzki a Istanbul

COSTANTINOPOLI, 1

Trotzki ha lasciato l'isola di Prinkipo per recarsi a Istanbul. Ufficialmente egli ha dichiarato di compiere il viaggio per necessità di vedere il suo medico curante, ma si ha ragione di ritenere che egli si rechi nella capitale allo scopo di sollecitare il passaporto per recarsi nella Russia Bianca. *(United Press)*.

Arresti per l'incendio della sede

dei consessi economici sovietici

MOSCA, 1

Il 18 febbraio scorso un violento incendio ha quasi totalmente distrutto l'edificio ove hanno sede gli uffici dei consessi economici sovietici, che presiedono i piani economici quinquennali.

Secondo i primi accertamenti l'incendio può ritenersi di origine dolosa. Esso ha distrutto tutti i documenti importanti del primo e del secondo piano economico quinquennale, la cui compilazione aveva richiesto molti mesi di lavoro da parte di un numero grandissimo di Commissioni in tutto il territorio sovietico. Il danno è quindi ingentissimo. Le indagini per scoprire gli autori dell'impresa sono state condotte con estremo rigore da parte delle autorità. Oggi infatti da buona fonte si conferma che già sono stati operati numerosi arresti

Il preteso manifesto di Alfonso XIII

e un'inchiesta del Governo francese

PARIGI, 1

L'edizione europea del *New York Herald*, che si stampa a Parigi, pubblica oggi una notizia sensazionale. Secondo il giornale americano il Governo francese sarebbe stato vivamente impressionato dal manifesto attribuito all'ex Re di Spagna, in cui questi faceva appello al popolo spagnolo per il ristabilimento della monarchia. L'ex Re di Spagna, infatti, venendo a stabilirsi sul territorio francese aveva promesso di astenersi da ogni atto di natura politica capace di turbare le buone relazioni fra la Repubblica spagnola e quella francese. Ora, benchè l'ex Re abbia fatto annunciare ieri di non aver preso nessuna parte alla redazione del documento sembra, secondo quanto annuncia il giornale americano, che il Governo francese abbia ordinato una inchiesta per conoscere esattamente chi è l'autore del manifesto e come esso sia stato diffuso.

Questa inchiesta servirebbe anche a calmare le apprensioni di parecchi giornali di sinistra francesi, che hanno protestato contro l'attività politica attribuita all'ex Re, non volendo che questi approfitti della ospitalità francese per preparare un suo ritorno in Spagna.

Il concordato della Banca Bergamasca

Integrale ricupero dei crediti

MILANO, 1

Stamane, nella sede della Banca Bergamasca di Depositi e Crediti, ha avuto luogo, sotto la presidenza dell'avvocato Milassano, l'assemblea generale straordinaria degli azionisti della Banca Bergamasca, per discutere e deliberare sulla proposta di concordato preventivo.

L'assemblea ha quindi approvato l'ordine del giorno per il quale il capitale sociale è svalutato da 30 milioni a 30 mila lire e quindi riaumentato a 15 milioni da collocarsi a cura del Consiglio nei modi indicati nella deliberazione dell'assemblea.

Ai creditori viene proposto un concordato sulle seguenti basi: il 100 per cento per contanti ai creditori privilegiati; il 75 per cento per contanti ai creditori chirografari. Il residuo 25 per cento ai creditori chirografari mediante certificato di credito da estinguersi entro il 31 dicembre 1932. A garanzia del concordato tutte le attività sono vincolate in convenzionali sequestri sotto la vigilanza del commissario ufficiale.

La proposta di concordato nei termini sopra indicati, sostanzialmente porterà ad un ricupero dei crediti che si può ritenere integrale in ragione dell'80 per cento circa in contanti e del 20 per cento circa in nuove azioni della Banca.

Il concordato stesso è reso possibile per il concorso di amministratori, direttori e sindaci dell'ultimo e di precedenti esercizi. Per gli amministratori, direttori e sindaci che hanno prestato detto concorso, l'assemblea ha dichiarato rinunciata e troncata ogni azione di responsabilità, mentre si è riservata azione di responsabilità contro gli amministratori, direttori e sindaci che non hanno partecipato a detto concorso.

La soluzione del concordato ha avuto per risultato di salvaguardare nella quasi integrità i creditori chirografari, mentre assicurerà la ricostituzione dell'ente, con manifesto vantaggio per i funzionari, impiegati e dipendenti della Banca.

La tragedia dei Corni di Canzo

Imminente epilogo in Cassazione

ROMA, 1

La misteriosa tragedia dei Corni di Canzo avrà il suo ultimo epilogo il sette corrente dinanzi alla Corte di Cassazione.

Come è noto, il chimico dott. Ferdinando Mezzari e la sua amante Maria Francesca Bernard, entrambi di Milano, il 14 settembre 1929 salivano da Asso in località detta Corni di Canzo e da quel giorno non si ebbe più di essi alcuna notizia. Sette mesi dopo i loro scheletri venivano trovati nei burroni sottostanti alla località in parola. Le indagini sulla misteriosa tragedia portarono all'arresto di sei persone, accusate di avere variamente concorso alla morte del Mezzari per venire in possesso di un grosso premio di assicurazione che il chimico aveva pochi mesi prima contratto. Risultò, infatti, che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni aveva emesso una polizza per lire 850 mila, della quale era contraente il commerciante Luigi Magni di Monza, ed assicurato risultava il Mezzari. La polizza era stata creata per garantire un credito del Magni verso il Mezzari. Il capitale assicurato avrebbe dovuto, infatti, essere pagato al contraente beneficiario Magni soltanto alla morte del Mezzari. Gli arrestati insieme col Magni furono tali Pio Balconi, Giovanna Grandi — che era stata già amante del Mezzari — Luigi Mantica, Luigi Corlati e Aldo Balconi.

Le maggiori imputazioni gravavano sul Magni, sulla Grandi e sul Pio Balconi, che dovevano rispondere anche di concorso in omicidio qualificato per aver determinato il Mezzari a cagionare la morte dell'amante Maria Francesca Bernard e di concorso in mancata truffa ai danni dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Il giudice istruttore li assolse da questa imputazione per insufficienza di prove e li rinviò a giudizio per rispondere di istigazione al suicidio. Il Magni e il Balconi appellarono per quanto si riferiva all'assoluzione per insufficienza di prove, chiedendo una formula più ampia, e la sezione istruttoria presso la Corte d'Appello di Milano accogliendo l'appello, li prosciolse dall'imputazione di concorso in omicidio perchè il fatto non sussiste.

Contro quest'ultima sentenza ha però ricorso il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Milano. Il ricorso sarà deciso, come si è detto, il 7 corrente dalla prima sezione penale in camera di consiglio.

Il delitto di Ponte S. Nicolò

Assassinato dalla moglie e dai cognati

PADOVA, 1

Stretti in una morsa tenace dalle accuse che andavano ad accumularsi di ora in ora, i parenti di Antonio Nardello, assassinato come è noto nella notte dal venerdì al sabato a Rio di Ponte S. Nicolò, hanno finito per confessare la verità sul truce delitto.

La confessione del figlio

Durante le ultime 24 ore i carabinieri e la polizia avevano continuato a raccogliere prove e a contestare ai due indiziati, Udinella Trentin e Angelo Nardello, rispettivamente moglie e figlio dell'ucciso, le numerose contraddizioni in cui erano caduti. Il primo spiraglio di luce è stato offerto verso le 13 dal giovane Angelo che, vistosi perduto, ha dichiarato alle autorità inquirenti che esecutori materiali del truce delitto dovevano ritenersi i fratelli della madre. Immediatamente una veloce vettura partiva per Maserà, ove abitano i tre fratellastri della Trentin a nome Albano, Antonio e Giovanni, e costoro venivano senz'altro tratti in arresto e tradotti a Padova.

Frattanto Udinella Trentin veniva sottoposta ad un nuovo lunghissimo interrogatorio che si è protratto con fasi drammatiche per circa tre ore, alla fine del quale la donna faceva piena confessione. Verso le 22 della tragica notte la donna, come da accordi presi in antecedenza, scendeva dal letto e andava ad aprire la porta di casa ai tre fratelli che attendevano. Dopo essersi imbrattata la faccia di nero, salivano nella camera del Nardello, l'Antonio e il Giovanni, il quali si accingevano a derubare il cognato. Cosa è avvenuto a questo punto? Ciò non si sa ancora con precisione, poichè la donna non è stata chiara, ma è certo che il Nardello deve essersi svegliato e deve avere opposto resistenza, tanto che Antonio Trentin, imbracciata la doppietta, che ivi si trovava, ha fatto fuoco sul disgraziato. Altri colpi di rivoltella sono stati poi sparati dai due cognati, come risulta dalle pallottole che colpirono il Nardello.

I moventi del delitto

I rapporti fra i cognati e il defunto erano stati sempre assai tesi, tanto che il povero Nardelli si era decisamente rifiutato di riceverli in casa. E' risultato inoltre che i fratelli di sua moglie avevano tentato varie volte di farsi consegnare o carpire del denaro.

Il figlio Angelo ha pure confessato di avere saputo il nome dell'assassino la stessa notte del delitto. Aveva taciuto per tentare di salvare la madre e si è deciso alla confessione soltanto quando ha capito che la colpa cadeva su di lui. I fratelli Bettella, ch'erano stati arrestati sulle indicazioni fornite dalla moglie dell'assassinato, sono stati oggi rimessi in libertà.

L'assassinio del comm. Cerutti

Imputato che getta la colpa sui complici

TORINO, 1

L'udienza di stamane al processo per l'assassinio del comm. Cerutti si è iniziata con la ripresa dell'interrogatorio del Cortuso, il quale ha suscitato l'indignazione dei suoi complici per il suo sistema di difesa. Egli cerca, infatti, per diminuire la propria responsabilità, di gettare la colpa sui compagni di gabbia, rivelando un cinismo veramente ributtante. Gli altri imputati — tutti individui più volte condannati e che hanno confessato il delitto — insorgono contro il Cortuso quando egli tenta di far credere che la Venturello fosse a conoscenza della trama da lui ordita e hanno accenti di disprezzo per il loro ex capobanda.

Il Cortuso, interrogato sulla sua famiglia, afferma di essersi separato dalla moglie per gravi colpe della medesima; ma questa sua dichiarazione provoca invece uno schiarimento da parte del Procuratore Generale il quale mette in rilievo che il Cortuso ha subito condanne di ogni genere per i reati più disparati in quasi tutte le regioni d'Italia e che frequentò sempre donne di malaffare.

Nel pomeriggio è stato sentito il Migliore, il quale narra circostanze già note attraverso le quali, se la sua responsabilità e quella del Bologna e del Bozzello esecutore materiale del delitto non viene diminuita, quella del Cortuso viene messa in tutta evidenza. L'imputato scagiona poi la Venturello.

In favore della donna parla altresì l'altro accusato, il Bologna, il quale dice che il Cortuso con un pretesto qualsiasi la mattina del delitto allontanò la domestica dalla casa del comm. Cerutti poichè il Bozzello, fingendosi verificatore del gas, potesse sorprendere da solo l'ex archivista di Stato.

Viene in seguito sentita Ines Venturello. Essa dice che, dopo essere stata al servizio di un avvocato, fu assunta nel marzo del 1930 dal comm. Cerutti, da cui voleva licenziarsi perchè le occupazioni presso costui erano molto gravose, trattandosi di un vecchio ammalato.

La donna narra poi come divenne l'amante del Cortuso e, interrogata dal presidente, dice in quali circostanze diede a costui tutti i suoi risparmi. Infine la Venturello protesta energicamente la sua innocenza, escludendo di avere mai parlato delle abitudini del comm. Cerutti.

Altri sei anni alla domestica

che rubò mezzo milione

MILANO, 1

Quest'oggi è comparsa davanti alla quindicesima sezione del Tribunale Penale tale Rosa Brusoni, che svaligiò tutti gli appartamenti in cui riusciva a piazzarsi come domestica. La Brusoni negli ultimi tre anni ha rubato per oltre mezzo milione, spogliando oltre a Milano alcune case di Genova, Torino e Padova.

Il processo di oggi segue ad un altro recentissimo che la Brusoni ha avuto a Padova, dove fu condannata a sei anni di reclusione. Il Tribunale di Milano ha aggiunto ancora sei anni di reclusione, più tre anni di libertà vigilita.

Un raid aero-cinematografico

dalla Germania al Giappone

COLONIA, 1

Il capitano aviatore Hans Bertram ha preso il volo stamane da Colonia sull'idrovolante «Atlantic» per la prima tappa di un grande volo verso l'Estremo Oriente. Il capitano Bertram nel settembre scorso compì felicemente un volo fino a Calcutta. In questa sua impresa egli è accompagnato da un pilota, da un meccanico e da un operatore cinematografico. Egli si propone di sorvolare le Alpi attraverso l'Italia, la Grecia, l'Anatolia, l'Irak, la Persia, l'India e la Cina fino al Giappone. Durante il percorso l'operatore raccoglierà numerosi films. *(Radio Stefani)*.

Freddo intenso in Jugoslavia

BELGRADO, 1

Un freddo intensissimo continua in tutto il Paese. La neve cade in abbondanza nella regione di Nisch, dove il termometro è sceso a 21 sotto zero, a Kraljevo dove è sceso a 24 sotto zero, a Sarajevo dove è sceso a 19 sotto zero, a Brad, a Skoplje, a Novi... dove è sceso a 17 e 18 sotto zero. Le previsioni meteorologiche prevedono un nuovo abbassamento di temperatura durante la notte e nella mattinata.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Un nuovo tipo di sigaretta del Monopolio di Stato: «La Moresca» è in vendita dal 1.o marzo. E' un prodotto che appartiene ai tipi di sigarette confezionate con tabacco scuro ed è il risultato di una speciale miscela di ottime qualità della tabacchicultura italiana accuratamente selezionate. Il tabacco è torrefatto ... di aroma omogeneo e non irritante. Per il suo gradevole gusto e per il suo modico prezzo (lire 1.50 il pacchetto di 10 pezzi) la sigaretta «Moresca» è destinata ad avere il suo gran pubblico tra la gioventù sportiva, militare e studentesca.

Il Direttorio della «Dante», riunito sotto la presidenza di Paolo Boselli, ha nominato presidente del Comitato di Roma S. E. Dino Alfieri, membro del Consiglio centrale e da lunghi anni collaboratore per le idealità della «Dante».

La validità dei francobolli commemorativi del cinquantenario dell'Accademia Navale di Livorno, emessi come è noto, nei valori da lire 0.20 (roseo), 0.50 (violetto) e 1.25 (bleu) viene prorogata, con provvedimento in corso, fino a tutto il 31 maggio 1932 - X.

DALL' ESTERO

La disoccupazione in Svezia aumenta ogni giorno ed assume forme così preoccupanti, che bande di disoccupati assaltano spesso dei convogli ferroviari a scopo di furto. Dopo numerosi casi di queste aggressioni ai treni, il personale dei convogli è stato armato e in successivi scontri con i disoccupati si sono avute delle battaglie a fucilate, conchiuse con morti e feriti.

Il figlio di Gandhi, Devidas, è stato condannato a sei mesi di carcere semplice per reato di disobbedienza civile.

A Honolulu continuano le violenze contro le donne. Anche ieri si annuncia che una ragazza giapponese è stata assalita nell'abitazione di un ricco signore residente nell'isola di Oahui.

E' morto a Montecarlo il grande commerciante argentino Otto Bemberg, lasciando una fortuna valutata a 300 milioni di pesos.

Il nuovo Governo argentino ha concesso piena amnistia agli ufficiali dell'esercito destituiti dal Governo provvisorio del generale Uriburu.

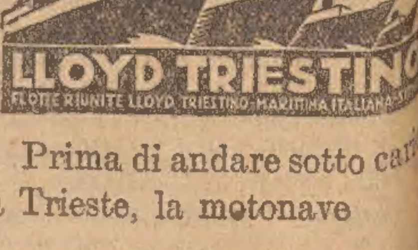
Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	769.1	8	—2	9 coperto, mosso
Roma	762.7	8	5	piovoso, mosso
Torino	769.7	4	—1	neve
Milano	770.0	4	—3	coperto
Genova	765.5	6	—1	neve, agitato
Venezia	769.1	4	—2	coperto, mosso
Firenze	765.1	7	1	neve
Ancona	767.7	6	0	cop., legg. mosso
Bologna	769.0	2	—2	neve
Napoli	763.9	9	2	piovoso, mosso
Taranto	766.7	9	6	cop., legg. mosso
Palermo	763.2	19	9	coperto, mosso
Catania	764.3	14	6	cop., legg. mosso
Cagliari	757.6	14	5	coperto, calmo
Tripoli	762.9	20	8	sereno, legg. mosso
Messina	763.7	14	10	coperto, mosso
Trento	770.3	6	—4	tre quarti coperto
Fiume	769.3	2	—3	½ cop., legg. mosso
Bari	767.2	6	—3	coperto, calmo
Sanremo	760.0	14	5	coperto, mosso
Bengasi	763.5	23	10	coperto, mosso
Rodi	763.2	13	10	¾ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone occupa gran parte dell'Europa settentrionale e centrale, con due nuclei, uno sulla Scandinavia meridionale (778), l'altro sulla Polonia (777) e si estende con un promontorio sull'alta Italia. Un'area ciclonica ha centro sui Monti Cantabrici (746) e si espande sul Mediterraneo.

Probabilità: Questa situazione tende ad aggravarsi e quindi il tempo sarà ovunque cattivo e in molti luoghi con carattere burrascoso. Venti intorno greco soffieranno su gran parte della Penisola, moderati in Val Padana, forti a raffiche sull'alto e medio versante tirrenico e in Sardegna, maestrali forti lungo il versante adriatico, sciroccali forti in Calabria e in Sicilia. Il cielo sarà ovunque coperto; le precipitazioni pressochè generali sull'alta e media Italia e sull'Appennino meridionale. La temperatura tenderà ad abbassarsi. Molto agitato il Tirreno, agitati gli altri mari.

COMUNICATI



Prima di andare sotto ca...
a Trieste, la motonave
"HIMALAYA"
di partenza dal nostro porto
22 marzo a. c., per la LINEA
COMMERCIALE INDIA
ESTREMO ORIENTE, as...
merà carico anche a FIUME
arrivandovi circa il 16 marzo

GRAN CINE ITALIA
OGGI dalle 16 OGGI
il colosso di successo mondiale
Riedizione integrale sonora e ca...
FEMMINE DEL MARE
(THE SUBMARINE)
con DOROTHY REVIER
Jack Holt — Ralph Graves
Questo dramma impressionante, ... un' epopea di eroismo e di solidarietà umana, ha entusiasmato tutte le ... del mondo
Prossimo programma:
Tabù
poema d'amore di F. W. Murnau

LIQUORE
STREGA
LA GRAN MARCA MONDIALE
DITTA G. ALBERTI S.A.-BENEVENTO

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'ondata influenzale
Forme benigne - L'alto numero degli ammalati

persistenza — ormai dal 1.o feb- — delle condizioni meteorologi- anormali, ha naturalmente avuto ripercussioni nella salute gene- della cittadinanza, con le solite estazioni influenzali di carattepiuttosto benigno ma che nonper- hanno fatto sì che i decessi abbiano rato la media registrata negli al- esi dell'anno.

30.000 casi?

di fatto che durante il mese te- nito si sono registrati i massimi atto di morte. Precisamente il 7 si ebbero 27 decessi e il 21 7. Per il resto la mortalità si ag- intorno ai 15 decessi giornalieri. impossibile enumerare con sicu- i casi d'influenza. C'è chi assi- che superino i 30 mila, ma forse fra è esagerata. Comunque non quasi famiglia che non abbia do- subire per lo meno in qualcuno suoi membri un attacco quasi sem- improvviso d'influenza, i cui sin- sono quelli noti: mal di gola, tos- espettorazione difficile e febbre.

il maggior numero dei colpiti si di cinque o sei giorni di letto anto meno di clausura domestica. casi gravi non sono mancati, co- esempio, quello dei coniugi Bar- morti entrambi a poche ore di di- l'uno dall'altro, in seguito alla cazione d'una influenza trascurata. i casi, del resto, siano molti, lo tra il fatto delle numerose assen- si verificano da parte degli im- agli uffici pubblici e alle azien- qualsiasi genere, nonchè degli sco- Da una rapida inchiesta, compiu- ci risulta che le assenze nelle elementari in questo momento ungono, se non superano, la metà alunni, numero che è inferiore scuole medie, stante il maggiore po fisico dei frequentatori. In uffici, a cominciare da quelli pali, la rarefazione degli addetti vole, ma si tratta — come abbia- cennato sopra — di indisposizioni attere diciamo così stagionale o dico, in quanto ogni anno duran- mese di febbraio avviene simile descenza di malanni provocati dagli eccessi del clima: vento e

che dice l'Ufficio d'igiene

rma benigna — ci dice l'egregio tore dell'Ufficio d'igiene munici- — a differenza di quanto accade città, dove l'ondata influenzale unto caratteri gravi e tali da pro- una mortalità fuori del comune. oposito e nei riguardi di Trieste vuolsi rilevare che la mortalità media annua si aggira intorno ai 3500 decessi, qualche cosa quindi come 10 decessi al giorno. Senonchè durante il mese di febbraio la media comune è superata, per cui nello scorso febbraio raggiunse i 15 decessi in media al giorno, toccando il massimo di 37.

L'attuale tipo influenzale è la laringotracheite, eccetto qualche caso di otite media, ma non grave. Infatti la maggior parte dei colpiti da influenza soffre di acuti, noiosissimi dolori di gola.

Il decorso è dai cinque ai sei giorni, con febbre più o meno alta, cui segue un periodo di prostrazione. Le precauzioni sono le solite: appena notati i primi sintomi febbrili, non uscire di casa e meglio mettersi a letto. Quello del letto è il migliore sistema di cura. Inoltre: evitare i contatti con malati d'influenza, fare a meno delle visite alle famiglie di cui s'abbia notizia di casi influenzali in corso. Per il resto — ove i sintomi si accentuino — chiamare il medico.

Comunque la malattia non ha assunto carattere contagioso, per cui l'Ufficio d'igiene non è stato chiamato a esercitare la propria attività oltre i limiti consueti.

Concludendo: forma benigna, per quanto i casi siano numerosi. Mortalità lievemente anormale, ma non tale da destare preoccupazioni, come avvenne durante il famigerato mese di febbraio 1929. Ove le condizioni meteorologiche seguitino a migliorare — poichè un sia pure lieve miglioramento si è manifestato fin da ieri, anche l'ondata influenzale si attenuerà fino alla sua completa sparizione.

All'Ospedale Regina Elena

Naturalmente un'ondata influenzale di sì vaste proporzioni non poteva non avere una ripercussione anche al nostro Ospedale Regina Elena. Il civico nosocomio ospita infatti in questo momento circa 400 malati di «grippe» in forme più o meno gravi, ciò che equivale circa a un terzo del numero complessivo dei ricoverati. Ma per fortuna, come del resto anche nelle famiglie, si tratta di casi in gran parte leggeri, che si risolvono dopo alcuni giorni di attente cure. Per lo più gli «influenzati» sono affetti da disturbi alla gola e ai bronchi. Niente di preoccupante insomma.

Converrà attendere che il tempo migliori. Siamo già al principio di marzo e il primo annuncio della primavera non dovrebbe farsi più attendere troppo. Poi... l'aria di maggio guarirà tutti i mali: per lo meno quelli che ogni anno l'inverno ci reca nella sua gelida e insidiosa scia...

...me fu silurato il "Medusa,, nelle acque di Salvore

...ntemente la R. Marina da guer- varato a Monfalcone un sotto- battezzandolo col nome di «Me- in omaggio e a ricordo del sotto- omonimo, che durante la guer- però nelle nostre acque e diede filo da torcere alle navi della nemica, che si avventuravano al

sarà discaro ai nostri lettori co- la fine gloriosa del vecchio «Me- e del suo intrepido comandante, più che forse pochi sanno i par- del suo affondamento, sebbene venuto non molto lontano dal no- golfo.

vecchio «Medusa» fu silurato nel ggio del 4 giugno 1915, nelle ac- Venezia e Salvore d'Istria, dal marino austriaco U XII, di cui era dante certo Lerch. Dell'equipag- mposto di due ufficiali e 17 uo- poterono essere tratti in salvo stessa nave siluratrice soltanto il ufficiale, di nome Giovanni Bat- Carmiglia, da Chiavari in pro- di Genova e i seguenti quattro ciali: Rodolfo Fontanive, da Ve- Salvatore Costanzo, timoniere, rto Santo Stefano (provincia di to), Salvatore Dejanna, timonie- Golfo Aranci e Paolo Modugno, elettricista, da Polignano a

nque naufraghi furono sbarcati tore e affidati alle cure del co- nte della difesa costiera, capita- complemento Giuseppe Cerne, no- concittadino, ispettore di dogana poso, ancora oggi residente nella città.

dei salvati, il Modugno, valoro- marinaio, che si era arruolato rio per difendere la Patria mi- giunse a Salvore gravemente avendo riportato la frattura del- mba destra.

Ministero della Marina austriaca unto l'ordine al capitano Cerne tradurre tutti naufraghi a Pola, zione del Modugno, che con ri- alle gravi condizioni in cui si fu fatto partire per Graz e rato in quell'ospedale.

è doveroso aprire una parentesi levare l'eroico comportamento del di vascello Carmiglia, secondo le del sottomarino silurato. Con pericolo della propria vita, nuo- per lunghe ore, egli si traeva Modugno, che, ormai perdute le per la grave ferita, sarebbe certa- affogato, e lo portava a salva- su una boa, dove tutt'e due ve- più tardi raccolti dal sottoma- austriaco.

capitano Cerne prima di far pro- i naufraghi per la loro nuova azione prestò loro le cure più oli, rifocillandoli con cibo scelto dante e ordinando che il tra- del ferito seguisse con tutte le e le cure possibili. Tanto è vero naufraghi commossi lo ringrazia- caldamente assicurandolo della lo- nne riconoscenza.

pre per ordine del Ministero del- rina di guerra, i cinque naufra- rono assunti a verbale e loro ri- le seguenti domande di pramma- Nome e cognome, età, obblighi militari e grado, corpo di truppa, se dipendenti o in collegamento con altre navi, divisate operazioni, dislocazioni finora avvenute, disponibilità di munizioni, perdite sofferte in morti e feriti, quanti uomini compongono l'equipaggio, vettovagliamento, morale delle truppe, punto d'esplosione del siluro, di quante unità è forte la Marina a Venezia, quanti sottomarini. Nel caso presente alle domande regolamentari fu aggiunta ancora questa domanda particolare: a quanto ammontano le perdite subite nelle acque di Grado.

Va da sè che gli eroici marinai d'Italia o si rifiutarono energicamente di rispondere o risposero evasivamente solo per raccontare quello che valeva a mettere più in luce il loro coraggio e il loro valore.

— Subito al principio della guerra fra l'Italia e l'Austria — disse, per esempio, il tenente di vascello Carmiglia — noi eravamo in agguato a bordo di un sottomarino durante una notte intera nella baia di Pirano, pronti a silurare qualunque nave nemica che avessimo avvistata, ma ripartimmo addolorati purtroppo di non averne avvistata nessuna.

Il comandante del «Medusa», di cui lo stesso Cerne non ricorda più il nome, perì gloriosamente sulla breccia annegando in quelle acque, oggi per sempre riconquistate alla Patria dal valore dei suoi marinai e dei suoi fanti. Un particolare pietoso: l'eroico comandante del «Medusa» s'era da poco sposato a Venezia.

Ma prima ancora che la vittoria delle armi italiane avesse vendicato tutti i suoi Caduti sul mare e sui campi di battaglia, la Nemesi infliggeva la pena del taglione al sottomarino austriaco U XII, il siluratore del «Medusa». Poco tempo dopo nelle stesse acque esso veniva silurato a sua volta e la nave affondando traeva nei gorghi dell'Adriatico tutto l'equipaggio, compreso anche il suo comandante Lerch.

Grazie dotali in concorso. Dalla Fondazione istituita dal barone Rosario Currò a perpetuo ricordo della Redenzione di Trieste e della visita alla città delle Loro Maestà il Re Vittorio Emanuele III e la Regina Elena avvenuta il giorno 21 maggio 1922, viene aperto concorso per il conferimento di tre doti di 1000 lire ciascuna, a tre ragazze povere e oneste, senza riguardo a confessione religiosa, nate a Trieste, cittadine italiane, le quali intendono unirsi in matrimonio.

Il conferimento delle doti spetta alla Presidenza della Congregazione di Carità sentiti gli eredi del donatore. Per la consegna della dote le graziate dovranno dimostrare con documenti entro un anno dalla data di consegna del decreto di conferimento, l'avvenuto matrimonio. Le concorrenti dovranno far pervenire al più tardi al 20 marzo a. c. alla Congregazione di Carità (via dell'Istituto 29) le loro domande corredate: 1) dell'attestato di nascita della sposa e dello sposo; 2) del certificato di buona condotta della sposa e dello sposo; 3) del certificato di cittadinanza italiana; 4) del certificato di povertà.

Il lutto di un collega. Al collega Giuseppe Sain di Pola, redattore del «Corriere istriano» è venuto a mancare la mamma Anna ved. Vittor di Umago. A Giuseppe Sain, colpito da così grave lutto, inviamo i sensi della più viva partecipazione al suo dolore.

Fascio Giovanile di Combattimento
Fascio di Trieste

Gruppo Rionale di Servola. Giovedì alle 21 adunata di tutti i capisquadra e vice-capisquadra del Nucleo. Venerdì alle 21 adunata della Sezione calcio, comprese le riserve. Domenica probabilmente ci sarà il primo allenamento su percorso da stabilirsi, della Sezione marcia. Tale allenamento servirà di preparazione al Campionato da svolgersi entro il mese corrente. Sono ancora in vendita presso la sede del Circolo i distintivi del Fascio Giovanile.

Commissione di Revisione. Questa sera in sede del Comando si raduna la Commissione di Revisione. I componenti dovranno trovarsi in Piazza Verdi alle 19.

Gruppo Rionale di Barcola. L'assemblea che doveva aver luogo questa sera viene rimandata a mercoledì prossimo.

Corso di Preparazione al Pilotaggio. Sono riaperte le iscrizioni al Corso. Rivolgersi in sede del Comando Piazza Verdi 1 dalle 19 alle 20.

Sezione calcio A. Crena. Tutti i componenti la Sezione calcio del Circolo «A. Crena» sono convocati per venerdì sera alle 21. Contro gli assenti si prenderanno provvedimenti disciplinari.

Reparto Nautico. Giovedì alle 20 si svolgerà presso la Società Triestina della Vela la solita lezione teorica.

Gruppo Speleologico. Il Gruppo al completo è convocato per venerdì 4 corr. alle 20. Adunata in sede del Circolo «Mario Trevisan».

Reparto a cavallo. Giovedì alle 19.45 si svolgerà la regolare lezione di equitazione per Giovani Fascisti, alle 21 ripresa per ufficiali.

Reparto motociclisti. Tutti i Giovani Fascisti che sono in possesso della motocicletta possono iscriversi nello speciale reparto. Informazioni in sede dalle 19 alle 20 di ogni sera.

L'assemblea degli Alpini

Giovedì alle 20 avrà luogo nella sala convegno della Società Alpina delle Giulie, l'assemblea ordinaria della locale Sezione dell'Associazione nazionale alpini. Gli alpini residenti a Trieste, iscritti e non iscritti all'Associazione, sono invitati a parteciparvi numerosi. Tra gli altri argomenti, verrà pure trattata l'adunata nazionale a Napoli e vi si riceveranno le iscrizioni, che verranno chiuse il 10 corrente.

Sciomania....

(l. d. n.) Anche oggi qualche grado sotto zero? Cielo di neve? Che gioia per gl'innamorati del bel paese dove lo «sci» trionfa... Ma che brivido per tutto il resto dell'umanità!

Per molta gente infatti non si va più in villeggiatura d'estate: si va d'inverno. E' questa la nuova parola d'ordine. Con la variante che chi può ci va — beato lui! — e d'inverno e di estate. E per questi privilegiati la primavera e l'autunno esistono solo come periodi riservati ai preparativi della partenza.

Villeggiatura invernale

Come cambiano le cose di questo mondo! L'estate sembra ormai diventata cosa trascurabile. Che cosa sono per l'epidermide ormai abituata, i miserabili 30-40 gradi all'ombra in città, dai quali ci si ripara in vari modi, a cominciare dalle vesti ridotte e leggere e a finire coi bagni? Semplicemente una inezia. E poi, per quanto si vada anche in alta montagna, ben difficilmente vi è dato di godere una temperatura inferiore ai quindici gradi sopra zero: niente di più che un armistizio del solleone.

Ma d'inverno, è un'altra cosa. Mentre in città fanno al massimo dieci gradi sotto zero, e pochi centimetri di neve, fuori, in montagna, fanno trenta e più sotto zero, e un metro di neve «buona». Senza contare che in città si è costretti a vivere con quei tremendi caloriferi che asciugano troppo l'aria e che, di conseguenza, lo dicono anche i medici, rovinano i polmoni...

Tutti ai monti dunque! Certo se la moda della villeggiatura invernale non può raccogliere molti proseliti, dato che la poesia alpina non sempre fa la rima con la spesa, essa ha convertito invece masse di gente all'abitudine... della villeggiatura a rate, cioè domenicale, per cui nello spazio di una mattina o di un pomeriggio si concentra il godimento di pigre settimane intere: ed ecco spiegato il fascino di quelle poche ore che consentono ingorde scorpacciate di corse in sci.

Spesa... minima

Gli sci... Non soltanto hanno fatto presa, nella stagione del freddo e della neve, ma, si può ben dirlo, hanno travolto tutti, spesso trasformando l'amore per gli sci in una vera e propria «sci-mania». Perchè se questo sport è veramente bello, sano e piacevole, certe esagerazioni che di esso si fanno, specialmente da parte delle donne, non possono essere altrimenti definite.

Una volta gli sci erano come lo stemma dei privilegiati; ora essi appartengono, si può dire, al popolo senza distinzione. E non è forse lontano il giorno in cui vedremo stuoli ancillari saettare sulla neve per dimenticare i parchetti e le pignatte.

In fondo, in fondo, è giusto che sia così. Il divertimento è tanto grande e la spesa tanto piccola... Ma sì, un equipaggiamento completo viene a costare soltanto la modesta somma d'un migliaio di lire che, pur di andare a sciare si trovano. Ecco, per alcuni la spesa è un pochino forte, ma una volta fatta... Il treno poi, con le tariffe ridotte, non costa niente. Rimane sempre, è vero, la spesa di «gestione»: per ogni gita, fra pasti ed altre inezie, da cinquanta a cento lire. Ma si ritorna così leggeri e freschi...

Qualche piccolo inconveniente...

Naturalmente non tutti hanno la forza di abbandonare il dolce letto e il più dolce sonno ad ore proibite: bisogna alzarsi alle tre del mattino perchè alle quattro il treno parte... E bisogna anche saper resistere fin dopo le ventidue, cioè venti ore di fila, al freddo, al vento e alla neve, che bagna con tanta generosità.

Evidentemente qualche inconveniente c'è, ma pur di sciare per ore e ore su meravigliosi sterminati campi di neve, ogni sacrificio si affronta con un sorriso.

Le più strabilianti sono le donne; bisogna sentirle il giorno dopo, ma, per comprenderle, è necessario averle vedute sul campo di... battaglia.

Per la verità lo sci, durante le prime domeniche, non è magari troppo divertente. Infilati gli sci, le donne sono costrette a rimanere ferme ferme, chè, altrimenti sono capitomboli paurosi. Ma dopo qualche domenica di allenamento (leggi: cadute, braccia contuse, dita slogate, gambe doloranti e risate formidabili degli spettatori) le fatiche e le spese sono largamente compensate: trenta metri in leggera pendenza — ma leggera! — possono essere finalmente percorsi senza eccessivi motteggi e ironici aiuti.

E allora per quel giorno basta; la sciatrice si dichiara «brevettata» e se ne va in un albergo, al caldo, a bersi un ponce, fino alla partenza del treno. E il giorno dopo, ancora piena di sonno e di stanchezza, potrà dire orgogliosamente alle amiche:

— Sai, ieri a Tarvisio, tutte mi guardavano con invidia... Sì, perchè nessuna sa sciare bene come me; sembra quasi che non abbia mai fatto altro tutta la vita...

Lo sport più sano

Perchè, ritornati in città, lontano dalla neve, tutti sono sciatori provetti e passano per le vie, stanchi sotto il peso del ligneo fardello, ma con passo d'alpini, fieri e soddisfatti come i reduci da una impresa decisiva per la storia del mondo.

Del resto, perchè non concedersi il piacere d'una giornata di moto saluberrimo, d'aria pura, in una compagnia simpatica, via dall'atmosfera viziata dei quartieri, via dalle quotidiane preoccupazioni? E' stato affermato che quello degli sci è il più sano di tutti gli sport! Basta assistere al ritorno degli sciatori: a ogni arrivo dei «treni bianchi» c'è l'ambulanza della Guardia Medica che attende alla stazione...

La mostra postuma dell'architetto Polli

Come abbiamo a suo tempo annunciato, la sala della Permanente si riaprirà quanto prima con la Mostra postuma del tanto rimpianto architetto Carlo Polli.

Il Sindacato architetti, in collaborazione col Curatorio della Permanente, sta in questi giorni allestendo con ogni cura l'esposizione, che comprenderà progetti lodati in vari concorsi e numerosissimi schizzi. Fra questi si trovano parecchi studi d'architetture vedute dall'architetto Polli nei suoi viaggi. Per la varietà delle opere esposte, per il loro valore, e anche per la rara valentia di disegnatore ammirata nell'artista, la Mostra, che si aprirà probabilmente già alla fine di questa settimana, non limiterà certo il suo interesse ai tecnici, ma lo allargherà a tutto il pubblico.

Riunioni Artigiane

L'assemblea generale degli artieri del legno. Questa sera alle 21, nella sala di lettura della Federazione Artigiana, Via Roma 3, si terrà l'annunciata assemblea generale degli artieri del legno. L'assemblea sarà presieduta dall'avv. Franschetti, Commissario nazionale dell'arte.

I problemi posti all'ordine del giorno sono della massima importanza. Fiera di Firenze. Dazio consumo. Varie. Sono invitati all'assemblea oltre gli artieri del legno, anche tutti gli appartenenti alle comunità affini: bottai, tappezzieri, ecc.

Assemblea generale straordinaria dei capi comunità e consulte. Questa sera, alle 19, avrà luogo presso la Segreteria provinciale dell'Artigianato, Via Roma 3, l'assemblea generale straordinaria dei capi comunità e consulte. Data l'importanza del tema da trattare, si prega di non mancare.

Tesseramento degli artigiani. La Segreteria provinciale dell'Artigianato invita tutti i propri iscritti a provvedere quanto prima al ritiro della tessera federale artigiana. La tessera dà diritto all'assistenza gratuita in materia sindacale, fiscale, legale, ecc., ed all'invio del «Notiziario Artigiano» bollettino mensile della Federazione.

Dopolavoro artigiano. Presso la Segreteria provinciale dell'Artigianato sono aperte le iscrizioni al «Dopolavoro artigiano», e gli iscritti godono di tutte le facilitazioni concesse in genere ai dopolavoristi (riduzioni ferroviarie, ai pubblici spettacoli, ecc.) nonchè del diritto di partecipare a tutte le manifestazioni e riunioni del «Dopolavoro artigiano». Sede: Via Roma 3, I. Orario d'ufficio: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Concorso per il manifesto del Maggio musicale fiorentino. L'Ente autonomo del Politeama Fiorentino di Firenze ha indetto, con il tramite del Sindacato regionale fascista delle Belle Arti della Toscana, un concorso per un manifesto annunciante il Maggio musicale fiorentino 1933-XI. La consegna delle opere potrà essere effettuata entro il 31 maggio 1932, data improrogabile, presso il Sindacato stesso (via dei Bardi 42, Firenze) a cui potranno essere richieste le norme dettagliate. Al concorso, il cui premio unico e indivisibile è di diecimila lire, potranno partecipare indistintamente tutti gli artisti italiani iscritti ai Sindacati.

Opacchiasella per Arnaldo Mussolini. Domenica ad Opacchiasella ha avuto luogo la cerimonia della piantagione dell'albero in memoria di Arnaldo Mussolini. Erano presenti il seniore della Milizia cav. Crali, il Podestà ten. Tomasini. Presenziarono le popolazioni di Temenizza e delle frazioni di Opacchiasella con le rispettive scolaresche accompagnate dagli insegnanti. La banda del paese suonò gli inni della Patria. La piantagione dell'albero fu effettuata dai militi forestali; seguì la benedizione da parte del parroco don Cermciar.

Il seniore Crali con belle parole consegnò l'albero al Podestà Tomasini che tenne un vibrante discorso. Venne infine fatto l'appello del grande scomparso da parte del segretario politico locale Tomasini.

Le poesie di un concittadino

Vittorio Cramer, un triestino che vive a Venezia, dev'essere un poeta giovane. Il titolo greco «Pleiádon Dithyrambos» — per dire «Il Ditirambo delle Pleiadi» — sente di scuola. Solo i giovani mettono di queste ambizioni nei titoli. Del resto la poesia del Cramer è talora veramente ditirambica per il fluire irrefrenabile e coercitivo delle parole. Egli ha un grande amore della parola, e si direbbe, poichè senza dubbio ne sente la musica, che essa gli rampolli e gli si propaghi per suggestione di suono. Queste sono buone qualità in un ditirambo, che è una canzone un po' ebbra, la quale vuol darsi l'aria di nascere sotto il soffio improvviso e capriccioso del nume interno: e in generale un poeta che abbonda di parole, anche se disordinate, fa credere che un elementare fermendo di cose da dire vi sia nella sua fantasia.

Il genio incomincia non in quanto la parola si contenti di essere filza di immagini o battuta di discorso musicale, ma in quanto debba esprimere concetti. Allora il Cramer appare a volte francamente immaturo, e bisogna dirglielo. Prendiamo ad esempio una sua «Laus feminae», che (solo però nel titolo) fa pensare a quel plastico capolavoro che è la «Laus Veneris» di Scrinburne. Non si vede veramente che razza di femmina s'immagini di aver dinanzi il giovane poeta. Fin dai primi versi ella ha «mille volti infiniti», ciò che dovrebbe significare l'infinito delle facce moltiplicato per mille: e per fortuna ella trova nel poeta un «dominatore insaziabile e forte», il quale non ha il minimo dubbio di potersi stancare a tanto cinematografo. Beata gioventù! Questa donna gli si presenta come creatura «fluida e folle, pavida, altera, possente e molle», come «lussuriosa, voluttuosa», e poi «melodiosa, vertiginosa, fatta di canto, di riso e di pianto», e purtroppo anche «colma di vizio, insaziabile e cupa», ma avventuratamente poi bianca e lontana, tesa e vibrante, schiava prostrata, sovrana che dona, dea che santifica» e altro ancora nel regno del bene e del male. Così complessa, egli afferma di averla conosciuta «mirabilmente»: e anche noi la conosciamo. E' la donna chimerica. Sta di casa in molti libri di poesia, e su la copertina di molti romanzi.

Il Cramer riesce assai meglio in motivi più semplici e più schietti, come quello delle prime strofe di «Anima amante», non ancora dominate dal delirio di desiderio che invade, con poco fine passaggio, le ultime. E riesce egli anche bene in certe ampie esaltazioni, ad esempio l'inno all'opera dell'uomo intitolato «Triumphalis», dove la naturale sua abbondanza verbale trova corrispondenze concrete nella molteplicità dello spettacolo da lui evocato alla fantasia, e l'entusiasmo che lo investe, qui generoso, trascina con sè nell'impeto, senza che gli faccia troppo peso, anche qualche verso prosaico. Il modello del giovane poeta ci sembra più d'ogni altro il d'Annunzio delle Laudi. Vorremmo dire che è un istintivo modello, dato il calore col quale si manifesta il temperamento del Cramer: ma c'è da fare con esso molto di nuovo? Tutti i giovani hanno i loro modelli, e poi li abbandonano quando incominciano veramente a poetare per conto proprio.

Le liriche del Cramer sono stampate molto bene dallo Zanetti di Venezia.

b.

Pubblicazioni postume di Giulio Morpurgo

Il compianto Rettore della nostra Università, prof. Giulio Morpurgo, attivo innamorato degli studi durante tutta la sua vita, lasciò inediti in morte un certo numero di lavori, che ora incominciano a vedere la luce. Uno studio del caro e dotto uomo fu pubblicato da breve tempo negli Annali della R. Università; e un altro si leggerà nel prossimo volume del *Bollettino della Società Adriatica di Scienze Naturali*. Il primo è ora apparso anche in opuscolo, ed è uno studio di grande interesse non solo per gli scienziati, ma per quanti si occupano di storia della civiltà latina e di letture classiche. «Documenti per la storia della merceologia» intitola il Morpurgo questo suo gruppo di ricerche: e le pagine ora pubblicate riguardano le notizie tecniche che Plinio prese da Virgilio. Il grande naturalista latino è il primo autore del mondo romano che dia notizie di merceologia, considerando la natura anche nei suoi prodotti: e Giulio Morpurgo dimostra con tutta una ricca e accuratissima serie di citazioni in quale conto di coscienziosità scientifica fossero tenute da Plinio le «Georgiche» di Virgilio, benchè egli scrivesse la sua storia naturale parecchi decenni dopo la morte del Mantovano, e quindi al lume di non poche idee nuove anche nel campo scientifico. Virgilio, per l'insigne naturalista romano, molte volte fa testo ed in molte cose; quasi mai Plinio ha alcunchè da obiettarvi, benchè non ne sia sempre interprete molto preciso.

Il raffronto dei relativi passi esigeva una grande precisione appunto nel tradurli; e il Morpurgo, benchè buon latinista egli stesso, si rivolse per maggior sicurezza a un'autorità quale il prof. Salvatore Sabbadini, da cui ebbe aiuto in questa parte essenziale del suo lavoro. Ne ha tanto maggior pregio la monografia, che si aggiunge ai tanti illuminati studi usciti dalla mente d'uno scienziato di cui tutti ricordiamo con venerazione la bontà e la dottrina.

Asta di pellicceria a Lubiana. Il Consiglio provinciale dell'Economia porta a conoscenza dei circoli interessati che a Lubiana, nei locali della Fiera campionaria, avrà luogo nel giorno 21 corrente la XIV asta pubblica di pellicceria, l'ultima dell'annata in corso. All'asta saranno vendute volpi, faine, martore, puzzole, lepri ecc. provenienti da tutte le regioni della Jugoslavia.

Come far rendere i viaggiatori

Molti capi d'azienda lamentano che i propri viaggiatori non rendono quello che costano in spese. Ma hanno mai provato qualche sistema moderno sperimentato all'estero e all'interno, di organizzazione, di sprone e di guida? Ci sono in proposito dettami ed esempi pratici ed efficaci di sicuro rendimento. Nell'ultimo fascicolo de *L'Ufficio Moderno* (Milano, via Torino 15) è un ampio studio nel quale si precisano praticamente i modi e le forme con cui dirigere e far rendere i viaggiatori.

STATO CIVILE - TRIESTE
1.o marzo 1932-X
Nati vivi: 9; maschi 5, femmine 4.
Morti: 12.
Matrimoni: 4.

La commemorazione di Armando Diaz
alla Scuola di avviamento di Muggia

Ieri mattina ebbe luogo una solenne commemorazione del Duca della Vittoria nella R. Scuola di avviamento professionale di Muggia.

Alla cerimonia tenuta nella scuola sono intervenute tutte le autorità cittadine. Fu notata la presenza del cav. Tellò, segretario del Fascio di Muggia, il sig. Tossi per il Podestà cav. Onorato Gorlato, il sig. Cossiani, direttore didattico del circolo di Muggia e altri. Le autorità venivano accolte dal preside della Scuola ing. dott. Aristide Cicogna e dal collegio dei professori.

Nella palestra, presso il tavolo risaltava l'effige del generale Armando Diaz ornata dal tricolore, mentre all'intorno la scolaresca disciplinata attendeva l'inizio della commemorazione.

Il dott. Paolo Veronese con vibranti e commosse parole lumeggiò in chiara sintesi la figura del sagace Condottiero di Vittorio Veneto. Alla fine della commemorazione l'uditorio applaudì calorosamente, mentre la scolaresca salutava romanamente.

Sistemazione di nuove sepolture a Sant' Anna. Prossimamente saranno adibiti a nuove sepolture i loculi-ossari a concessione decennale, del Cimitero comunale di Sant'Anna, scaduti a tutto 31 dicembre 1931. Coloro che intendessero disporre per la ulteriore conservazione dei resti mortali ivi giacenti, potranno rivolgersi, per le operazioni del caso, alla Sezione amministrativa dell'Ufficio tecnico municipale - reparto Cimiteri - sino a tutto 30 aprile a. c. Scorso questo termine i resti verranno deposti nella fossa comune e di conseguenza non saranno più rintracciabili.

LIQUORE STREGA
ANISETTO ALBERTI
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Oggi al Teatro Nazionale

in primissima visione il colosso di produzione «FIRST NATIONAL»

Il mendicante di Bagdad

Con uno sfarzo senza precedenti e una grandiosità di mezzi imponente, in questo film è rievocato il favoloso mondo dell'antica Bagdad, per far rivivere una tragica e dolorante storia di sordido odio che si conclude con una feroce vendetta compiuta in nome dell'amore

Grande interpretazione di

LORETTA YOUNG
OTIS SKINNER
MARY DUNCAN

Topolino a caccia

Domani alla FENICE

Un dramma di angosciosi interrogativi, di mistero, di colpa, di passione:

L'assassinio sul tetto

Eccezionale interpretazione di

DOROTY REVIER - MARGARET LIVINGSTON

RAIMOND HATTON

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua o le macchine di lubrificazione.

ASTERISCHI

Poesia della strada

Avete mai pensato alle impressioni che vi vengono da una strada nei vari momenti della vita? Quando passando cravato scolaretto, preoccupato la mattina a ripetere mnemonicamente la lezione, a mezzogiorno a far presto per non privare i commensali della vostra importante personcina e delle vostre spiritosaggini, talvolta destinate a finire in uno scapaccione o in una tirata d'orecchi? Immagino che a sedici anni, presso quell'angolo, vi colpì per la prima volta lo sguardo di una fanciulla, come Dante quello di Beatrice, sì da farvi provare il primo sentimento del cuore e forse non molto più tardi... la mano un po' pesante del babbo che con la sua esperienza vi voleva insegnare tante cose che purtroppo il più delle volte non si comprendono che assai tardi. E quel muricciolo presso il quale una giovane dai capelli castani e dal viso di madonnina vi offerse un fiore, ora ingiallito dal tempo, non vi ricorda forse colei che più d'ogni altra cosa al mondo vi fece palpitare e spasimare d'amore?

Quando il piccone viene messo in opera per abbattere qualche cosa di quella strada che vi ricorda tanti sentimenti, non provate un dispiacere, un'emozione dolorosa, come se qualcuno volesse colpire e distruggere una parte di voi stessi? Quanta gioia, quanta nostalgia e talvolta quanto rimpianto può avere in sè una strada, che come tutte le cose, ha voce, ha colore, ha significato e vale non già per quello che è, ma per quello che vi ricorda del passato, della gaia giovinezza e forse di una felicità che fatalmente più non torna...

Giubileo di servizio

Ieri, negli uffici del servizio hangars e magazzini dei Magazzini Generali è stata ricordata una lieta ricorrenza: si compivano venticinque anni dal giorno in cui il sig. Carlo Cuma entrò nei ranghi del personale dell'Azienda, ove attualmente è capo del servizio hangars e magazzini.

Nei venticinque anni trascorsi l'egregio funzionario con saggia perizia diede tutta la sua opera illuminata da fervido amore alla città rendendosi utile agli interessi dei nostri traffici e meritando la particolare considerazione di tutti coloro i quali dividono con esso il quotidiano lavoro e che conoscono le sue spiccate attitudini. In questa occasione il capo del reparto hangars del porto V. E. III sig. Carlo Poccherini con un breve discorso volle ricordare al festeggiato i suoi venticinque anni di servizio, durante i quali seppe acquistarsi tutta la stima dell'Azienda, dei colleghi e dei collaboratori. Il signor Cuma fu inoltre festeggiatissimo da tutto il personale dei Magazzini Generali, dal quale ebbe ricchi doni e omaggio di fiori. Alle manifestazioni cordiali d'affetto e di stima il festeggiato rispose commosso rivolgendo a tutti i presenti sentite parole di ringraziamento e di riconoscenza per la spontanea dimostrazione di affetto di cui è stato onorato, inneggiando al Re, al Duce e all'Italia fascista.

«Le pagine della Dante». E' uscita in questi giorni la puntata per novembre-dicembre della pubblicazione bimestrale della Società Nazionale «Dante Alighieri». Questo fascicolo che s'apre con un articolo commemorativo di Arnaldo Mussolini, scritto con appassionato affetto dal direttore Gigi Maino e reca un interessante articolo di Arturo Linacher su «Giuseppe Mazzini precursore della «Dante», merita una particolare attenzione da parte dei soci e degli amici della patriottica Associazione, perchè è in gran parte dedicato ai nuovi ordinamenti della «Dante Alighieri» e reca il testo degli statuti del sodalizio e uno schema di regolamento per i Comitati locali. Una breve rassegna dell'attività dei Comitati in Italia e all'estero completa la bella e istruttiva pubblicazione.

Il ballo delle Fiamme Bianche. Ieri veniva annunciato per radio il ballo che avrà luogo giovedì 3 corr. alle 21 nella sala massima di via Coroneo. La perfetta organizzazione e l'assicurato intervento delle autorità farà sì che il ballo riesca uno dei più belli della stagione. Alcune sorprese renderanno la serata attraente e simpatica anche a quelli che non ballano.

Gl'intervenuti avranno occasione di applaudire la concittadina Elsa Merlini, la protagonista della «Segretaria privata», la quale con la sua presenza darà brio e gaiezza alla festa. Coloro che per qualche disguido postale non avessero ricevuto l'invito, (senza il quale non si entra) possono ritirarli in via Diaz 20 dalle 16 alle 17. Gli ambienti sono riscaldati.

Balli del Circolo Impiegati Commerciali-Dopolavoro Mutua. Sabato 5 marzo avrà luogo il ballo sociale del C. I. C.-D. A. M. I. La serata promette di riuscire brillante nella nuova ampia sala, che raccoglierà tutti i soci e gli amici all'ultimo ballo di carattere della stagione. Gli inviti sono già stati diramati, coloro che per disguidi non ne vengono in possesso, possono chiederli in sede ogni sera dalle 19 in poi.

Questa sera intanto dalle 21 in poi, si terrà nella nuova sede il trattenimento inaugurale, per il quale l'ingresso è libero verso presentazione della tessera sociale o dell'invito permanente.

Scalando un muro. Ieri, lo scolaro Mario Bonetti, di 12 anni, abitante in via Commerciale N. 614, uscito dalla scuola, invece di avviarsi subito verso casa s'indugiò con un amico presso un muretto di campagna al di là del quale pascolavano delle capre. Per osservare le bestie i due ragazzi vollero arrampicarsi sul muricciuolo, ma mentre il Bonetti si accingeva alla scalata, una piestra, staccatasi dalle altre, gli cadde disgraziatamente sul piede sinistro, producendogli una forte contusione al malleolo. Alla Guardia medica ove il ragazzo si recò poco dopo per farsi medicare

Una branda che si sfascia. Rincasato nelle prime ore di ieri mattina, assonnato e stanco, il venditore ambulante Nicolò Pescia, di 42 anni, abitante in via Capitolina, fece appena in tempo a togliersi gli abiti che si gettò pesantemente sulla branda. Ma questa, cedendo, si sfasciò e il Pescia si trovò a terra con l'osso sacro fortemente contuso, cosicchè dovette rimandare di un'altra ora il sonno per recarsi alla Guardia medica a farsi medicare.

Un ceffone che fa sanguinare. L'altra sera, la diciottenne Elisa H., abitante a Chiarbola superiore, voleva uscire di casa per recarsi al ballo, ma il fratello maggiore non glielo permise. L'H. volle insistere, per cui il fratello, perduta la pazienza, le menò un sonoro ceffone che le produsse una forte emorragia al naso, che la costrinse a recarsi alla Guardia medica.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale sono stati denunciati dalle 12 mer. del 21 alle 12 mer. del 27 febbraio i seguenti casi di malattie contagiose: difterite casi 5, scarlattina casi 16 con 1 caso di morte, Morbillo casi 15, Varicella casi 6.

"Magnar a ufo che passion!„

Il bracciante Bartolomeo Puntar, di 49 anni, senza fissa dimora, che il 23 febbraio u. s. fu arrestato per insolvenza fraudolenta, ritorna a far parlare di sè. Infatti il.. brav'uomo, che non è certo agli inizi della sua attività truffaldina, ha cercato anche ieri di giuocare uno dei suoi tiri di cattivo gusto al conduttore di un'osteria di via Malcanton. Dopo aver girato per qualche tempo in cittavecchia, il Puntar entrò verso le 12 nella suddetta osteria, ove ordinò subito da bere.

— Sior osto — disse dopo aver vuotato un bicchier di vino — gavaria bisogno anca de magnar qualcossa de bon...

— Cossa, per esempio...

— No so, no fazo question de gusti!

— Va ben...: alora gavemo carne in umido col tocio, cotolete ala milanese, polpete ala triestina...

— E bacalà?

— No, sior mio, el bacalà xe el piato del venerdì...

— Va ben... La me porti quel che la vol, ma no la stia dismentigarse de farme magnar un bon minestron de capuzzi e fasoi: i disi che con sti fredi el sia indicà per scaldarse.

Avuta l'ordinazione, l'oste si affrettò ad accontentare subito l'affamato avventore, il quale, divorato il minestrone, diede fondo a due altri piatti di contorno.

— Un altro mezo de vin!

— Eco, sior! Pronto.

Finalmente rifocillato, il Puntar si alzò, dirigendosi verso l'uscita.

— Sior e pagar?

— Pagar? Ah, la ga ragion... Me dismentigavo de pagar...

E in così dire il mangia a ufo si avvicinò al conduttore del locale.

— La senti, gli disse piano, no stemo far scandoli.. Mi, bori per pagar no go, e credo, se proprio no me capita un colpo orbo de fortuna, de no rivar a vergheno mai.

— Ah, no la ga bori? No la vol pagar? Ma benon, ma bravo; alora la podeva dirmelo prima...

— Bravo, che la me gavaria butà fora a piade senza darme gnente!

Infuriato, l'oste cercò di convincere il Puntar a saldargli il conto, ma l'altro, con la più onesta aria del mondo, gli rispose: Sior mio, a zerta gente ghe piasi el sci o la va mata per el «futbal»; la mia passion inveze xe quela de magnar a ufo. E adesso la fazi quel che la vol!

Al conduttore dell'osteria non restò altro che chiedere l'intervento del vigile urbano Giuseppe Biagini, il quale dichiarato in arresto il bel tipo, lo tradusse al Comando. Colà il Puntar cercò ancora una volta di salvarsi:

— Nissun me vol conceder moratorie; mi no capisso cossa che vol dir, ma xe un fato che se a Ginevra i riva a concluder facilitazioni sui debiti, qua de lori no se rivarà mai a farse concelar un debituz de ostaria.

Dopo interrogato il Puntar fu messo a disposizione del Commissariato di p. s. di via S. Giorgio per le eventuali attribuzioni.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. uff. A. S. Besso, dalla Direzione Centrale delle «Assicurazioni Generali» lire 500, dal gr. uff. Edgardo Morpurgo lire 100, dai direttori generali, direttori generali sost. e dirigenti delle «Assicurazioni Generali» lire 1805 pro Congr. di Carità (fondo A. S. Besso).

Per onorare la memoria del cav. A. S. Besso, da Luisa e Costantino Fogazzaro lire 30 pro Colonie feriali fasciste; da Ida Brunelli Fogazzaro lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dal dott. Antonio e Laura Morassi (Milano) lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Enny Milleri lire 50 pro Ospedale Israelitico; da Angelo Iona lire 20 pro Nido mitraglieri S. Xydias (disoccupati); dal dott. Sabino e Alba Besso lire 30 pro Unione e Concordia; dal dott. Carlo Caucci lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Gelovizza lire 30 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Giulia de Galatti, da Eleonora e Enrico Salem lire 100 pro Guardia Medica; da Lilly Bozza Salem lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Th. Athanassoula lire 40, da V. Cricco lire 30 pro Comunità Greco Orientale; da Mario Morpurgo de Nilma lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal Generale Giulio e Margherita De Negri lire 50 pro Scuole via dell'Istria; dal conte e contessa Sordina lire 50 pro Comunità Greco Orientale; da Nina e dott. Riccardo Iaffè lire 50 pro Congr. di Carità (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Maria ved. Borsatti, da Luigi e Carlo Ricci lire 100 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli, dall'avv. Guido de Vida lire 20, da Umberto Passaglia lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Amelia e Francesco Giassi lire 15 pro Congr. di Carità; dalla famiglia De Angeli-Zuzzi lire 30, da Giuseppina ved. Sciarra lire 40 pro Chiesa S. M. Maggiore (organo).

Per onorare la memoria di Maria ved. Kessissoglù, dalla famiglia Sperani lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Cesaro Vesselli lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai colleghi del figlio Alessandro lire 60 pro Lloyd Triestino (fondo Trauner).

Per onorare la memoria di Brenno Vecchi, da Attilio Foresti lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. Cesaro Pagnini lire 15 pro Soc. Alpina delle Giulia (rifugi); da Marcella Pugliese, Maria Giacomelli e Anna Piano lire 15, dalla famiglia Angelo Rosso-Rossi lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.); da Rosina de Mayer lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dei coniugi Pola e Francesco Bartoli, da R. M. e G. T. lire 50 pro Asilo Rittmeyer; dal dott. Carlo Franzin e famiglia lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Pietro Pitacco, da Adolfo Zangrando lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Feluga lire 10 pro Soc. Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia).

Per onorare la memoria di Rosa Fonda, da Adolfo Zangrando lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cap. Pietro Blessi, da Ermanno Zhernotta (Vienna) lire 30 pro Circolo Marina Mercantile (fondo assist.).

Per onorare la memoria di Domenica Corva nata Carbonaio, da Bianca Vidali lire 5, da Rosina Maupas lire 5 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Luigia Debertoli, da Maria Fogazzaro Zampieri lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe fu Abbà Coen, da Bianca e Ernesto Krausz lire 50 pro Asilo Gentilomo, da Zoe e Marino de Szombathely lire 30 pro Unione Italiana Ciechi (sottosezione di Trieste).

Per onorare la memoria di Nives Benardelli, da Maria ed avv. Guido Dimini lire 30 pro Guardia Medica; dall'ing. Guido Ghira e consorte lire 30 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Gisella Comel lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 50 pro Asilo Rittmeyer e lire 50 pro Comitato difesa dei minorenni.

Nel triste 2 marzo, in memoria della piccola Graziella, da Bianca e Angelo Jona lire 30, dalla nonna Jenny Trauner lire 20, pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del figlio Caduto in guerra, da Giuseppina Pellarini lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

In memoria dell'indimenticabile Lauretta, nel III anniversario della morte, da Edoardo e Nina Gasti lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 50 pro Congr. di Carità (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Pina Calandra Michelini, da Dino Romanin (Venezia) lire 25 pro Congr. di Carità.

Dalla ditta Francesco Parisi lire 705 pro Congr. di Carità; dal comm. Piero e Susanna Diana lire 20 pro Casa R. B. E De Amicis (ballo fiamme bianche); da Eugenio Gollo lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Nives Ferretti, da Corinna Maiani e famiglia lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del cognato Giuseppe de Castro, da Angela de Castro e famiglia lire 30 pro Ospedale Psichiatrico.

L'elargizione pubblicata ieri dagli impiegati della Ragioneria del Lloyd Triestino era per onorare la memoria del padre del loro collega Virgilio Goos.

Si frattura un malleolo. Uscito l'altra sera di casa per recarsi a far visita a un conoscente, il trentacinquenne Mario Ljuba, abitante in via del Prato n. 35, stava scendendo le scalinate del vicolo Edera quando, messo un piede in fallo, cadeva al suolo in sì brutta maniera da riportare la frattura del malleolo destro. Ritornato subito a casa il Ljuba riceveva le prime cure dalla moglie; ieri sera poi chiamata la Guardia medica si faceva trasportare all'Ospedale Regina Elena ove venne accolto nel reparto chirurgico di turno con una prognosi di una quindicina di giorni.

Il capogiro del bracciante. Entrato a bere un bicchier di vino in una trattoria vicino a casa, il bracciante Giuseppe Cuzzi, di 47 anni, abitante in via S. Marco N. 35, si avvicinò ieri nel pomeriggio, a una stufa posta in un angolo del locale. Colto da un improvviso capogiro si accasciò al suolo. Soccorso dai presenti, che gli prodigarono le prime cure, il Cuzzi, rimessosi alquanto, si recò poco dopo all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò una contusione al naso, che gli fu curata e quindi potè rincasare.

Tagliando legna. Lunedì scorso l'agricoltore Antonio Sborovaz, di 25 anni, abitante a Cittanova, Villa Vittoria, si recò a tagliar legna nel bosco della «Fondazione Filippini». Munito di coltellaccio il giovane agricoltore stava abbattendo un grosso ramo. Un colpo gli si sviò e colpitolo al mignolo della mano sinistra, glielo troncò netto. Recatosi ieri, all'Ospedale Regina Elena, gli furono prestate le cure necessarie.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il treno bianco per Tarvisio

Per favorire gli amanti degli sports invernali e visto che nella zona di Tarvisio la neve continua a mantenersi ottima, le FF. SS. hanno aderito di effettuare anche domenica 6 marzo p. v. il treno bianco Trieste-Tarvisio.

Nel numero massimo di 156 da Trieste, 20 da Gorizia e 30 da Udine, gli sportivi potranno inoltre recarsi a Tarvisio fruendo dei treni ordinari 627-506 nel pomeriggio di sabato prossimo.

Poichè per questa gita si prevede una forte affluenza di partecipanti avendo lo Sci Club «Monte Tricorno» e la Società Alpina delle Giulie indetto per domenica delle gite sociali rispettivamente sul Monte Lussari e a Sella Nevea, si raccomanda di sollecitare il ritiro dei biglietti che sono già in vendita alle rispettive stazioni ferroviarie.

Prezzi: da Trieste lire 24; da Gorizia e Cormons lire 18; da Udine e da Gemona lire 14.

Orario del treno speciale: Andata: Partenza da Trieste ore 4, da Gorizia ore 5.20, da Cormons ore 5.34, da Udine ore 6.05, da Gemona ore 6.41, arrivo a Tarvisio ore 8.50. Ritorno: Partenza da Tarvisio Centrale ore 18.05, da Tarvisio Città ore 18.12, da Camporosso ore 18.22, da Valbruna ore 18.28, da Ugovizza ore 18.33; arrivo a Gemona ore 20.06, ad Udine ore 20.37, a Cormons ore 21.07, a Gorizia ore 21.20 e a Trieste Centrale ore 22.35.

I biglietti di sola andata per Fusine Laghi verranno venduti fra Pontebba e Tarvisio sul treno speciale stesso che troverà immediata coincidenza col treno per Fusine. Si rammenta che l'ultimo treno di ritorno da Fusine Laghi partirà alle 17.40 e da Fusine in Val Romana alle ore 17.46 in modo da giungere in tempo a Tarvisio Centrale per prendervi il treno sportivo di ritorno.

Il Convegno invernale dell'Alpina
e la tradizionale festa dei gonfietti

La festa dei gonfietti, antica e simpatica usanza nell'attività sociale dell'Alpina delle Giulie, ha subito in questi ultimi anni una radicale trasformazione, tanto che della vetusta tradizione unici superstiti sono rimasti solo i gonfietti: non più una modesta escursione sull'Altipiano con pranzo sociale in una delle celebrate taverne carsiche, non più la chiassata carnascialesca con lancio di serpentine e coriandoli e i quattro salti di rito a suono di fisarmonica, non più il ritorno per le carrare, che portano al ciglione della Vena o la discesa precipite per la Scala Santa o per la via del varco di Trebiciano. Oggi all'Alpina sono tutti divenuti sciatori: dalle coppie maritali anziane e panciute allo stuolo di vezzose donzelle, da certi vecchi scapoli impenitenti, ai numerosi bambini, non ancora settenni, che già calzano i lunghi pattini da neve e con le loro bravure e le loro audacie danno dei punti agli sciatori brevettati; oggi non più le pietraie carsiche attraggono gli amanti della natura, ma è la neve, solo la neve, la candida figlia dell'Alpe, che chiama tutti a raccolta per la ricerca di orizzonti più vasti e di distese più ampie. E così la festa dei gonfietti si è trasformata in convegno invernale, con relativa consumazione di gonfietti.

Quest'anno, mèta del convegno fu la zona di Sebrelie, vasta dorsale montuosa che si eleva tra Circhina e Idria ed è la continuazione dell'Altopiano di Vecchia, regione in cui più a lungo che ogni dove perdura la neve e dove l'uso degli sci è altrettanto antico che nella Lapponia. E la scelta del sito fu davvero indovinata, perchè ad onta della esasperante crisi di neve, che imperversa quest'anno in tutti i più celebrati centri di sports invernali, tuttavia gli sciatori dell'Alpina hanno trovato lassù dei campi adatti alle più lunghe scivolate e ai più fantastici capitomboli. Magnifica la salita alla vetta di Selschie, dalla quale si potè ammirare un largo panorama sui gruppi del Canin, del Monte Nero di Caporetto, sulle Scherbine, sul Crestone Rodizza-Monte Nero di Piedicolle, sulle Prealpi Giulie, rilucenti al sole per il lieve strato di neve che le ricopre.

A sera, sul ponte di Stopinico, il mastodontico torpedone della S. A. T., vero caravanserraglio di sciatori e di sciatrici, la veloce autocorriera rossa e il camioncino del G. A. R. S., raccolsero i cento reduci da Selschie e li trasportarono a S. Lucia di Tolmino, dove, con encomiabile spirito organizzativo il direttore del convegno, sig. Guido Germe, aveva predisposto il rancio e una inesauribile provvista di gonfietti, che misero a dura prova le forti mandibole e gli stomachi dei nostri sciatori. Tra una villotta friulana e una canzone alpina, non furono dimenticati i rifugi delle Giulie, per i quali, in fraternità di intenti e con lungimirante entusiasmo, fu raccolto un cospicuo importo di denaro.

Polisportiva Dopolavoristica
pro Opere assistenziali

Domenica sul campo sportivo di Montebello (gentilmente concesso) avrà luogo la manifestazione polisportiva organizzata dal Dopolavoro Provinciale a favore delle Opere Assistenziali del Partito. Da uno sguardo al programma, elaborato con cura dagli organi tecnici del nostro Dopolavoro, è indubbio che la manifestazione susciterà il più grande interesse ed incontrerà il successo che è nelle tradizioni di tutte le iniziative del nostro Dopolavoro Provinciale. Avremo, infatti, un interessante incontro di volata tra le squadre della S. S. Giovinezza e del C. L. Domeneghini, finaliste del campionato provinciale, un torneo di tiro alla fune tra le quattro migliori squadre leggere di Trieste ed una corsa popolare su strada sul percorso di circa 3 km., con partenza ed arrivo in campo. Vi potranno partecipare tutti gli atleti tesserati alla F. I. D. A. L. nella categoria B, e sono state prese le opportune disposizioni acchè tale tesseramento possa effettuarsi anche prima della partenza. Interverranno pure alla manifestazione i valenti complessi corali del D. R. Pitteri e del D. Montebello, i quali svolgeranno uno scelto ed attraente programma.

Sport nell'Opera Nazionale Balilla

Pallacanestro: Domani giovedì, nella palestra centrale «Nicolò Cobolli» si disputeranno gli ultimi incontri del campionato provinciale avanguardista di pallacanestro e precisamente alle 19 la partita tra le squadre della 642.a Legione «Beuzzar» e la 715.a Legione «F. Rismondo», valevole per l'aggiudicazione del IV e V posto in classifica. Alle 20 si svolgerà la finalissima per il I posto e II posto tra la 298.a Legione «Toti» e la 640.a Legione «A. Ivancich».

Scherma: Affluiscono numerose le iscrizioni ai campionati provinciali di scherma per Avanguardisti e studenti; vi sono pure nomi notissimi anche in gare federali, ciò fa prevedere che il torneo riuscirà interessantissimo. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente il giorno 8 marzo alle 13.

Sport nel G. U. F.

Pallacanestro: Oggi alle 14 sul campo della S. Ginnastica Triestina (g. c.) sarà disputata la prima partita del campionato intercorsi: giocheranno le squadre del I e II corso.

Tennis: Domenica 6 marzo la squadra rappresentativa di tennis giocherà a Fiume contro la rappresentativa del G. U. F. fiumano.

Gita a Fiume: In occasione dell'incontro di tennis, si indice una gita in autocorriera alla volta di Fiume. Per informazioni rivolgersi in sede.

Le corse a Roma

ROMA, 1

Premio Cecchina: 1) «Mirandolina»; 2) «Malandrino»; 3) «Cinesina». Tot.: 9, 35, 6, 7.50, 16.

Premio Carroceto: 1) «Simba»; 2) «Ro ... valo Tobruck»; 3) «Zezetto Zomrect». Tot.: 16, 60, 6, 7, 6.50.

Premio Ardea: 1) «Malacoda»; 2) «Bonaparte»; 3) «Valentino». Tot.: 55, 66, 21.50, 10, 8.50.

Premio Tre Fontane: 1) «Natiro Volo»; 2) «Lebenskünstler»; 3) «San Trona». Tot.: 15.50, 113, 7.50, 14.50, 7.

Premio Ercole Scabia: 1) «Lucullus»; 2) «Quo Vadis»; 3) «Petz». Tot.: 7.50, 49, 9.50, 10.50.

Un bimbo con la faccia sul braciere

Ieri mattina il bambino Giovanni Miletti, di un anno, giuocava in una stanza della sua abitazione in via dei Capitelli 19, quando volle arrampicarsi su di una seggiola. Male gliene incolse, perchè, sdrucciolato, cadde dentro un bracere che era stato collocato sul pavimento. I genitori, accorsi alle sue grida di dolore, lo trassero prontamente in salvo e poichè il suo stato era piuttosto preoccupante, si affrettarono a portarlo, impensieriti, all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari di turno gli prodigarono le più amorose cure. Per ustioni alla faccia, con lesioni dei bulbi oculari, il piccolo Giovanni ne avrà per 4-5 settimane salvo complicazioni. E' stato accolto nel reparto dermatologico.

Una boccaporta che si chiude

Il magazziniere marittimo Domenico Monaco, di 25 anni, abitante in via Beccherie, lavorava ieri mattina a bordo della motonave «Himalaya», ormeggiata al Cantiere del Lloyd Triestino. Incaricato con altri compagni di chiudere le boccaporte delle stive, mentre si accingeva ad eseguire il lavoro, fu urtato da una boccaporta rinchiusasi improvvisamente. Nell'urto il Monaco riportò delle forti contusioni alla spalla e al piede destro che si recò più tardi a farsi medicare all'Ospedale Regina Elena. Qui il sanitario di servizio all'astanteria, dopo le prime cure, lo fece accogliere nel primo reparto chirurgico.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

L'Assemblea
della
Banca Commerciale Triestina

Ieri ha avuto luogo, nella sede sociale di via Mazzini, l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria della Banca Commerciale Triestina. Presiedeva il comm. Enrico Parisi nob. di Messina.

Riportiamo integralmente la relazione del Consiglio di Amministrazione, che è stata letta dall'Amministratore Delegato avv. Enrico Marchesano.

La relazione del Consiglio

Signori Azionisti,

Ci sia consentito, prima di iniziare la presente relazione, di elevare riverente il nostro pensiero alla memoria dei due Colleghi la cui scomparsa ci ha di recente colpito. Nel dicembre scorso veniva a mancare S. E. Enrico Corradini, il grande figlio spirituale di Trieste, che per Trieste ebbe sentimento di amore quanto il più appassionato dei suoi cittadini, e che alla causa di Trieste, simbolo del risorto spirito nazionale, dedicò con inesausto fervore l'impeto della sua anima e l'opera delle sue fattive energie.

Nell'inchinarci alla Sua memoria, ci uniamo con commosso cuore all'unanime e profondo cordoglio del popolo italiano.

Nello scorso gennaio, il secondo grave lutto ci colpiva, con la immatura perdita del cav. uff. rag. Giuseppe Smania, autorevole membro del nostro Consiglio e del Comitato Esecutivo, e Direttore Centrale della Banca Commerciale Italiana. Il larghissimo rimpianto che ha accompagnato la Sua dipartita, rispecchia l'alta estimazione — da parte di quanti lo conobbero — delle Sue rare qualità d'uomo, e dell'eccezionale Suo valore. Anche a Lui rivolgiamo l'animo nostro memore e riconoscente.

***

Nel nostro ultimo rapporto, in occasione dell'Assemblea del giugno scorso, abbiamo posto in rilievo il perdurare del grande processo di assestamento dell'economia mondiale postbellica, notandone la vastità e profondità senza precedenti.

In un'atmosfera di difficoltà ancora maggiori si è svolto l'intero esercizio decorso su tutti i mercati internazionali, culminando nell'ultima parte dell'anno in eventi clamorosi che sono troppo presenti e vivi nella memoria di tutti perchè occorra indugiarsi a richiamarli. Alludiamo, in particolare, alla sensazionale caduta della sterlina e all'abbandono della tradizionale sua parità aurea, a seguito soprattutto del congelamento dei cospicui crediti inglesi verso il Centro-Europa, abbandono cui tenne subito dietro il distacco dal gold standard da parte di varie altre valute.

Sono note, per riferirci sempre all'evento sopra ricordato, le ripercussioni che questi sbalzi di cambio hanno avuto per le mutate condizioni di offerta delle merci e servigi dei rispettivi Paesi sui varii mercati, e sono note le misure che le diverse nazioni hanno creduto via via di adottare — o per iniziativa diretta o per ritorsione — in materia di dogana o di movimento dell'oro e delle divise, scatenandosi una lotta protezionistica che, quali che ne siano le giustificazioni e gli obbiettivi, si è risolta per l'intanto in un enorme ristagno delle tradizionali correnti degli scambi, in taluni casi sino all'inceppamento della complessa macchina del commercio e dei traffici internazionali. Il disorientamento è stato aggravato dall'incertezza e dal perdurante incubo dell'insoluto problema delle riparazioni e dei debiti interalleati, determinandosi per tutti una situazione di crescente disagio economico e sociale, con l'ulteriore rompersi di posizioni di equilibrio già faticosamente tenute e con l'affiorare di nuovi strati di disoccupazione di uomini e di attrezzature.

Per quanto riguarda il nostro Paese, basta soffermarsi un istante a considerare il fermo comportamento della nostra valuta di fronte all'agitarsi dei mercati valutari e di fronte a tutti gli attacchi che le furono mossi, nonchè a considerare la disciplinata unità di sforzi con cui i più gravi problemi furono risolutamente affrontati, per rendere senz'altro omaggio alla saldezza degli ordinamenti che ci reggono e alla efficacia dell'organizzazione corporativa nell'ardua opera di adeguamento ai necessari minori costi, adeguamento connesso sovente a duri sacrifici per tutti i fattori della produzione. Si sono viste così — grazie al prevalere della considerazione del superiore interesse collettivo — conciliarsi le opposte esigenze dei singoli fattori, ed è pur così che abbiamo assistito al confondersi e all'unificarsi di forze e gruppi già tradizionalmente concorrenti, ed ora alleatisi nella comune battaglia per la difesa della compagine economica nazionale.

Esempio tipico, e che interessa direttamente la nostra regione, quello del concentramento dei maggiori interessi marinari di Genova e di Trieste mediante la recente creazione — da un lato — della Società «ITALIA» (flotte riunite Cosulich - Lloyd Sabaudo - Navigazione Generale) cui la Navigazione Generale e il Lloyd Sabaudo apportarono le loro flotte ed ai cui servizi vengono coordinati quelli della Cosulich, per effetto del possesso azionario dell'«Italia» nella medesima; e — dall'altro — mediante l'assorbimento della Marittima Italiana e della flotta della Sitmar nel Lloyd Triestino, controllato pur esso dallo stesso gruppo. Questa concentrazione, intesa a raggiungere un migliore utilizzo delle flotte nel complesso sistema delle linee servite e ad attuare una proficua razionalizzazione del sistema amministrativo onde affrontare con più salda compagine la persistente depressione del mercato dei trasporti, è un episodio ed un'applicazione di quel vasto processo di concentrazione di energie e riduzione di tutti i costi che costituisce la direttiva fondamentale nella lotta contro la crisi; direttiva efficacemente confortata da tutto un ordine di provvidenze governative che, alleggerendo formalità ed oneri fiscali, incoraggiano lo sviluppo di questo vitale processo in cui la reale salvaguardia degli interessi dei singoli si identifica col supremo interesse collettivo ch'è nella saldezza della struttura produttiva della Nazione.

***

Signori Azionisti,

Le proposte sulle quali Vi abbiamo oggi convocati a deliberare in sede di Assemblea Generale Straordinaria si ricollegano all'ordine di concetti e si inquadrano nelle direttive, che Vi abbiamo or ora tratteggiato.

Vi illustrammo nella nostra ultima Relazione come già nel precedente esercizio la nostra amministrazione avesse attuato una profonda riorganizzazione e trasformazione dei servizi, provvedendo al tempo istesso ad una opportuna concentrazione territoriale, la quale mentre restituiva all'Istituto il suo tradizionale carattere regionale permetteva di renderne più agile la struttura.

Quest'opera di adeguamento alle nuove esigenze, nella quale fummo efficacemente accompagnati dall'Istituto nostro patrocinatore, non ha mancato di arrecare vantaggi in linea sia di rendimento che di riduzione dei costi, grazie altresì alla volonterosa collaborazione prestataci, nel complesso lavoro di razionalizzazione, dal nostro Personale.

Ma gli ulteriori sviluppi della situazione economica — i quali non ci hanno consentito di realizzare tutti i benefici che ci eravamo ripromessi, neutralizzando parzialmente il nostro sforzo — ed il maggior dovere che la situazione stessa impone di evitare dispersioni di forze e di concentrare gli organismi ad azione parallela quando il sacrificio dell'autonomia si accompagni al conseguimento di un più economico assetto, ci han fatto considerare la convenienza di distaccarci oggi da quel programma di autonomia che l'Istituto nostro patrocinatore aveva esso stesso voluto restasse inalterato — così come era anche vivo desiderio degli esponenti locali — pur dopo lo stabilirsi del nostro intimo legame attraverso la sua larghissima partecipazione nel nostro capitale azionario.

I ben noti rapporti che la Banca Commerciale Italiana intrattiene con la nostra regione sin dai primi giorni della redenzione, e i suoi diretti contatti con i principali organismi della nostra vita economica e con le ordinarie correnti di movimento della nostra piazza a mezzo della sua Sede triestina, hanno in verità lasciato apparire — alla luce delle superiori necessità sopra accennate — come una effettiva duplicazione l'esistenza parallela della sua e della nostra organizzazione e suggerito la riunione anche formale di interessi già sostanzialmente identificantisi.

Non è senza rimpianto che ci accingiamo ad ammainare la nostra bandiera. Ma il rimpianto è attenuato dal pensiero che quella che viene issata in sua vece può ben dirsi riassuma e comprenda anche la nostra, sia sotto il riflesso della intima connessione tra l'economia regionale e quella nazionale, sia in ragione dell'ingente cumulo di interessi dianzi rilevato che la «Comit» ha già nella Venezia Giulia, e di cui il possesso azionario del nostro Istituto non costituisce che uno degli elementi.

Ci è gradito perciò esprimere l'assoluto convincimento che la fusione su cui siete chiamati a deliberare, mediante incorporazione della nostra Società nella Banca Commerciale Italiana, avrà significato e portata di atto preminentemente formale, restando nella sostanza assicurato, per quanto si riferisce al complesso degli interessi regionali la perfetta continuità di quell'assistenza che agli stessi per lunghi anni prestammo, e della piena comprensione di ogni relativa esigenza. Questa continuità viene anche praticamente assicurata dal passaggio alle dipendenze della Banca Commerciale Italiana di un congruo numero di nostri funzionari ed impiegati.

***

Il bilancio al 31 dicembre 1931, che siamo a sottoporVi, chiude — dopo detratta l'indennità minima spettante al Consiglio d'Amministrazione a sensi dell'art. 16 dello Statuto, meno il 12% — con un Utile netto di Lire 1.413.530.50.

Rileverete la diminuzione nelle voci valori di Proprietà e Partecipazioni, in cui si rispecchia l'alleggerimento avvenuto nel nostro possesso di azioni industriali, parallelamente alla nota operazione effettuata dalla Banca Commerciale Italiana.

Il Conto Profitti e Perdite rivela — nel confronto con l'anno precedente — la ulteriore riduzione delle Spese di Amministrazione, sia per la cessazione di ogni aggravio relativo alle Filiali chiuse nel corso del 1930, sia in dipendenza delle misure di contrazione di tutti gli oneri al cui riguardo Vi abbiamo intrattenuti.

Vi proponiamo di non disporre dell'Utile come sopra risultante, in ragione delle decisioni che siamo a chiederVi in sede di Assemblea Straordinaria.

***

Vi comunichiamo, a questo proposito, il bilancio al 31 dicembre 1931 della Banca Commerciale Italiana; quale è stato approvato dall'Assemblea della medesima del 28 Febbraio u. s., la quale ha anche deliberato sulla proposta di fusione che noi Vi formuliamo; e Vi invitiamo a votare la fusione stessa mediante incorporazione della nostra Società nella Banca Commerciale Italiana.

Vorrete pertanto, per la PARTE ORDINARIA, approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 1931 nelle risultanze esposteVi, e che si riassumono nelle seguenti cifre:

Stato patrimoniale

Attivo	Lire 695.299.194.11
Passivo	Lire 693.885.663.61
Utile netto . . .	Lire 1.413.530.50

Conto Profitti e Perdite

Attivo	Lire 10.236.0[illegible]
Passivo	Lire 8.822.5[illegible]
Utile netto . . .	Lire 1.413.5[illegible]

da portarsi a nuovo.

Vi invitiamo pure a procedere fissazione del numero dei compone Consiglio di Amministrazione, e s sivamente alla eventuale nomina di ministratori in luogo degli uscent sorteggio a norma dell'articolo 8 Statuto sociale, Signori comm. E Parisi nob. di Messina, gr. uff. Alessandro Cerruti, barone De G. Economo, comm. rag. Michel Facconi, gr. uff. dott. Arnoldo Fr nob. di Rattalma, comm. dott. A Nardi Beltrame, Enrico Paolo S tutti rieleggibili; inoltre a provv alla nomina del Collegio Sindaca alla determinazione dell'indenni Sindaci per l'esercizio 1931 e per q corrente.

Sulla PARTE STRAORDINARIA toponiamo alla Vostra approvazi seguente

ORDINE DEL GIORNO:

«L'Assemblea Generale;

Udite le comunicazioni del Con d'Amministrazione e dei Sindaci;

Visto il bilancio dell'esercizio c al 31 dicembre 1931 e approvato stessa odierna Assemblea in sede d liberazioni sulla parte ordinaria de dine del Giorno;

Visto pure il bilancio dell'ese chiuso al 31 dicembre 1931 della B Commerciale Italiana, di Milano, a vato dall'Assemblea di detta So del giorno 28 febbraio 1932;

DELIBERA:

I) di procedere alla fusione della ca Commerciale Triestina con la B Commerciale Italiana (Società An con sede in Milano, e col capital Lire 700.000.000.— interamente v to), mediante incorporazione della ma nella seconda;

II) di stabilire che la Banca C merciale Italiana, a seguito e pe fetto della fusione di cui sopra, merà a proprio vantaggio e cari spettivamente, a sensi di legge, i diritti e le attività e tutti gl pegni e le passività, nulla esclus eccettuato, della Banca Comme Triestina, anche se posteriori al 3 cembre 1931; dandosi atto, in rel al disposto dell'art. 194 del Co Comm., che alla estinzione delle sività della Società incorporata provveduto, alle rispettive condiz scadenze, dalla Società incorpora

III) di prendere atto che, conf mente alla dichiarazione resa dal C glio e confermata dai Sindaci della ca Commerciale Italiana nella sua semblea del 28 febbraio 1932, che sta ha attualmente, e conserverà all'esecuzione della fusione, la prop e il possesso di N. 245.896 azioni Banca Commerciale Triestina sul 250.000 che rappresentano l'intero tale sociale della stessa; e conseg mente di stabilire che, addiven alla fusione predetta, le dette azion ranno annullate senza cambio delle se con azioni Banca Commerciale liana, mentre sarà fatto luogo al cambio solamente per le residue N. azioni Banca Commerciale Triest possesso di terzi, e nella proporzion sì determinata e convenuta in rap ad ogni opportuno elemento di v zione comparativa, di otto azioni Banca Commerciale Triestina del nale valore di Lire 400 l'una, inter te liberate e con godimento dal gennaio 1932, per tre azioni della ca Commerciale Italiana del valor minale di Lire 500 l'una, pure mente liberate e con godimento d mo gennaio 1932;

IV) di prendere atto che, ai fin cambio come sopra di N. 4.104 Banca Commerciale Triestina con rispondenti N. 1.539 azioni Banca merciale Italiana, quest'ultima si curerà la disponibilità del detto ro di tali ultime azioni, mediante ro acquisto da terzi, non appena nuta esecutiva a termini di legge libera di fusione, e al prezzo di m del giorno o dei giorni dell'acquisto stinando all'uopo, a sensi dell'art. del Codice di Commercio, una corr dente somma da prelevarsi dagli del suo bilancio chiuso al 31 dic 1931, e approvato dalla sua Asse del 28 febbraio 1932;

V) di delegare al Consigliere De Avv. Enrico Marchesano, o per es altro Amministratore da designar Consiglio, in via individuale, tutte correnti facoltà per dare esecuzio la deliberata fusione e ad ogni c tivo incombente, stabilendo ogni lità e condizione esecutiva, e a nendo alla firma dell'atto di fusione ogni altro inerente e dipendente, tutti i poteri all'uopo necessari, compreso di rinunciare, in nome conto della Società, per quanto po correre, ad ogni diritto di ipote gale con esonero dei competenti servatori da ogni responsabilità guardo;

VI) di delegare allo stesso Consi Delegato, o per esso ad altro Am stratore da designarsi dal Consi in via individuale, l'incarico di pro a quanto occorra per rendere esec sensi di legge le deliberazioni che cedono, con facoltà di accettare trodurre in esse le eventuali agg o variazioni che le competenti Au fossero per richiedere a tale scopo

L'Assemblea ha approvato, in sede dinaria e straordinaria, tutte le p ste del Consiglio deliberando la fu della Banca Commerciale Triestina diante incorporazione, nella Banca merciale Italiana, che già ne poss quasi totalità delle azioni.

L'Assemblea ha inoltre rielet Amministratori uscenti e riconfe in carica il Collegio Sindacale.

Giovani - Sposi - Vecchi

Guarigione della debolezza nervosa e virile colle rinomate PILLOLE MELAI, che ridonano in poco tempo forza ed energia anche all'organismo più indebolito. Due scatole per posta L. 21.- anticipate. Ditta MELAI, via Lame 48, Bologna. Chiedere opuscolo gratis. Vendita in Trieste in tutte le farmacie o presso l'Istituto Farmacoterapico Triestino, via S. Francesco n. 21.

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULIT piallatura, raschiatura, lucid con CERINA soltanto

M. Toresell

Via Canal Piccolo 2, telef.

Dice l'industriale: "Il buon prodotto (il mio) non ha bis di réclame„. - Niente di più falso. Affidate alla réclame un pro cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La buona fata,,

...in tre atti e un epilogo di Franz Molnar al Politeama Rossetti

...sempre nel teatro di Molnár ric... ed originalità di fantasia, un sa... avventura fiabesca, un'invenzio... nel produrre situazioni impen... volti pieni di sorprese. Siamo, in ... commedie di Molnar, nel clima, novellistico, dei giochi al castel-teatro, nel senso vero dell'espres... sempre realizzato con mezzi nuo... procedimenti astuti e con abi... giocoliere. Non chiedete all'auto... «Uno, due, tre» profondità medi... ma solo qualche tocco di senti... ...ità romantica, non acutezza di ...ione, ma grazia e colore nel dif... l'atmosfera incantata della sua ... e nel tratteggiare i personaggi ...vicenda. C'è, in questa commedia, ...earetta felicemente espressa: Lu, ...inlla povera e generosa, che ha ...talgia della felicità e l'aspirazio... ricchezza, ch'è bella e potrebbe ...re ogni desiderio di vanità fem... sol che volesse concedersi ai più offerenti. Ma Lu, Lucciola, la ...lla, povera e generosa, non è ca... di vendersi per denaro, non può per venalità, nè tollerare un uo... non sia di suo pieno gradimento. ...può concedersi soltanto quando il ...causto genera la felicità di un'al... persona. E' predestinata a creare la ... del prossimo attraverso la con... ...one del proprio amore. Se Lu, ...una madre o un figlio, si vende... ...etamente e senza scrupoli morali ...loro felicità. Quando Molnar ce la ...ta, la troviamo nel salottino sepa... di un grande ristorante, mentre col presidente Mr. Konrad, capo colossale trust americano, carico ...oni e di generosi propositi per la della cara signora. Giacchè Lu, ...citare vieppiù il cocente desiderio ...ericano, e, stuzzicare la sua mat... ...ia d'amore, gli ha detto di essere ...ta, moglie di un avvocato Sporum, ... onorato. Invece Lu vive povera... e sola, facendo la lucciola in un ...tografo: accompagna il pubblico ...ti con la lampadina elettrica.

...rad vuol fare alla signora una for... vuole esserne l'amante che ricom... i favori al mille per cento, e di ... larghezza tutta americana. Lu ...ra pudicamente sgomenta. Ella è ...nna onesta, incapace di mercata... ...le cose d'amore. Ha promesso dol... al signor presidente, e le manter... senza spirito venale. C'è al risto... un cameriere che sorveglia, indaga con troppa insistenza Lu ed il ...stoso americano. Apprendiamo che cameriere è un complice, un ami... ...morato di Lu, e che asseconda le ...zioni della fanciulla per comodità ...adagno. Tuttavia il presidente ...d, uomo d'affari pieno di risorse e ...tiva, se non può far accettare a ...ielli o denaro, riesce invece a far... ...mettere che suo marito avvocato, ...erà la rappresentanza della casa ...cana e la tutela legale per tutte le d'Europa. Lu ha detto di essere ...glie dell'avvocato Sporum, e questo lo ha tolto dall'elenco telefonico. ...re trovare l'avvocato, spiegargli ...una avventura, persuaderlo di ac... l'affare che gli porterà cospicui ...gui e indurlo a consentire di reci... parte del marito. Ecco l'avvoca... ...orum: uomo integerrimo, onesto e ...to da gravi principi morali; e ...tesso povero e oppresso di debiti. ...ecato ha la barba e legge la Bibbia. ... studio è disertato e malandato. ... creditori bussano alla porta. Ma ...sidente Konrad telegrafa la sua vi... Lu viene a presentargli il proble... chiari termini. Ella è la buona fa... dolce e attesa dea della fortuna, ...ene a vuotare la cornucopia dei nella misera vita di Sporum e lui sia ricco e felice, nella stessa alle dieci, Lu si concederà a Kon... ...pprima l'avvocato resta perples... ...sviene al sentire che guadagnerà ...ia di migliaia di dollari, e infine la rappresentanza e la tutela le... ...el trust americano.

...commedia ci dà un primo atto agi... ...ginale, pittoresco, sul quale domi... figura di Lu, caratterizzata con ...to e delicato estro teatrale. Ma al ...o, l'arguzia e la nervosità del dia... affievolisce e sbiadisce. L'atto è vasto per quello che dice e per rappresenta. Ma, al terzo, l'in... si ridesta. L'avvocato si è pre... al complesso e faticoso lavoro del nuovo ufficio, quando Lu, questa ...ata di sventura, viene a raccon... una strana ed incomprensibile Nella sera fissata per la dedizione ...idente Konrad, ella ha mancato ...egno, e si è data invece ad un al cameriere che la serviva al ri... ...te. Ira tremenda dell'americano, ...e fa dire all'avvocato che rinun... concedergli la rappresentanza e il contratto. Anzi, il presidente in persona per illustrare all'avvo... Sporum i particolari di quella not... ...usta: egli racconta che un'auto... recante la signora Lu ed il ca... si è fermata alla porta di un ...: i due sono entrati, e sono usci... tre ore. Il signor presidente ha il convegno; ha affrontato la si... per rimproverarla del mancato ...uo, ed è stato da lei schiaffeg... Tutto ciò dovrebbe suscitare la ...azione dell'avvocato se egli sen... ...sè offeso il marito. Ma Spo... ...sta impassibile: egli considera la ...a solo dal punto di vista giuri... ...on c'è scandalo e disonore, per... ...non è il marito di Lu. La buo... ...ciulla non ha potuto darsi all'a... ...no. Ha cambiato idea, e si è da... ...altro, sicura di poter fare la di ...cità, ma forse inconsapevole che creava l'infelicità dell'avvocato. ...to punto, la commedia declina: ...e risolversi in modo originale, ...aggiunge un epilogo nonchè su... alla sostanza ed alla logica del anche artisticamente povero. ...racconta che sposerà il camerie... ...ha in mente di aprire un risto... che vuole sia frequentato da personalità; e prega l'avvocato ...venire gratuitamente per le pra... burocratiche e di legge. ...pilogo, un attore, ch'era ieri sera ...Porelli, viene a dire al pubblico commedia realmente è finita al ...atto, ma che l'autore ha pensato ...ettare gli stessi personaggi che ...gi... nella vicenda, in una nuova ...i anni dopo. Il velario si è ria... ...el abbiamo visto Lu che festeg... decimo anniversario di matrimo... attorno alla tavola infiorata ab... visto l'americano, il cameriere, ... con la barba tagliata, ed un ...retario di Stato che al primo at... insultato Lu. Tutti questi per... baciano la cara sposa e dicono convenzionali che al pubblico poco interessano.

...media ha interessato anche per ...eristica, spontanea, istintiva ed interpretazione di Elsa Merli... personaggio era diffic...e per la ...ne, i tratti, l'intonazione. Ella ... infonderle una grazia giocon... ...itosa, un estro di sottile e bur... ...uzione, di candida e saporita ironia, di sognante e tenera bontà. Che brava e intelligente attrice, e quanta coscienza e quale studio attento ed acuto ha saputo portare in questa parte, ieri sera interpretata per la prima volta. Sergio Tòfano ha dato all'avvocato Sporum un'aria grave e candida, piena di compunzione e di smarrimento, ed è stato sempre molto intuitivo nei tratti fisici con cui ha rivelato il personaggio e nell'atteggiamento mimico. Il Cattaneo ha trovato per la parte dell'americano un tono franco e lieto, cordiale e sbrigativo, pieno di piacevole naturalezza. Bene il Pavese, il Mottura e la Giusto. Il pubblico, che gremiva il teatro, ha applaudito tre o quattro volte dopo ogni atto.

v. t.

La serata in onore di Sergio Tòfano

Stasera Sergio Tòfano ha la recita d'onore con una bella ed interessante commedia di Luigi Pirandello: «Pensaci, Giacomino». In questo lavoro, ch'è ancora legato alle forme narrative ed alla scuola veristica delle novelle pirandelliane, si sente tuttavia il primo agitarsi e profilarsi di quello che sarà il dramma dialettico, il tormento della ragione nel teatro di Pirandello e che s'inizierà con «Come vi pare» e «Vestire gli ignudi». Ma in «Pensaci, Giacomino» abbiamo ancora la caratterizzazione del personaggio secondo l'arte naturalistica. La situazione dei personaggi e l'impostazione delle vicende è invece di schietto concetto pirandelliano. Non è senza significato che Sergio Tòfano abbia scelto d'interpretare questa commedia, dopo essere passato attraverso altri personaggi come «Knoch o il trionfo della medicina» o il professore ne «I maggiolini» di Brieux. E' notevole anche che questo attore proceda così cauto e meditativo nella scelta dei personaggi da investigare e realizzare. Si direbbe che egli ha bisogno di una preparazione spirituale ed artistica lenta ed analitica, prima di poter adagiarsi liberamente nei panni e nella coscienza di questi personaggi. E' certo che Tòfano, come tutti i veri artisti, rifugge dalle facili improvvisazioni, ed — oggi rarissimo — ha il pudore dell'arte, ciò che vuol dire anche il rispetto di se stessi ed il senso di responsabilità verso il pubblico ed il teatro. Noi lo abbiamo conosciuto interprete del genere comico ed elegante, dove la graziosa fatuità si accompagna alla leggiadra avventura sentimentale; lo abbiamo conosciuto nell'infantile, fiabesca avventura del signor Bonaventura, ma, per vero dire, il Tòfano essenziale, cioè la rivelazione della sua individualità artistica, ci è stata data nella rappresentazione di alcuni tipi, come il medico Knoch o il professore dei «Maggiolini».

Si può dire che Tòfano è superiore al repertorio che interpreta. Infatti gli resta ancora tanto d'ingegno creativo e di gusto rappresentativo, da dirigere la compagnia Merlini-Cimara e rivelarsi «régisseur» esperto. Chi vorrà disegnare un profilo di Tòfano per fissarne i tratti artistici più profondi, dovrà incominciare a studiarlo nelle interpretazioni di carattere. Egli ha il senso umoristico dell'arte: umorismo nel disegno; umorismo nel sentire ed esprimere il dramma della vita. Con una sensibilità così inclinata alla comprensione di ciò che è il senso dell'umorismo, era naturale che l'orientamento artistico di Tòfano andasse verso Pirandello, e non è errato affermare che l'autore di «Pensaci, Giacomino» è il meglio indicato per il temperamento di Tòfano; ricordiamo: «O di uno o di nessuno» e «Androclo e il leone»: l'umorista italiano e l'umorista inglese: Pirandello e Shaw, trovarono in Tòfano l'attore capace di esprimere e realizzare, con originale fantasia comica, il concetto umoristico dell'arte loro.

Per quanto giovane, Tòfano possiede una lunga carriera professionale ed una feconda maturità artistica. Egli è stato educato nella vecchia tradizione dell'arte, e si è evoluto attraverso il teatro, alle forme più raffinate del teatro moderno: suoi maestri furono: Virginia Marini ed Edoardo Boutet, Ermete Novelli, Virgilio Talli e Cesare Bandini. Con questi maestri, l'arte di Tòfano s'è maturata ed è divenuta capace a sua volta d'insegnamento. Oggi Tòfano è il più individuale e colto tra i nostri attori e direttori. Stasera il pubblico avrà un motivo di più per esprimergli la propria simpatia e l'omaggio cordiale ed affettuoso, in ricompensa della quotidiana, intelligente, generosa fatica ch'egli largisce per il decoro ed il lustro delle scene italiane.

Ermete Zacconi al Politeama Rossetti

Ermete Zacconi ritorna quest'anno alle scene del Rossetti ch'egli aveva lasciato l'anno passato, in questa medesima stagione, tra le acclamazioni della folla commossa dalla sua arte. Lieto ritorno dunque del grande attore, ancora vigoroso ed audace, pieno di impeto creativo e di mirabile energia fisica e mentale. Non s'è mai visto sulle scene italiane sfoggio più fecondo di propositi e di opere come quello che oggi ci offre Ermete Zacconi, sempre in lettura di nuovi copioni; sempre affaccendato, per sette, otto ore al giorno alle prove, ove recita la parte di tutti a memoria, ove a tutti insegna gesti ed espressioni, e poi, alla sera, con giovanile e robusta disinvoltura, sfidando la resistenza dei più giovani suoi collaboratori, recitare, per esempio, i cinque atti di «Re Lear» o, di domenica, recitare dieci atti: «Re Lear» e «Morte civile». Miracolo di volontà e di giovanilità che ha suscitato in questi giorni la commossa ammirazione del pubblico milanese durante una celebrazione dell'arte zacconiana al Circolo Filologico.

Zacconi si tratterrà a Trieste per un breve ciclo di recite tra le quali saranno incluse quattro novità: «Occhio di pollo» di Lorenzo Ruggi, «Fuorimoda» di Lopez e Possenti, «L'abate Galliani» di E. Nulli, «Giramondo» di Guido Cantini. La compagnia di Ermete Zacconi, ha per prima attrice la signora Ines Cristina e per prima attrice giovane la signorina Landa Galli, che è stata già apprezzata a fianco di Tatiana Pavlova. Sabato prossimo Zacconi darà la prima recita con la nuovissima commedia «Fuorimoda» di Lopez e Possenti.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

"Viva i parenti!,, di A. Boscolo al Verdi

«Mia fia», la vivace e spigliata commedia di Giacinto Gallina, ha avuto iersera, nell'interpretazione della compagnia Cavalieri, un vivo e clamoroso successo di ilarità. Gino Cavalieri, nella parte di «Sior Anzolo», è stato godibilissimo, assieme alla Seglin, alla Leon Bert, al Micheluzzi, ai quali il pubblico ha tributato calorosi applausi.

Stasera la compagnia darà una novità: «Viva i parenti!», commedia brillantissima di Arnaldo Boscolo.

Domani, alle 16.30, seconda mattinata dedicata alla gioventù studiosa e alle famiglie, con la brillante commedia in tre atti di Carlo Goldoni, «Le baruffe chiozzote».

Per la circostanza l'impresa ha disposto per un'ulteriore e sensibile riduzione dei prezzi. Di sera una novità: «Sto balon, che passion!», commedia in tre atti di Elio Lockmann («Scaramouche» del *Guerin Sportivo*).

Venerdì serata in onore del simpatico e brillante attore Carlo Micheluzzi, con la commedia in tre atti di Francesco Augusto Bon: «Ludro e la so gran zornada», che da molti anni non si rappresenta a Trieste.

Una serata artistica al Verdi

"I oci del cuor,, con Amelia Benini

La Compagnia di Gino Cavalieri che agisce al teatro Verdi, annuncia per sabato sera un eccezionale avvenimento artistico. Si rappresenterà quel gioiello del teatro veneziano che è la commedia «I oci del cuor» di Giacinto Gallina, da molto tempo non più rappresentata sulle nostre scene. Non basta, ma Gino Cavalieri, con opportuno e squisito senso d'arte, ha chiesto e ottenuto di avere a principale interprete del lavoro galliniano colei che fu la compagna diletta e amorosa di Ferruccio Benini: Amelia Benini, artista fra le più elette del teatro veneziano.

La serata, che si presenta oltremodo interessante e per il valore della commedia e per quello degli interpreti, ha il delicato intento di onorare la memoria dei due grandi scomparsi: Giacinto Gallina e Ferruccio Benini, i quali per questo nostro glorioso teatro veneto hanno saputo così mirabilmente fondere l'immanente genialità della loro arte.

Attorno ad Amelia Benini, oltre a Gino Cavalieri, saranno i principali elementi della valorosa Compagnia e la serata conseguirà certamente un successo degno della nobile iniziativa.

Gilberto Govi al Verdi

Finite le recite della Compagnia Cavalieri, il Teatro Verdi ospiterà uno dei più illustri attori dialettali d'Italia: Gilberto Govi, con la sua tanto apprezzata Compagnia comica genovese. Gilberto Govi viene per la prima volta a Trieste. Il nostro pubblico non conosce quindi ancora questo geniale, pregevolissimo artista, che dovunque gode delle più larghe simpatie. Egli è considerato dai pubblici e dai critici della Penisola allo stesso livello di Musco e di Viviani e come questi egli recita in un dialetto molto attenuato che lo rende comprensibilissimo a tutti.

Joséphine Baker al Rossetti

Ecco un annuncio destinato a suscitare il più vivo interesse e la più fervida attesa: fra qualche settimana — la data non è stata ancora fissata — avremo al Politeama Rossetti una rappresentazione straordinaria di Joséphine Baker e della sua grande compagnia di spettacoli d'arte. La «Venere negra», che da ormai un mese va destando un vero fanatismo a Milano con il fascino della sua arte personalissima, inizierà nei prossimi giorni il giro delle più importanti città d'Italia: e fra queste Trieste non poteva mancare.

E un'altra primizia ancora: reduce dalla sua fortunata «tournée» in Egitto avremo entro aprile, sempre al Rossetti, la grande Compagnia di riviste dei Fratelli Schwarz — affatto indipendente da quella del «Cavallino bianco» — che metterà in scena le due spettacolose riviste «Tutto per l'amore» e «Fantasie d'amore», mai date ancora nella nostra città.

Recite di filodrammatici

Le recite del Concorso filodrammatico provinciale. Poichè in seguito a indisposizione di numerosi filodrammatici e a ragioni di carattere tecnico le rappresentazioni delle Filodrammatiche che partecipano al concorso filodrammatico prov. hanno subito vari spostamenti, diamo qui sotto l'elenco esatto delle recite ancora da svolgere nonchè le date fissate ed i lavori prescelti: Giovedì 3 marzo 1932 - Filodrammatica dell'Associazione «Ferrea»: «L'ultimo Lord» di U. Falena; sabato 5 marzo 1932 - Filodrammatica del Dopolavoro Portuale: «Il rifugio» di D. Niccodemi; domenica 6 marzo 1932 - Filodrammatica del Dopolavoro postelegrafonico: «La moglie innamorata» di G. Cenzato; giovedì 10 marzo 1932 - Filodrammatica del Gruppo Universitario Fascista: «Non amarmi così», di A. Fraccaroli; mercoledì 16 marzo 1932 - Filodrammatica «Imperia» del Pubblico Impiego: «Il ferro» di G. d'Annunzio; venerdì 18 marzo 1932 - Filodrammatica del Circolo Impiegati Professionisti di Monfalcone: «I tre sentimentali» di Camasio e Berrini. Alle rappresentazioni possono intervenire quanti s'interessano del movimento filodrammatico in genere e non vi ha dubbio che anche le prossime recite godranno dell'appoggio e della simpatia del pubblico, com'è avvenuto per quelle già svoltesi.

All'Oratorio Salesiano. Giovedì alle 20.30 nel teatro dell'Oratorio Salesiano le signorine della Compagnia «Letizia» reciteranno la commedia in tre atti «Vinta», a cui farà seguito la farsa «Funerali e danze». La serata è sotto gli auspici della Conferenza femminile di S. Vincenzo de' Paoli a favore dei poveri della Conferenza stessa.

Alla C. R. B. «Riccardo Pitteri». Oggi alle 20.30 la Filodrammatica del Fascio femminile, diretta dal signor Edmondo Tamburlini rappresenterà alla Casa Rionale di S. Giacomo la commedia in 3 atti di Guglielmo Zorzi «La vena d'oro».

Al «Quis contra nos?» Lunedì andrà in scena «La congiura», operetta nuova dei giovani maestri A. Capodei e R. Destradi. Fervono in questi giorni le ultime prove con l'orchestra, che verrà diretta dall'autore Capodei. L'esecuzione è affidata al giovane complesso filodrammatico del G. E. T. che si è dimostrato ottimo. Visto l'eccezionale spettacolo, l'affluenza del pubblico sarà certamente numerosa.

Radio Gruppo Nord

Programma del 2 marzo 1932-X

8.15: Giornale radio. 8.30: Lista delle vivande. 12.30 (Trieste): Bollettino delle nevi - Dischi. 13-14: Radio-quintetto. 16.15: Giornale radio. 16.30: «Cantuccio dei bambini»: recitazione. 16.45: Musica riprodotta. - 16.55-17.40: Musica da camera. 17.40: Vincenzo Costantini: storia dell'arte: «Le trasformazioni in Italia dell'arte gotica». - 19.5 (Trieste): Radio-quintetto. 20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». 20.30: Dischi. 20.45: Trasmissione della commedia in tre atti **«Le ombre del cuore»** di A. Casella (direzione artistica dell'autore). 22 (circa): **Concerto orchestrale.** 1) Carabella: Prima rapsodia romanesca. 2) Mariotti: «Marinka». 3) a) Mascheroni: «Serenata al vento», b) Ranzato: «Mirka», valzer zingaresco. 4) Kaskel: «Miniature carnevalesche»: a) «Arlecchino e Colombina», b) «Gavotta», c) «In tempo di carnevale». 23: Giornale radio.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 16, riedizione integrale sonora e cantata di «Femmine del mare» con Dorothy Revier, Jack Holt e Ralph Graves.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica veneziana di G. Cavalieri. 20.45: «Viva i parenti!» di A. Boscolo. (Novità).

Politeama Rossetti. Comp. Merlini-Tofano-Cimara. 20.45: «Pensaci Giacomino» di L. Pirandello. Serata d'onore di Sergio Tòfano.

Cinematografi:

Excelsior. «Quando l'amore parla» con C. Farrell e M. O' Sullivan. Fox Movietone.
Nazionale. 16: «Il mendicante di Bagdad», con L. Joung, O. Skinner e M. Duncan.
Fenice. 16: «Burlesco appassionato» con Marie Saxon, Luise Fazenda, e Varietà.
Filodrammatico. 16: «Mistero di mezzanotte» con Betty Compson e Compagnia «Carosello d'arte».
Eden. 16: «La Wally», capolavoro musicale Cines-Pittaluga con G. Paolieri e C. Ninchi.
Italia. 16: «Femmine del mare», colosso sonoro, cantato con D. Revier, J. Holt e R. Graves.
Regina. 16: «Passione cosacca» con Grace Moore e L. Tibbett e Comp. Cecchelin.
Impero. 16: «Il falco», commovente dramma d'amore con Mady Christians e Alfred Abel, colosso «Aufa» di Berlino.
Reale. 16: «Il giglio delle tenebre» con Brigitte Helm. Film «Ufa».
Massimo. 16: «La Wally» con Germana Paolieri e Carlo Ninchi; «Luce» son., Rivista Cines 17.
Novo Cine. 16: «La conquista dell'America» divertente commedia d'amore con M. Chevalier.
Garibaldi. 16: «Il carnevale di Venezia» con Maria Jacobini e Malcolm Tod. Avv. Luce.
Odeon. 16: «Fiamme umane» con Betti Compson e Eddie Dowling.
Royal. 15.30: «Le rose della castellana», cantato con Mirna Loy. (Tutto a colori).
Savoia. 15.30: «Due mondi», cant., con H. Sieburg, P. Vos e H. Valentin. (Grandioso)
Armonia. 15.30: «Il medico di campagna» con R. Schildkraut e V. Bradford. Accompagnamento grande orchestra.
Galileo. 15.30: «Giustizia di frontiera» con Bill Cody. Varietà Dal Pozzo-Monti.
Popolo. 15.30: «Rogo d'anime» con Lil Dagover e «Cuori o motori» con W. Haines.
Buffalo Bill. 15.30: «La tragedia di Mayerling», con Maria Korda e R. Zatony.
Centrale. 15.30: «La crociera del folle», sonoro Vitaph. con C. Nagel e L. Wollheim.
Familiare. 15.30: «La folla» con E. Boardman. Compagnia De Rosè; «Vi presento mia moglie».
Stella. 16: «Ombra nel cuore» con L. Stone. Orchestra. Varietà Pirolin e Pirolina.
Venezia. 15.30: «La capanna dello zio Tom» con M. Fischer. Edizione sonora.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Tutto s' accomoda» con Stan Laurel e Oliver Hardy «Luce» sonoro.
Dante. 15: «Il padiglione delle meraviglie» con J. Gilbert e R. Adorée. Orchestrina.
Belvedere. 15.30: «Aquilotti», capolavoro sonoro con Ben Lyon.
Roiano. Oggi riposo.

Le prossime conferenze

Il prof. Vercelli all'Alpina. Questa sera alle 19.45 il chiarissimo prof. Vercelli, direttore del locale Istituto Geografico terrà nella sala maggiore dell'Alpina delle Giulie, Riva 3 Novembre 1, una conferenza sul tema: «La vita all'aria, al sole, sui monti».

Lo stato del tempo, nei vari tipi climatici terrestri e specialmente sul clima di montagna, esercita azioni fisiologiche e patologiche assai notevoli. In questi ultimi anni vennero compiute estese ricerche in argomento; nuova luce venne così diffusa nel campo delle nostre conoscenze. Il prof. Vercelli illustrerà le nuove conquiste della scienza in questo ordine di relazioni tra la vita e l'ambiente meteorologico, mettendo in rilievo le benefiche azioni che la vita all'aperto e le ascensioni in montagna esercitano sul benessere del corpo e della mente.

Analisi biologica e purità delle acque alla Società Adriatica di Scienze naturali. Nello studio dei caratteri di purità delle acque ha acquistato sempre maggior importanza, negli ultimi tempi, accanto all'analisi fisico-chimica, l'esame della flora e della fauna acquatiche, preziose indicatrici di purezza o inquinamento delle acque. Le sostanze organiche servono di nutrimento, secondo la loro natura, a diversi esseri micro-e macroscopici, fattori di un ciclo complesso di trasformazioni della materia, che costituiscono, col concorso dell'ossigeno, l'autoinquinamento e l'autopurificazione delle acque.

Il dott. Sisinio Zuech, appassionato cultore di questi studi, svolgerà in due conferenze, alla Società Adriatica di Scienze naturali, i temi: «Autopurificazione delle acque» e «Analisi biologica delle acque». Le conferenze saranno rese più interessanti dall'esposizione di una serie di esperienze personali, che l'egregio conferenziere ha compiute specialmente sul Carnaro e intorno al porto di Cherso. Egli illustrerà inoltre i metodi d'indagine e di presa del materiale necessario per l'analisi biologica.

Le conferenze si terranno venerdì 4 e mercoledì 9 corr., alle 20.15 nella sala dei mosaici del Museo di Storia naturale.

Le conferenze dell'Istituto Fascista U. P. Questa sera alle 20.30 in viale XX Settembre 26, il prof. Arnaldo Polacco terrà la sua quarta ed ultima lezione di fotografia, trattando del «flou» ossia dello «sfumato» in fotografia.

La lezione di questa sera dovrebbe pertanto riuscire di particolare interesse per quanti coltivano la fotografia e la cinematografia, dilettanti e professionisti, specie ritrattisti, ed anche per coloro che si occupano comunque di ottica fisiologica. Esperimenti e proiezioni di fotografie sue proprie illustreranno la parola del chiaro conferenziere, la cui competenza nel campo della fotografia è ben nota al pubblico.

Domani nella stessa sede il chiaro prof. Buhacek, docente di lingua ceca alla R. Università, terrà una conferenza sui «Momenti di guerra italiani nella letteratura cecoslovacca contemporanea». Bello l'argomento, cui l'egregio oratore, dotto e profondo, tratterà con efficacia e acume critico.

Una conferenza sulla coltura in Polonia. Sabato prossimo avremo all'Istituto Fascista di Coltura - Università Popolare una conferenza di particolare interesse: il chiarissimo prof. Giovanni Maver, ordinario di letteratura slava nelle Regie Università, parlerà sul «Problema culturale della Polonia risorta». La fama dell'oratore e l'argomento suggestivo richiameranno certamente tutti i fedeli dell'Università Popolare e gli amici della Polonia nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio Francesco Petrarca, dove la conferenza si terrà.

Riunione all'Artis Amici. Prima del tè di questa sera al Circolo «Artis Amici», il signor Massimo Rota terrà una conversazione umoristica, dal titolo: «Facciamo un romanzo». Data la simpatia che l'oratore gode tra il pubblico sociale, si prevede che anche il convegno odierno riuscirà animatissimo. Per i soci l'ingresso è gratuito.

Bagni d'acqua, sole e aria. Su questo argomento, sotto gli auspici dell'Unione Naturista, il sig. Greenham terrà questa sera, alle 19.15, in via Dante 1, una conferenza pubblica. Ingresso libero.

Telefonate diffamatorie

(Pretura Penale) Il signor P., notato che certa Rosa D., portinaia di uno stabile da lui amministrato non corrispondeva, si decise a licenziarla. La D., sdegnata da questo modo di procedere del P., giurò di vendicarsi.

Infatti, trascorso qualche giorno, escogitò un mezzo di persecuzione quanto mai comodo e che, secondo il suo modo di pensare, aveva il grande vantaggio di non esporla al pericolo d'essere scoperta. Il sistema consisteva in un apparecchio telefonico: attaccarsi al microfono e sciorinare alla moglie del P. una sequela di parole oltraggiose e diffamatorie. Ma la D. non fece i conti con la Direzione dei telefoni, alla quale s'era rivolto il P. per protestare contro la singolare forma di persecuzione di cui veniva fatta segno la moglie. D'accordo con gli agenti del Commissariato del II distretto, la Direzione dei telefoni, riuscì, mediante un apposito dispositivo, a identificare il numero dell'apparecchio e a cogliere la D. in flagrante. La donna si giustificò subito dicendo che si trattava di uno scherzo.

Deferita all'autorità giudiziaria assieme a certa B., con la quale aveva compiuto l'antipatica vendetta, è comparsa davanti al Pretore cav. Ulaga. Le due donne erano difese dagli avvocati Robba e E. Bologna.

Il Pretore, esaminate le risultanze di causa, ha assolto le accusate per remissione di querela, data l'assenza della parte lesa.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Floriano Bruzzar». I giocatori della Sezione calcio si trovino oggi, mercoledì, alle 16, sul campo Ponziana.

«Mario Trevisan». Sabato dalle 20 in poi e domenica dalle 18 avranno luogo due trattenimenti di danza con gare di tango e sorprese. I premi consisteranno in artistiche medaglie, che saranno consegnate a gara finita.

Università Popolare - Istituto Fascista. Questa sera alle 20.30 in viale Venti Settembre 26 il prof. Polacco terrà la sua ultima lezione di fotografia (con proiezioni). Domani terrà conferenza il prof. Buhacek.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 verrà proiettato il dramma d'amore «Resurrezione», dal romanzo di L. Tolstoi, protagonista Dolores del Rio. Precederà il giornale «Luce».

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.45 il prof. Francesco Vercelli terrà una conferenza sul tema: «La vita all'aria, al sole, sui monti». Domani sera alle 20 quarta lezione del corso di lettura della carta topografica. I soci che hanno consegnato a suo tempo la carta di turismo alpino, sono invitati a ritirarla in Segreteria. Coloro che non l'hanno ancora rinnovata, sono invitati a depositare la tessera in Segreteria entro la settimana.

Domenica gita alla volta di Sella Nevea. Le partenze avverranno col treno sabato nel pomeriggio alle 15.50 e domenica mattina col treno speciale alle 4. Da Chiusaforte ai Piani di Raccolana, i partecipanti verranno trasportati con automezzi. La quota di andata e ritorno ammonta a lire 5. Le iscrizioni si accettano seralmente in sede, ove è visibile il programma dettagliato.

Sci Club Monte Tricorno. Per la prossima domenica lo Sci Club Monte Tricorno indice una gita sociale al Monte Lussari. I partecipanti alla gita potranno usufruire dei «treni bianchi» in partenza da Trieste sabato alle 15.55 e domenica alle 4. Coloro che partono il sabato, potranno pernottare a Camporosso, oppure saliranno la sera stessa alla «Casa del Lussari», ove un numero limitato di persone potrà pernottare in stanze riscaldate. La partenza del gruppo che parte domenica mattina da Trieste avrà luogo subito dopo l'arrivo del treno dall'albergo alla Posta, di Camporosso. La salita al Lussari richiede circa 2.30-3 ore. La discesa si effettuerà per una via nuova, sinora sconosciuta dalla maggioranza dei nostri sciatori. Data la grande richiesta, coloro che desiderano partecipare a questa manifestazione dello Sci Club oppure intendono intraprendere gite per i Laghi di Fusine ed in Valbruna, faranno bene di procurarsi sin d'ora il biglietto ferroviario. Prenotazioni si accettano in sede seralmente dalle 19 alle 20.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20 seduta del Consiglio direttivo. Domenica il Gruppo sciatori effettuerà una gita sciatoria a Montenero d'Idria o a Loqua, a seconda delle condizioni della neve. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di trasporto in automezzo, si ricevono seralmente in sede (via Mazzini 30, III) fino a domani sera alle 21.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 21 in poi ballo d'inaugurazione della nuova sede di via S. Caterina N. 1. Ingresso libero verso presentazione della tessera sociale o dell'invito permanente.

Gruppo studenti medi «Dux». Sabato nella sala massima di via Coroneo N. 15, dalle 17 in poi, il Gruppo studenti medi «Dux» terrà il solito trattenimento danzante.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria, per soci e simpatizzanti. Partenza dalla sede (San Luigi) alle 6 e dal monumento Rossetti alle 6.15. Iscrizioni in sede a tutto venerdì sera oppure presso il Bar Alzetta (via Carducci 23). La Sezione calcio terrà domenica prossima, dalle 18 alle 24, un festino danzante in onore delle nuove reclute.

Dopolavoro tranviario. Domenica la Sezione escursionisti del Dopolavoro aziendale tranvie municipali effettuerà una gita alla grotta di Ospo ed alle rovine di San Sergio. Il ritrovo dei gitanti è fissato alle 6.30 in piazza Goldoni (Bar Procuratie). Partenza alle ore 7.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria oppure a Loqua. A questa gita possono partecipare anche gli amici e i simpatizzanti. Prezzo di viaggio in automezzo lire 12. Le iscrizioni vengono accettate ogni sera dalle 20 alle 21.30 in sede (via S. Marco 5) fino a giovedì alle 21.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera dalle 20.30 in poi avrà luogo in sede il solito trattenimento familiare di danza del mercoledì. Domenica prossima il Gruppo sciatori organizza una gita sciatoria a Loqua o Montenero, a seconda delle condizioni della neve. Le iscrizioni per l'automezzo si ricevono seralmente in sede.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera trattenimento sociale.

Circolo «Lino Domeneghini». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. I biglietti di passaggio sono in vendita al prezzo di lire 11 per i soci e lire 12 per i non soci presso la Ditta V. Farchi, in Corso V. E. III N. 20, e dalle 20.30 alle 22 in sede. Oggi dalle 15 alle 16 lezione di lingua inglese e dalle 16 alle 17 lezione di lingua tedesca. Domani dalle 20.30 in poi trattenimento danzante.

Società Escursionisti Italiani. Domenica, in occasione della II gara sciatoria sociale, si effettuerà una gita in torpedone e automezzo alla volta di Montenero d'Idria. Informazioni ed iscrizioni in sede (via G. d'Annunzio 9, III).

Società Sportiva «Vedetta Veloce». Giovedì alle 20 sono convocati tutti i tiratori di fune per l'allenamento. Venerdì sera alle 20.30 seduta dei soci. Domenica il gruppo sciatori organizza una gita a Montenero d'Idria. Programma dettagliato in sede. Il Gruppo escursionistico organizza una gita sull'altipiano.

C. A. R. S. Domenica verrà tenuto il secondo convegno invernale alla Sella Nevea. Le partenze avranno luogo sabato alle 15 e alle 19 con i soliti automezzi dai Portici di Chiozza, nonchè con il treno delle 15.50 e alle 4 della domenica. I partecipanti sono invitati a confermare l'iscrizione, entro giovedì sera. Il programma dettagliato è esposto in sede e le iscrizioni sono aperte.

Gruppo E. I. A. I balli sociali si sospendono fino a nuovo avviso.

Sala Ridotto. Domani a sera dalle 20.30 in poi solito trattenimento danzante libero a tutti.

Sala Tersicore. Domani a sera dalle 20.30 in poi trattenimento di ballo.

Littoria

641.a Legione mista «G. Boscarolli». Gli Avanguardisti delle Centurie I e III sono comandati questa sera in divisa alle 20 nella sede del Comando di Legione. Parimenti sono invitati a partecipare all'adunata i componenti le squadre «Dux» per il ritiro dei diplomi ed i premiati della «Coppa Filosa».

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi:

Bembic Giovanni in Bembo; Bjekar ved. Trinajstich Antonietta in Beccari-Trinati. Butzler Ignazio in Buzzi; Buzich Ettore in Buzzi.

Carboncich Luigi in Carboni; Cersnik Giovanni in Cesini; Cernik Romano in Cesini; Cernovar Caterina in Novari; Cheber Giovanni in Cabrera; Chincich Antonio in Quinti; Chvall Alfredo in Cavalli; Ciach Mario in Ciano; Coceancig Antonia in Coceani; Coceancig Lucia Maria in Coceani; Cokelj Rosa in Ciocchelli; Cus Giovanna in Chiusi; Czapranizki Stefano in Caprini.

Debeljak Giovanni in Debelli; Desko Giovanni in Desco; Duimich Guido in Domini.

Emperger ved. Pertot Clotilde in Imperi-Berti; Erdjauz Riccardo in Eriani.

Godnig Aurelia in Godelli; Godnig Lidia in Godelli.

Iasbez Elda in Tasso.

Moravek Guglielmo in Morandi.

Rampatoek Natale in Rampati.

Soric Caterina in Sori.

Zdarzil Rinaldo in Sarsilli.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Secondilla.

NASCITE (1 marzo 1932): Legittimi: Bastiancich Bruno di Antonio; Malenà Anna di Guido; Knaus Edmondo di Natale; Nefori Norma di Michele; Riccobon Claudio di Antonio. Illegittimi: 1 femmina in denunzia tardiva, 1 femmina, 2 maschi.

DECESSI: Shustersihitz in Bratos Maria a. 75; Pahor ved. Scarabat Maria a. 71; Peruzzi ved. Zergoj Teresa a. 70; Paoletti Giovanni a. 84; Zadnich Ida m. 7; Scaramelli ved. Greenham Giuseppina a. 89; Savron Maria a. 6; Bednarz ved. Polst Gasperina a. 38; Gelassi Germano a. 61; Rosanz Michele a. 47; Rossi Anna a. 65; Alfonso Ottavio m. 5.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gregori Oliviero, pittore e Zorz Remiglia; Gregoris Antonio, tranviere e Lisjak Olga; Piredda Paolo, guardiano e Armellin Elena Maria, cameriera; Zivec Giuseppe, autista e Sferza Carla.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Ignorantello.* Ma no: la quarta dimensione, secondo la teoria della relatività, non è altro che il tempo concatenato alle tre dimensioni dello spazio finora note: larghezza, lunghezza ed altezza. Il principio della relatività dimostra che ogni cosa ha solo valore per determinate circostanze esattamente definibili, è sopra tutto che ciò che prima si chiamava «realtà» è solo un'opinione e che noi non possiamo distinguere ciò che è vero da ciò che non lo è. Chiaro?

Amici della Vittoria. Fu illuminato per la prima volta il 21 settembre del 1931.

Ignorante. 1) Al lavoratore, naturalmente. Che c'entra il datore di lavoro? 2) Anche i francobolli non timbrati hanno valore per il filatelico. Il prezzo di un francobollo dipende soprattutto dalla sua rarità. Qualora dunque di qualche francobollo fuori corso fossero più rari gli esemplari non timbrati, potrebbero aver maggior valore di quelli timbrati.

Pilota aviatore. Scriva all'Ambasciata cinese a Roma, via Nomentana 216. — *Giovane fascista.* Non ci consta. Si rivolga direttamente alla redazione di quel giornale.

— *Pipsi.* Ci scrive: «Ho un cane che quando sente suonare il pianoforte si mette a piangere. Potreste dirmi perchè?» Ci è impossibile risponderle, non sapendo a quale scuola appartiene la musica che fa piangere il suo cane: è un fatto però che spesso si scrivono spunti di musica che farebbero piangere anche i cani di porcellana.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 6.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest- Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Garizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.45 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

Essere previdenti

Il mobile in ferro è quello che può dare maggiore garanzia di robustezza e di igiene. Per spender bene bisogna saper confrontare le qualità prima di badare al prezzo. Ponete la vostra fiducia nella Premiata Fabbrica mobili in ferro e ottone Sanzin, via Coroneo 3, e rimarrete soddisfatti. I suoi Clienti sono i migliori propagandisti.

La Borsa di Trieste

febb.-mar.	29	1	febb.-mar.	29	1
Rend 3½%	73.30	73.25	Lussino	147.50	147.50
Cons. 5% Littorio	82.80	82.90	Martinol.	57	57
			Merid.	622	622
Obbl Ven	83.35	83.25	Premuda	207	207
B. T n 1932	100.30	100.30	Tripcovich	92	92
B T n 1940	101 25	101.25	Tram	181.50	181.50
Dan Sava	200	185	Ampelea	196.50	196.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant R. A	30	28
Comit	1032	1042	Fram	25	25
B C T.	402	402	Fin.-Cosul	16	16
Credito	700	700	Cem Dal	482.50	482 50
B Roma	105	105	Isonzo	10	10
Cred. Pop	283.50	283.50	Spalato	97	97
Generali	3370	3380	Istr Cem	51.25	51.25
Ass Ital	395	395	Kerka	168.25	168.25
Infortuni	1472½	1472½	SELVEG	430	430
Riun A	1200	1200	S T E. G	18	18
Riun. B	1187½	1187½	Gas Roma	745	745
Sicurta	118	118	Ilva	—	—
Adria (n.)	33	33	Iutificio	519	519
Costiera	101 50	101.50	Off. Nav	78.50	78.50
Cosulich	35.50	25.50	Pastificio	211	211
Gerol.	38	38	Pilatura	74.25	74.25
Libera T.	42	42	Terni	216	216
Istria-Tr.	182	182	Tergesteo	1137	1137
Lloyd Tr	350	349			

Mercato poco attivo e invariato. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti senza affari. Degli assicurativi trattate soltanto le Generali. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 67.10; New York 19.24; Francia 75.80; Svizzera 373.

VALUTE: Cambio uff. dell'oro 29-2: 371.24. (Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 2 marzo A. X).

Turno Generale: Marinai 171. 172. 193, 194, 195; giovani coperta 61, 63, 64, 65, 67; mozzi coperta 33, 114, 125, 127, 130; ingrassatori 38, 51, 55 56, 57; fuochisti nafta 1 9, 10 11 —; fuochisti carbone 142, 161, 162, 164, 175; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 183, 113, 184, 123, 185; giovani coperta in I 69, 88, 89, 90, 91; giovani coperta in II 41, 39, 46, 47, 49; mozzi coperta 47, 44, 49, 50, 51; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 115, 145, 123 bis, 145, 131; carbonai 18, 19, 26, 28, 30; mozzi macchina 19, 21, 24, 25, 28.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 19, 20, 21, 22, 23; marinai carico 30, 31, 32 33, 34; giov. coperta in I 11, 14, 15, 17, 18; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori carico 6, 9, 10, 11, 12; fuochisti passegg. 9, 10, 12, 13, 14; fuochisti carico 13, 15, 16, 17, 18; giov. macchina 22, 32, 33, 34, 35; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giov camera 25, 26, 27 28 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19 21, 22; mozzi camera senza navig. 7 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 10, 12, 13, 14, 15; cabinisti 2.a cl. 12, 13, 14, 15, 16; camerieri 3.a classe 27, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 28, 29, 30, 31, 32; garzoni cucina 16, 17, 18, 19, 20.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17 —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 39, 41, 45, 46, 47; giov. coperta I 11, 12, 13 14, 15; mozzi coperta 22, 23, 24, 25, 26; ingrassatori 6, 9, 10, 11, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 35, 44, 45, 46, 47; carbonai 12, 20, 21, 25, 26; camerieri 16, 21, 23 24 25; garzoni camera 32, 34, 35 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3 —, —; fuochisti 19, 20, 21 22, 24; carbonai 7 12 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7 13, 14, 15; carbonai 8, 10, 11, 12, 13.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.– (Interm.) cent 30 la parola Min L 3.– A

CUOCA fine, capace, fidata cerca posto in casa signorile. Slataper 12, IV, destra.

CUOCHE, cameriera personale, cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi offro. Zeidler. Machiavelli 7. 34041 A

DOMESTICA onesta offresi a signora sola oppure quale aiuto cucina. Indirizzo: S. Lazzaro 16, I. destra. 64007 A

DOMESTICA con attestati offresi tutto fare. Via S. Lazzaro 23, portiere. 34071 A

DONNA di fiducia occuperebbesi presso persona sola, oppure due. Zovenzoni 6, portinaia. 64053 A

DONNA giovane, con attestati, offresi per alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 34056 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Setefontane 24, interno, presso portinaia. 34057 A

PRESTASERVIZI indipendente, onesta, offresi a signora sola oppure quale aiuto cucina. Offerte cassetta 12494 A, Unione Pubblicità. 12494 A

RAGAZZETTA offresi miti pretese. Madonnina 40, portinaia. 34025 A

RAGAZZA prestaservizi per qualunque lavoro offresi. S. Maurizio 3, mezzanino, perso Stolfa. 64132 A

RAGAZZA capace tutto fare offresi prestaservizi oppure stabile. Mazzini 22, III. 34079 A

RAGAZZA 17-enne, brava tutti lavori casa, lunghi attestati, offresi. Via Scussa 6, portinaia. 34059 A

RAGAZZA friulana offresi piccola famiglia. Via Vidali 4, I, Giordani. 64116 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, anche cucinare, offresi. Corridoni 7, portinaia. 64118 A

RAGAZZA 19-enne capace tutti lavori casa offresi. Fonderia 2, II, presso Verolin. 64110 A

RAGAZZA bella presenza, brava, onesta, con buone referenze, tutto fare, anche cameriera offresi. Via Cologna n. 3, portinaia. 34029 A

RAGAZZA slovena, forte, capace tutto fare offresi. Armando Diaz 16, portiere. 7420 A

RAGAZZA orfana, capace tutti lavori, offresi. Via del Trionfo 3, portineria. 34040 A

TRENTENNE capacissima cucinare, tutto fare, oppure prestaservizi offresi. Belpoggio 3, I. 34099 A

24-ENNE bella presenza, seria, distinta, ottime referenze, offresi tutto fare presso piccola famiglia, persona sola. Indirizzo Piccolo. 64144 A

35-ENNE con lunghi attestati, capace cucinare, tutti lavori casa offresi. Foscolo n. 18, portineria. 64075 A

Richieste di personale di servizio

cent 50 la parola Minimo L. 5.– B

A. A. VICEMADRE, cameriera parli tedesco, slavo, domestiche cercansi Trieste, Roma, Reggio Calabria, partenze immediate. Goldoni 3, II. 34094 B

CAMERIERA abile, con attestati, lunga pratica cercasi per tutto il giorno (8-20). Presentarsi con attestati dalle 14-16 via Cicerone 10, V, sinistra. 64137 B

CUOCA e domestica sappia cucinare per Messina cercansi. Zonta 9, pt. 34075 B

DOMESTICA giovane, capace cercasi. Leo 10, porta 6. 34089 B

DOMESTICA donna servizio attestati cercasi. Ventisettembre 16, III, porta 13. 34010 B

DOMESTICA giovane, bravissima cucinare, stirare, cercasi prontamente. Battisti 6, I, porta 9. 34061 B

DOMESTICA 16-enne, pratica, miti pretese cercasi. S. Lanzzaro 7, terzo. 64119 B

DOMESTICA 20-enne, per tutti lavori cercasi, che non abbia servito in città. Via Palestrina 3, II, porta 8. 34048 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Crispi 29, I, destra. 34033 B

DOMESTICA sappia cucinare, buona paga, cerco prontamente. Presentarsi con attestati ore nove. Bazzoni 15, II p. 99821 B

DOMESTICA sappia cucinare cercano coniugi con bambino. Loewy, Rossetti 4. 64093 B

DOMESTICA tutto fare, attestati cercasi Istituto 44, porta 11. 64092 B

PERSONA sola, indipendente, modesta, onesta, sana, media età, preferita tedesca, cittadina italiana, ottima lavoratrice, capace dirigere casa, cucinare, tutto fare cercasi per piccola famiglia villino 6 stanze, giardino. Trattamento familiare, posto stabile. Offerte con pretese cassetta 12514 B, Unione Pubblicità. 12514 B

PRESTASERVIZI capace cercasi ore da combinarsi. Via Ginnastica 48, I. 34065 B

RAGAZZA capace lavori domestici, stabile, cercasi prontamente. Via Chiadino 4, prolungata via Istituto. 34055 B

RAGAZZA con buoni attestati, cercasi. Via Palestrina 8, III. 34046 B

RAGAZZA principiante lavori casa cercasi. Waddel, S. Francesco 48, II. 34034 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Via Giustinelli 1, I. 64089 B

RAGAZZETTA prestaservizi, ore da combinarsi cercasi. Presentarsi 11-12 via Cadorna 5, I p., sinistra. 34095 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.– (Interm.) cent 30 la parola Min. L. 3.– C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 7416 C

AUTISTA 25-enne, meccanico, patentino III grado, senza famiglia, offresi a ditta, famiglia ovunque, serietà massima adattasi altri lavori, miti pretese. Cassetta 12499 C. Unione Pubblicità. 12499 C

FALEGNAME giovane disoccupato cerca lavoro. F. Crispi 11, portinaio. 34082 C

GIOVANE militesente, perfetto stenodattilografo italiano, conoscenza francese, diploma commerciale, pratica ufficio anche praticante offresi. Indirizzo Piccolo. 34058 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, aiuto in casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 34076 C

PERSONA seria, distinta, ottime referenze, lunga pratica, esperienza, offresi occuparsi azienda commerciale, industriale, agricola, o bacologica; miti pretese, interessenza. Indirizzo al Piccolo. 33708 C

SIGNORA decaduta, paziente, sana, offresi condurre passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 34072 C

SIGNORA 30-enne, indipendente, seria, attivissima, brava massaia, occuperebbesi presso signora o signore bisognosi compagnia e assistenza. Scrivere cassetta 1227 C, Unione Pubblicità. 1227 C

SIGNORINA, perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese, stenografia italiana, occuperebbesi corrispondente, traduttrice solo mattina. Cassetta 12454 C Unione Pubblicità. 12464 C

SIGNORINA abilissima cucito, offresi pomeriggi, giornata, case signorili. Cassetta 12513 C, Unione Pubblicità. 12513 C

Lavoro a domicilio

cent 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

DISEGNATRICE eseguisce disegni biancheria, dipingo cuscini, tende, scialli, ecc., prezzo modico. Fabio Severo 41, porta 10. 34060 CC

GUANTI d'ogni qualità e colore, lavansi in giornata. Recapito falegname, Battisti n. 13. 64038 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 34031 CC

SARTA bravissima confeziona subito eleganti vestiti signora massima eleganza 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, Zovenzoni 5, I. 64096 CC

SARTA uomo, ragazzi, riduzioni qualunque lavoro. Tiziano 2. 64020 CC

SARTA primarie famiglie eseguisce ultimi modelli, massima esattezza a prezzi modici. Campo S. Giacomo 5, porta 16. 64076 CC

TINGO vestiti per lutto in giornata. Ziberna, via Battisti 20. 64094 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 30 la parola Minimo L 3.– D

APPRENDISTA quindicenne negozio commestibili, cercasi. Negozio via dell'Industria 16. 34037 D

GIOVANETTO praticante ufficio, cerca ditta commerciale. Castaldi, corso Cavour 15, primo. 34026 D

IMPIEGATA giovane, bella calligrafia, cercasi. Indirizo Piccolo. 64090 D

PRATICISSIMA a macchina-ajour, cercasi prontamente. Piazza Ospedale 8, ricamificio. 34063 D

PRIMARIA azienda assumerebbe buone condizioni personale esterno acquisizione. Indirizzo Piccolo. 99820 D

PRINCIPIANTE, cercasi per lavoratorio biancheria-ricami. Cadorna 5, porta 10. 7417 D

RAGAZZA principiante negozio frutta, cercasi. Via Franca 20; dalle 13 alle 14. 12516 D

RAGAZZETTA apprendista camiciaia, cercasi. Via Ginnastica 25. 64117 D

RAGAZZO macelleria, cercasi. Antonini, via Commerciale 15. 64082 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. P. Revoltella n. 24. 64115 D

RAGAZZO principiante per macelleria. Dall'Oglio, via G. Gallina n. 2. 64113 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi. Via Palestrina 4. 34060 D

RAGAZZO per negozio, cercasi prontamente. Presentarsi coi genitori. Indirizzo Piccolo. 64142 D

VENDITRICE, bella presenza, con cauzione, cercasi per pasticceria. Offerte cassetta 12505 D Unione Pubblicità. 12505 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA bene con vitto sano, cerca stabile impiegata viennese. Offerte indicando costo cassetta 12447 E Unione Pubblicità. 12447 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A A. MOBILIATA lussuosa, eventualmente salotto, centro, bagno, telefono, ascensore, affittasi. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 34023 F

A. A. A. CAMERA bene mobiliata, ingresso libero, con balcone, affittasi prontamente. Pulizia, cura vestiario, volendo vitto. Palestrina 2, primo sinistra. 1213 F

A A A. CAMERA e salotto, ingresso proprio, eventualmente vitto, affittansi prezzo conveniente. Ginnastica 1, porta 12. 34060 F

A A A. ELEGANTISSIMA, comfort, volendo salotto, affittasi. Commerciale 15, I, porta 7. 64122 F

A A. MOBILIATA centralissima, indipendente presso persona sola, affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, primo, porta 6. 000 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Bramante 2, secondo, destra. 0015 F

A A. MOBILIATA, indipendente, telefono, affittasi. Corso Garibaldi 13, III. 34066 F

A A. STANZE elegantissime, una persona, ingresso quasi indipendente affittansi a distinti. Crispi 41, terzo, destra. 63911 F

A. BELLISSIMA, soleggiata, bagno, cura vestiario, vitto fine, variato, offre piccola famiglia prezzo modicissimo. Fabio Severo 41, primo, porta 10 (Molingrande). 34051 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Via Canova n. 9, porta 21. 34044 F

A. MOBILIATA soleggiata in riparo dalla bora, affittasi. Rismondo 11, IV, sinistra. 64098 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Piazza Sansovino 8, II, sinistra. 64105 F

A. STANZA vuota, elegante, luce, affittasi prontamente. Gatteri 33, II. 64114 F

CAMERA vuota, comodo cucina, acqua, luce, affittasi. Crispi 32, terzo, Nobile. 34095 F

CAMERA vuota, eventualmente uso salotto affittasi. Manzoni 4, secondo, sinistra. 64139 F

CAMERA mobiliata, pulitissima affittasi. Tivarnella 3, I, sinistra. (Stazione Centrale). 64103 F

CAMERA ingresso libero, mobiliata, uno, due letti, soleggiata, affittasi. Pietà 8, I, destra. 64109 F

CAMERA ingresso libero, ufficio telefono, altra mobiliata affittasi. Geppa 17, terzo. 34069 F

CAMERA mobiliata, bella pulitissima, indipendente affittasi. Venti Settembre 25, mezzanino. 34097 F

CAMERA soleggiata, indipendente, due letti oppure cameretta luce, 80 mensili affittasi. Bernini 8, porta 10. 64101 F

CAMERA mobiliata, affittasi, 1-2 letti, ariosa. Crispi 3, terzo, sinistra. 64100 F

CAMERA vuota 2 finestre, ingresso libero, affittasi subito. Caus, Donota 1, mezzanino. 64095 F

CAMERA vuota, persone distinta affittasi. Via Zonta 3, terzo, destra, dalle 13 alle 15. 64084 F

CAMERE due, mobiliate, con comodo cucina, affittansi. Via R. Pitteri 4, IV. 34032 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Canova 12, porta 3. 64079 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Stuparich 7, porta 8, I. 64078 F

MATRIMONIALE bellissima, uso ucina oppure due amici affittasi. Battisti 20, secondo, porta 12. 34070 F

MATRIMONIALE bellissima, uso cucina affittasi. Felice Venezian 16, I, sinistra. 7419 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi, signore o signorina, anche con comodo cucina. Sossi, via Parini 11. 000 F

MOBILIATA, uso bagno, telefono, volendo anche salotto, casa signorile, ascensore, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 34078 F

MOBILIATA, grande, 2 finestre, ingresso scale affittasi. Via Toro 16, primo, destra. 64134 F

MOBILIATA pulitissima, tranquilla, a persona per bene affittasi. Scussa 6, terzo, porta 8. 64143 F

MOBILIATA ingresso scale pulitissima, presso distinta famiglia affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 34072 F

MOBILIATA disobbligata affittasi prontamente, prezzo mite. Ginnastica 32, I, destra. 000 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Zonta tre primo, sinistra, eleganza, stufa, luce. 34047 F

MOBILIATA ingresso scale, soleggiata, unico subinquilino affittasi paraggi Borsa. Indirizzo Piccolo. 34098 F

MOBILIATA, eventuale vitto, affittasi distinto. XXX Ottobre 5, porta 12. 34043 F

MOBILIATA due persone affittasi. Corridoni 7, primo. 64087 F

MOBILIATE due stanze, ingresso libero, affittansi pronta entrata. Nicolò 4, quarto. 34052 F

STANZA elegante affittasi a distinto. Pietà 31, porta 27. 34074 F

STANZA vuota, comodo cucina, luce, affittasi. Orologio 6, porta 18. 12525 F

STANZA matrimoniale, stanzetta affittasi coniugi, amici presso persona distinta. Servola 41, Ronchetto, pianoterra. 34035 F

STANZA mobiliata o vuota con o senza comodo affittasi. Ginastica 35, porta 9. 64081 F

STANZA vuota, soleggiata, luce, escluso cucina, prezzo da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 0050 F

STANZA mobiliata, luce, pulitissima affittasi distinto. Madonnina 9, I, Angelucci. 64095 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità, «Rumba», «Rancera», «Béguine». Adulti, bambini, frequentate la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza, scena. Via S. Francesco 4, scala II, I piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A A. BABLLARE elegantemente ultimissime novità imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 34038 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Pronuncia, garantita. Corsi economici iniziansi 10 marzo, lire 25 mensili. Corso Vitt. Em. III, 21, III piano. 12132 G

A. CORSI commerciali stenografia, lingua corrispondenza italiana, tedesca, francese. Latino. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 64107 G

DATTILOGRAFIA. Prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 64077 G

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, lire tre all'ora. Lezione prova gratuita. San Michele 10, porta 3. 7418 G

LEZIONI di sbalzo su metalli, pelle, pirografia, pittura a rilievo moderno, scoloritura. Apiazi 20 (Roiano). Cherchi. 34039 G

MAGISTRALI, ginnasio, tecniche: corsi accelerati, ricupero anni perduti, preparazione accuratissima esami ammissione, idoneità, abilitazione. Doposcuola: correzione compiti, assistenza studio, ripetizioni specialmente latino, tedesco, matematica. Corso Garibaldi 17, II. 12523 G

POLACCO dott. Fernando (Alfieri 6) istruisce matematica, fisica. Collaborandovi inoltre professori laureati qualsiasi materia. Esami Stato. 12436 G

SCUOLA taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori. Inizia 7 marzo corsi regolari accelerati. Taglia mette in prova modelli su carta, stoffa. Donda, via Silvio Pellico 4 (Palazzina del «Piccolo»). 1897 G

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte, tedesco. San Vito 6, I. 64148 G

SIGNORINA cercasi per istruire e sorvegliare bambino decenne, pomeriggio. Offerte con pretese, referenze: Cassetta 12496 G Unione Pubblicità. 12496 G

VIOLINO prestasi casa, comprese lezioni, prove orchestra «tredici» mensili. Facilissimo «stazionariamente» gratuito. Accordature pianoforti, minimo lire «dieci» (lunghissima garanzia). Grassi, Foscolo 6, p. 13. 7416 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L 3.– H

CANE lupo, risponde «Lupo» smarrito. Mancia riportandolo: orologiaio via Mazzini 39. 12519 H

GATTO bianco, grande, Angora, pelo lungo, rinvenuto. Venti Settembre 22, I piano. 64097 H

SABATO smarrito guanto destro, presei Cavana. Buona mancia recapitandolo: via Edmondo de Amicis, Tabacchi 134. 33946 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI 2-3 più stanze, cucina, accessori, pronti e per luglio, affittansi. Caffè Adriatico. 34091 I

APPARTAMENTO vasto, al primo piano in Piazza Goldoni, con scala propria, adatto per abitazione, studio, locale d'affari e ni vendita ecc., affittasi. Rivolgersi via Silvio Pellico 6, II. 1214 I

APPARTAMENTO soleggiato, sette camere, accessori, termosifone, garage, giardino, in villa città, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64112 I

APPARTAMENTO soleggiato, villa, tre stanze cucina, comfort, affittasi prontamente. Via Romagna 70. 99823 I

CASOTTO adatto qualsiasi lavoro, affittasi. Via Molino a Vento 70. 64123 I

LOCALE grande, chiaro, asciutto, adatto negozio, officina, deposito, via Giulia vicino Giardino Pubblico, affittasi prontamente; prezzo modico. Samero, Battisti 8. 64125 I

LOCALE due fori, con retro-magazzino, affittasi. Gatteri 38. 34036 I

MAGAZZINO via Milano, angolo, nove fori, affittasi lire 6120. Indirizzo Piccolo. 64099 I

QUARTIERE in villa, 4 camere, camerino da bagno, cucina, affittasi. Barcola Riviera N. 68. 64130 I

QUARTIERE camera, cucina, via Tesa 19, affittasi prontamente. 64129 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Ireneo 3, I. Rivolgersi Crispi 42, III p., dalle 16-18. 64102 I

QUARTIERE centralissimo, 3 stanze e camerini, bagno, ripostiglio cucina, affittasi per aprile, affitto mite. Indirizzo Piccolo. 34042 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 34083 I

QUARTIERE (villa), 3 stanze, bagno, stanzino, giardino, orto, vista, soleggiato, comfort, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7421 I

QUARTIERE due camere, cucina affittasi prontamente. Capitelli 13, II. 64091 I

QUARTIERI quattro, tre stanze, camerino, cucina, magazzini e garage affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 64131 I

QUARTIERINI affitto 60; grandi, ville, villette, stanze, affittansi. Slataper 26. 64136 I

QUARTIERINO moderno camera, cucina, vuoto, affittasi Gretta 276. Informazioni telefono 67-91. 64103 I

VILLA Barcola Riviera affittasi. Telefonare 25705. 34031 I

VILLINO «Icam», Rozzol Monte, 2.a fila, cedesi. Indirizzo Piccolo. 13245 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due camere, ripostiglio, cucina, pronto subito, cerca impiegato. Scrivere dettagliato Cassetta 12512 L Unione Pubblicità. 12512 L

APPARTAMENTO signorile bene soleggiato, I piano od ascensore, 3 o 4 stanze, più bagno, accessori, possibilmente calefazione vista sul mare, posizione centrale cercano coniugi luglio o subito. Indicare prezzo, Cassetta 12503 L Unione Pubblicità. 12503 L

APPARTAMENTO mobiliato, due camere letto, bagno, salotto o pranzo cerco. Dettagliare offerte, prezzo, Cassetta 12498 L, Unione Pubblicità. 12498 L

APPARTAMENTO mobiliato camera e cucina cerca impiegato stabile. Indicare il prezzo e località, Cassetta 12500 L Unione Pubblicità. 12500 L

APPARTAMENTO tre stanze, bene mobiliate, cucina, accessori, completamente libero. cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 12515 L Unione Pubblicità. 12515 L

CAMERA cucina, eventualmente camerino, cercano sposi. Cassetta 12508 L Unione Pubblicità. 12508 L

MAGAZZINO metà e scrittoio per articolo tecnico, cercasi. Cassetta 12510 L Unione Pubblicità. 12510 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

BAGNO a gas, bellissimo, buonissimo, vendesi. Gatteri 42, I. sinistra. 64145 M

CASSA Controllo 999.99 vendesi occasione Cassetta n. 12502 M, Unione Pubblicità. 12502 M

CASSAFORTE n. 3 vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 12522 M

FONOGRAFO mobile con dischi, da vendere, oppure scambio con radio moderno. Via Ghega 2, bandaio. 34077 M

LAMPADARIO Bidermayer e lavandino per stanza letto, vendonsi occasione. Indoratore, Viale Venti Settembre 53. 34068 M

LIBRI idraulica, elettrotecnica, altri musica, vendonsi. Cologna 31, p. 11. 64104 M

MACCHINA cucire buonissima, garantita, vendesi causa partenza. Vasari 8, corte. 12518 M

MACCHINA cucire, ricamare, rammendare, spola rotonda, come nuova, garanzia 20 anni, vendesi straoccasione. Riborgo 18. 64133 M

MACCHINA scrivere Underwood vendesi entro la mattina. Indirizzo Piccolo. 64127 M

MACCHINE cucito, ricamo, altre sarto, calzolaio Singer, d'occasione. Tulliach, Arcata 10. 12520 M

QUADRO autore Bolaffio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64026 M

RADIO alternata vendesi occasione, lire 800 compreso altoparlante. Indirizzo Piccolo. 34087 M

RADIO mobiletto, 3 valvole, alternata, vendesi, oppure scambiasi con galena cuffie. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 34027 M

RADIOAMATORI per radio raduno, fatevi costruire l'apparecchio dal Laboratorio radiotecnico di Piazza Vico 9, II. 64149 M

SINGER rientrante perfetta, 4 cassetti, vendesi. Via Mazzini 15, terzo, destra. 64036 M

VETRINE due con porta, uso negozio, vendonsi in giornata, occasione. Molingrande 38, p.terra. 00245 M

VOLPE «croisé» bellissima vendesi occasione. Rigo, via Lazzaretto vecchio 7, III, scala II. 64150 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

DOGHERELLE palchetti usati 90 m. cerco. Indirizzo: S. Michele 22. Callegari. 64083 N

ENCICLOPEDIA italiana moderna, acquisterei. Dettagli, prezzo minimo, Cassetta 12491 N. Unione Pubblicità. 12491 N

FIASCHI vuoti, cercansi. Scrivere Giuliani, Via Zanetti 8. 64041 N

GHIACCIAIA grande, acquisterei se occasione. Spaccio formaggi, Carducci 31. 64147 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.– NN

A. A. A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari. Via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 64120 NN

A. A. CAMERE porte piene da 1200, cucine, divaniletto, prezzi ridottissimi. Mazzini 24. 64121 NN

A. A. MOBILI diversi, usati, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12330 NN

A. CUCINE moderne, assortimento bellissimo prezzi irrisori, vendonsi. Via Udine 49. 64141 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener. Via Istituto 4. 61914 NN

ARMADIO cassettini, letti ferro, rete metalliche, mobili cucina, altro, vendo escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 34030 NN

ARMADIO, letto, susta, comodino, quasi nuovo, lire 350 vendonsi. Via Milano 11, porta 7. 64096 NN

ARMADIONE, materasso lana, tavoli ufficio, camera, letti, mobili diversi, occasione vendonsi. Carpison 9, primo, Grassi. 34067 NN

ATTENZIONE! Per pochi giorni, matrimoniali, sale pranzo, salotti, cucine, 30 per cento ribasso reale. Ginnastica 21. 63822 NN

CAMERA pranzo, vendesi occasione. Toti 9, terzo piano. 34073 NN

CUCINA usata, tavolo marmo, materassi lana, vendonsi. S. Nicolò 36. Portiere. 12517 NN

CUCINA lusso, marmi, lire 750; visitare per vedere. Media 12. Falegname. 7414 NN

ENTRATA, cassapanca, salotti, servizi piatti, bicchieri, caffè, vassoi, sopra mobili, tappeti, lampadario, vendonsi. Via Canova 2, porta 14. 34086 NN

LETTI due uguali e volpe russa, vendonsi. Campo S. Giacomo 18. Buccin. 34068 NN

MATRIMONIALE lussuosa e cucina vendonsi. Milano n. 35, I, porta di mezzo, dalle 10-12, 14-17. 12521 NN

MATRIMONIALE modernissima, suste, libreria, vendonsi prontamente. Madonnina 4, primo sinistra. 34054 NN

MATRIMONIALE porte piene, altra una persona, vendonsi occasione. Falegnameria Moise Luzzatto 19. 99819 NN

MOBILI diversi, vendonsi qualunque prezzo, anche rivenditori. Indirizzo Piccolo. 34049 NN

OTTOMANE 90, stoffa di seta 120, suste 70, assumesi riparazioni, ordinazioni lavoro con garanzia, Bosco 22. Tappezziere. 7415 NN

OTTOMANE, suste, materassi, divani turchi, occasione vendonsi. Ginnastica 15. Tappezziere. 64106 NN

PIANOFORTE Wittenz vendo subito causa partenza. Prezzo mite. Cicchetti, palazzo Borsa 2, IV. 33964 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.– O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 63923 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 57 la parola Minimo L. 8.– P

MONDIALBREVETTO. Macchine scrivere, ultimissimo modello, prezzo 350: «Imex», Sanvitale 25, Verona (Assumonsi concessionari ovunque). 5142 P

PIAZZISTA introdotto privative drogherie ecc. cercasi. Cassetta 12502 P Unione Pubblicità. 12502 P

PIAZZISTA attivo con referenze vendita diretta famiglie, enti, società ecc., cerca rinomata fabbrica, ottime condizioni perseveranti avvenire. Scrivere Cassetta 12509 P Unione Pubblicità. 12509 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– Q

GARAGE una macchina, paraggi S. Vito, affittasi prontamente. Telefonare 80-35. 99822 Q

MOTOLEGGERA vendesi. Via Alessandro Vittoria 3, noleggio biciclette. 64124 Q

MOTOLEGGERA mod. 31 vendo partenza. Bazzoni 11, portiere. 34100 Q

TORPEDO 503, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34085 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.– R

AZIENDA redditizia, senza passivi, impiegherebbe, associandola, persona volontero sa disponga capitale. Massima serietà. Cassetta 12504 R Unione Pubblicità. 12504 R

BOTTEGA barbiere centro, avviatissima, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 34053 R

CON cauzione prenderei in consegna negozio commestibili. Offerte dettagliate Cassetta 12497 R Unione Pubblicità. 12497 R

NEGOZIO bellissimo commestibili, tutto nuovo vendo causa ritiro. Banco Caffè Adriatico. 64140 R

SOCIO, socia, collaboratore, 10.000, azienda avviata cerca. Schiarimenti via Toro 15, I, studio, dalle 10-12. 64135 R

3000 urgenmi massima garanzia, restituibili sei mesi, qualunque interesse anticipato. Cassetta 12492 R Unione Pubblicità. 12492 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– S

CASA circa 200.000, comfort, cercasi. Offerte specificando Cassetta 12452 S Unione Pubblicità. 12452 S

CASA ottima, posizione, rende nette 26.000 al 12 percento, affarone vendo. Esclusi mediatori. Cassetta 12511 S Unione Pubblicità. 12511 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.–

GIOVANE serio, con quartiere, conoscerebbe signorina povera anche con bambino scopo matrimonio. Cassetta 12495 ... Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.–

IL Creofosfolactol è un sicuro rimedio in tutte le forme di tossi stizzose e di bronchiti croniche, d'asma bronchiale e di tubercolosi polmonare. L'azione benefica è costituita precisamente da un derivato del creosoto, il più potente antisettico delle vie respiratorie. Si prepara nella Farmacia R Godina, S. Giacomo, in flaconi grandi da lire 9.50 e piccoli da lire 5.70.

OSTETRICA diplomata accoglie gestanti in casa. Via Crispi 50, ex Chiozza.

A tumulazione avvenuta, dànno il triste annunzio della morte del loro adorato

Giuseppe de Castro

padre e marito modello, a quanti lo conobbero ed amarono,

le famiglie: de CASTRO, RIGUTTI, BASCHIERA

Porterose-Trieste, 1.o marzo 1932-X.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in vario modo onorarono la memoria di

Maria ved. Borsatti

e vollero apportarci sollievo nella luttuosa circostanza, vada un grazie di cuore.

Particolari, vivissimi ringraziamenti all'egregio medico **dott. Ettore Nordio** per quanto fece onde lenire le sofferenze della nostra cara Estinta.

La Santa Messa in suffragio della Defunta sarà celebrata sabato 5 corr., alle ore 7.30 nella Chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore.

I FAMIGLIARI

Dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi ed assistito dai suoi si spense serenamente oggi

ANGELO MICHIE...

d'anni 69

Con l'animo straziato dal dolore, la moglie **CATERINA,** i figli **MARIO, EVE... in MUIESAN, DELIO, SILVA** ed il ... **OTTAVIO,** unitamente agli altri congiunti partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno giovedì 3 corrente, alle ore 10.30.

Pirano, 1.o marzo 1932-X.

LUCIA STIBELL...

si spense serenamente, dopo lunga e ... malattia, munita dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore il ... **GIUSEPPE,** i figli **NINO, MARIO** ed ... **STA,** in unione alle famiglie **SERR... GAZZERI, PIPPI e ZOFF** ed i parenti tutti, che ne dànno il triste annunzio a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno oggi mercoledì corrente, alle ore 16, dall'Ospedale ... Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta

CASETTA comprasi paraggi Fabio S... Indirizzo al Piccolo.

VILLA città 2 appartamenti, termo... garage, giardino, vendesi. Indirizzo ... colo.

VILLETTA 4 stanze, tinello, cucina e ... ge, con tratto d icampagna affittasi ... desi. Chiadino. Ind. Piccolo.

VILLINO comfort moderno, vista mare, ... cino tram, acquistasi. Telefono 9994.

VILLINO 1200 m.2, 8 vani, vicinanza ... vendesi lire 100.000. Cassetta 12493 S ... ne Pubblicità.

ECCO MARZO

IL TEMUTO MARZO,

ventoso, bisbetico, minaccioso per i vecchi e i deboli in genere; temuto, perché con le sue variabilità spesse e improvvise suol fare tanta strage di vite umane che il suo arrivo è sempre considerato pericoloso.

E' prudenza quindi il difendersi, armarsi di fortezza, invigorire il nostro fisico per affrontare senza danno un tal mese. E la cura protettiva, atta a rendere gagliardo e resistente l'organismo, è appunto quella che è fondata su

l'ISCHIROGENO

Messina, 24 Aprile 1930-VIII

*... Il mio giudizio sull'*ISCHIROGENO *non può essere differente da quello emesso da eminenti Clinici.* **Azione graduale e sicura, perfetta tollerabilità e scrupolosa preparazione** *fanno della lodata specialità* **un'arma poderosa** *per combattere le poliforme manifestazioni di esaurimento del sistema nervoso.*

Prof. Luigi De Gaetani
Direttore Istituto di Anatomia Umana Normale nella R. Università di Messina

Roma, 20 Aprile 1930-VIII

... Ho sempre seguitato ad adoperare il Suo **ISCHIROGENO** *e sempre più mi convinsi delle* **sue ottime qualità: ricostituente efficace, tollerato da tutti, gradito sempre.**

Prof. Giuseppe Ovio
Direttore della Clinica Oculistica nella R. Università di Roma

Una bottiglia normale **ISCHIROGENO** costa **L. 11,40.** Una bottiglia *monstre* **L. 47,50.** È in libera vendita in tutte le farmacie d'Italia.

MAVERI

TEATRO FILODRAMMATICO

OGGI SERATA D'ADDIO

del

CAROSELLO D'ARTE

l'elegantissimo spettacolo realizzato da

CASONI il bravissimo ballerino

NERINA ARYS

la briosa «soubrette»

CALLIGARIS

il fine dicitore comico, e

D' IRROY la brava cantante

BALLETTO HESTING

e ORCHESTRA JAZZ

diretta dal maestro D'ACCHIARDI

NUOVE CANZONI!! NUOVI BALLI! SFARZOSA MESSA IN SCENA

ALLO SCHERMO:

MISTERO DI MEZZANOTTE

Splendido film, con

BETTY COMPSON

Splendido programma completo

Prezzi: I Posto, L. 4; II Posto, L. ... III Posto, L. 1.30.

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - **WILLY DIAS** - *Riproduzione vietata*

— 30 —

La lotta era aspra e Paola ne soffriva anche fisicamente; però quando Arrigo, con tenerezza sincera, s'informava della sua salute, ella si chiudeva in un mutismo ch'egli non poteva capire e che l'offendeva.

Dopo la morte della madre, una profonda serità aveva preso il posto in Arrigo dell'amabile ironia che gli era stata abituale. Parlava poco, si era buttato a capofitto nel lavoro come nell'unica possibile distrazione, arrivava la sera stanchissimo dai Medardi e quella stanchezza non gli dispiaceva, voleva dire per lui, più tardi, qualche ora di sonno, di oblio... Anche ciò feriva Paola, e zia Nina che l'osservava avrebbe ben voluto dire qualche cosa, ma la pietà per il dolore dei due fratelli le faceva dominare l'impazienza che talvolta minacciava di vincerla.

Senza avere mai parlato con la nipote, ignorandone il divisamento, era decisa d'impedire con ogni mezzo quel matrimonio. Si proponeva di convincere Paola quando sarebbero state sole, che è meglio soffrire per una delusione, per un amore non corrisposto, che per una unione sbagliata.

— E' tanto giovane, pensava, che le sarà facile ricominciare l'esistenza. Poi avrebbe ben trovato un pretesto per non ritornare a Roma, in autunno...

Non c'era il podere del San Sersole da sorvegliare, dopo tanti anni che lo avevano trascurato? Intanto Arrigo si sarebbe ripreso. I morti si dimenticano, purtroppo; essi non possono seguirci nella via che siamo costretti a percorrere, ogni giorno si allontanano un poco da noi e più si allontanano in fretta, quanto più siamo giovani, il ricordo resta nel cuore, ma la vita non permette di guardarci indietro.

— Adesso, grazie al cielo, si diceva Nina Medardi, egli non ha più bisogno di Paola. Perchè la sposava infine? Per amore no. Per accontentare la madre, per darle una compagnia, perchè sorvegliasse Cici... Quella famosa villetta che stava facendo costruire poco lontano da loro, in via Treviso, era tutto un programma... Il piano inferiore doveva essere per la signora Angela, il piano superiore per gli sposi, ma una sola cucina, una sola sala da pranzo, e il giardino soleggiato perchè l'inferma potesse goderlo, e la veranda vetrata per ripararla dal freddo. Zia Nina aveva rispettato, aveva anzi ammirato la tenera premura del figlio per l'ammalata, ma infine, quando un uomo decide di sposare una fanciulla di ventitre anni, bisogna che pensi pure ad essa, ed ascoltare soltanto un altro affetto può diventare in certi casi mero egoismo.

La povera Angela — concludeva zia Nina — che Dio l'abbia in pace, ha finito di tribolare, e il bel Arrigo, libero di ogni pensiero, superato il dolore, ripigli la sua vita brillante, vada a fare le sue visite alle amiche d'infanzia diventate seducentissime vedove, e ci dimentichi che non chiediamo di meglio. Si trattava soltanto di fare le cose con garbo, in modo di non dar da parlare... Tutto potrà facilmente avere fine... e chissà che a Firenze, conoscendolo meglio, quella testa dura di Paola, non riescisse alla fine persuadersi che Giorgio Bandinelli era proprio l'uomo che poteva renderla felice...

Questi pensieri aiutavano zia Nina a tollerare la premura di Paola per Cici e le visite compassate di Arrigo. Aveva soltanto fretta che la loro partenza troncasse un tale stato di cose, e che la montagna ridesse al pallido viso di Paola, dove gli occhi parevano sempre più grandi e più profondi, il suo sano colorito abituale.

Aveva scelto Carezza per portare la fanciulla in un posto di lusso dove potesse trovare divertimenti adatti alla sua età. Per lei invece andarvi era un vero sacrificio; l'idea del grande albergo e l'idea di portarsi dietro due o tre bauli di vestiti la indispettiva. Trovava questo ridicolissimo in montagna, dove secondo la sua idea ogni donna di buon senso avrebbe dovuto accontentarsi di una gonnella e di un maglione e di un berretto. Ma a Carezza si riteneva sicura che Arrigo non le avrebbe seguite, e ciò era per il momento la cosa più importante.

Quella sera, quando egli si recò a visitarle, trovò la sala d'entrata ingombra di valigie, e Cici che gli corse incontro, gli raccontò subito che Paola aveva già preparato anche le sue, mettendoci dentro libri e giochi che aveva comperato per lui.

Accarezzandogli i capelli, Arrigo pensava quanto è invidiabile la fanciullezza che nella sua istintiva necessità di cambiamento, nel suo istintivo desiderio di cose nuove, faceva quasi rimenticare al ragazzo il suo dolore. Povero Cici, appena quando sarebbe diventato grande, appena quando sarebbe stato un uomo, e la lotta e la sofferenza lo avrebbero ferito a sua volta, appena allora comprenderebbe a pieno ciò che aveva perduto, e rimpiangerebbe anche più di adesso, l'affetto di quella che lo aveva, troppo presto, lasciato.

Paola entrando trovò il fanciullo stretto ad Arrigo e per un attimo gli sguardi di lei parvero prendere possesso, con straziata gioia, di quella faccia virile che amava; parvero volere saziarsene, quasi a compensarsi del tempo che non l'avrebbe veduta ed ella trasalì fin nel profondo, incontrandone gli occhi, osservandone la bocca ben disegnata, il mento quadro e l'onda dei capelli castani rigettati indietro, sulla fronte. La mano ch'egli strinse tra le sue mani forti, tremava un poco... Lo amava, lo amava... come era possibile che egli non se ne fosse mai accorto!... che sentisse lo sforzo ch'ella doveva fare, per non allontanare violentemente Cici, poggiare la sua testa su quel largo petto ad ascoltarne il battito del cuore?

Ma quel cuore non avrebbe avuto per il suo gesto un palpito di più e la meraviglia soltanto sarebbe apparsa sulla faccia risoluta.

— Buona sera Paola — disse Arrigo lasciando il fratello e sedendosi vicino a lei. — E' proprio decisa dunque, la vostra partenza?

— Zia Nina soffre molto per il caldo precoce di questo anno... e poichè Cici non ha più bisogno di noi, ha anticipato l'epoca della villeggiatura...

— Ha fatto bene, devo convenirne, sebbene sentirò molto la vostra assenza. Ma tu pure Paola hai bisogno di rimetterti.. sei stata tanto buona con noi, la nostra cara, piccola provvidenza... Non saprai mai tutta la mia gratitudine.

— Tu non mi devi nessuna gratitudine, Arrigo — rispose Paola con calma — il mio affetto per la tua povera mamma era sincero e profondo,.. ed essa lo sapeva...

— Soltanto per la mamma, dunque?... chiese lui scrutandola.

A sua volta ella attrasse a sè Cici, quasi per mettere fine ad un discorso che la presenza del ragazzo poteva rendere imbarazzante. Arrigo intese, non insistette, ma continuò ad osservarla, mentre le ciglia ben disegnate si corrugarono leggermente.

Ella volle rompere un silenzio che la turbava e chiese:

— Già conosci Carezza, Arrigo?. . Mi dicono che è un posto molto bello. .

— Bellissimo — rispose lui seccamente, accendendo una sigaretta.

— Sei stato molto occupato anche oggi?... non ti prenderai un po' di riposo?...

— Molto occupato come sempre... e di riposo non ho bisogno... ad ogni modo più tardi forse... nella seconda metà di agosto, prima non mi sarebbe possibile.

Attese una domanda, forse un invito che non venne... Entrò invece zia Nina con le braccia cariche di roba da riporre.

— Buona sera Glanda... non posso neppure darvi la mano... non v'imaginate quanto ho da fare. C'è ancora tutto da disporre e domani si parte, lo sapete?..

— Sì, Paola me l'ha detto...

— E' un po' presto il luglio per andare in montagna disse lei volubilmente quasi a dare delle ragioni che il giovane non chiedeva — ma proprio abbiamo bisogno tutti di riposare... io specialmente... Eh non sono più quella di una volta... invecchio e i nervi mi giocano dei brutti tiri... Giù Brat, esclamò rivolgendosi al gatto che sempre la seguiva e che trovava naturale di farsi le unghie sulla seta d'una poltrona e riprese: Anche il medico mi ha consigliato di lasciare Roma. Ma adesso scusatemi, la cameriera mi aspetta, e anche la sarta. Tu Cici, vieni con me a coricarti, domani ti devi alzare presto per andare incontro alla zia... tuo fratello e Paola... e poi fai il bravo... chè sono le dieci...

Il bambino al quale già si chiudevano le palpebre dal sonno la seguì dopo avere abbracciato Arrigo e la fanciulla e si rimasero soli... Il giovane gettò la sigaretta, passeggiò due o tre volte per la stanza, Paola rimase seduta giocherellando con il piccolo ventaglio della zia, abbandonato sul tavolino senza accorgersi di sciuparlo.

Ad un tratto egli le si avvicinò e le mise le mani sulle spalle...

— Posso ripetere adesso che non hai dato a Cici una domanda a cui tu non hai ... risposta? Soltanto per affetto alla mia povera mamma sei stata per me quella che sei stata, in questo tempo?...

Ella sentì che la spiegazione tanto temuta si avvicinava ineluttabilmente di ... Sul viso pallido passò un'ombra di angoscia, di smarrimento. Arrigo ne fu colpito, come se qualche cosa di mai aspettato, a cui non sapeva dare un nome, gli si fosse rivelato ad un tratto.

(Continua)